

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 8 ANNO XII - 26 aprile 1996 (Numero 215 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

Solo 20 pasti per gli studenti di Medicina

Edisu senza fondi Regione in panne

I SABATO UNIVERSITARI AL RUDE PRAVO

(Ingresso lire 5 mila con consumazione
con il tagliando a pagina 2)

A CINEMA CON LO SCONTO

(Coupon a pagina 3)

Concorso farsa all'Orientale

Lettori: un esposto alla Procura

Federico II e Il Ateneo
Giurisprudenza: come
affrontare i primi esami

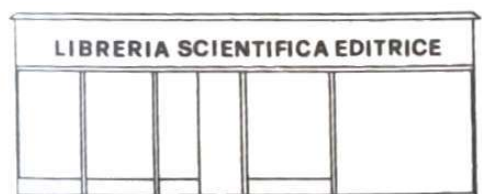
I calendari d'esame
di Scienze Politiche
Giurisprudenza II, Psicologia

PART-TIME

Gli studenti vincitori

(Federico II e Il Ateneo)

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

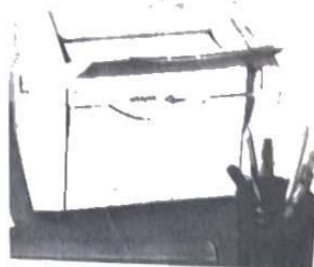
Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

LEXMARK

Optra E

stampante laser
velocità di 6 pag/min
600 x 600 DPI
1 MB - PCLS e PPDS
Mark vision
Opzioni: Postscript e
2° cassetto
L. 1.160.000 + IVA



CJ 2070

stampante a getto
d'inchiostro a colori
velocità di 7 pag/min
600 x 600 DPI
formato A4
L. 890.000 + IVA



devil computer system s.r.l.
via Roma, 156 - Tel. 081/5511817 pbx



ELEZIONI NELL'ATENEIO FEDERICO II



Il 18 giugno
si vota
per il
Rettore

A maggio
alle urne
per i Presidi
di Giurisprudenza
e Ingegneria

Medicina,
Rossi
fila dritto

Architettura:
inizia
la corsa
per la
Presidenza

I Sabato Universitari al Rude Pravo

Cabaret, musica live e selezione disco. Ingresso con il tagliando (con consumazione analcolica) lire 5.000 fino alle 23,30.

Una formula collaudata: cabaret musica live e selezione disco -; un locale ampio, ottima acustica (non a caso è diventato, in breve tempo, uno dei santuari dei concerti dal vivo nella nostra città), di facile raggiungibilità; ambiente tranquillo - in prevalenza studenti - ma anche vivace: gli ingredienti del successo de **I Sabato Universitari di Ateneapoli** al Rude Pravo.

Serate in allegria dunque. E, cosa che non guasta, a prezzi ultrapolari. Ricordiamo che chi esibisce il **tagliando** in pagina paga solo **5 mila lire per l'ingresso, compreso di consumazione analcolica**. Ma fino alle 23,30. I nottambuli e i ritardatari sono avvisati. Meglio avviarsi in tempo: si evitano anche lunghe file a ridosso dell'ora X. Chi è sprovvisto del coupon e dopo le 23,30, paga, invece, una drink card da 15 mila lire.

Ed ora proviamo a raccontare cosa accade durante le serate vomesi.

Negli ultimi appuntamenti - il 13 ed il 20 aprile - si è riso di gusto con le performance di **Angelo Belgiovine**, barzellettieri decorato nel '93 a «La sai l'ultima?» di Canale 5, reduce da un mese di successi al Mezzoteatro di Via Nicolardi. Un po' di satira politica, una dissacrazione dell'evanescente mondo della pubblicità (esilarante la gag sull'airbag), qualche battuta sui rapporti di coppia e il manuale dell'Aids, e, naturalmente, qualche pepata barzelletta: il mix vincente nell'esibizione, applauditissima, di Belgiovine. Poi la musica live de **I Senza Peccato**. Il gruppo composto da studenti universitari - **Armando Pirozzi** (Scienze della comunicazione) voce, **Mario Fenzia** (Economia) chitarra, **Luca Rubinacci** (Economia) piano, **Gabriele Campagnano** (Fisica) tromba, **Gregorio Simonelli** (Psicologia a Roma) batteria, **Francesco Rubinacci** (Economia) basso - ha sapientemente riproposto pezzi intramontabili della grande tradizione rhythm & blues. Facile immaginare il coinvolgimento del numerosissimo pubblico presente. A **Fabrizio Guglielmi** il compito di proseguire la serata con la sua curatissima selezione disco.

I prossimi appuntamenti. Ritorna per il cabaret, l'over size **Mimmo Sepe** con la sua carica di simpatia ed i suoi chili in più portati con orgoglio. Battute al fulmicotone sui politici, versioni rivedute e corrette degli spot televisivi (gli habitué del Rude ricordano sicuramente quelle di Egoist e del cavaliere Rana), la rappresentazione di "perso-



Angelo Belgiovine

naggi" dell'etere (le cartomanti, Wanna Marchi, etc.) quello che ci si aspetta dal bravo cabarettista. Ancora da definire i gruppi musicali.

Vi attendiamo dunque al Rude Pravo (ex Cast Café) in

Piazza Fanzago, 111 (meglio conosciuta come Piazza Bernini - Vomero) dalle ore 22,00 ogni sabato. Per una serata divertente e fra amici. Non vi fate distrarre dai primi tepori primaverili!

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

Professori universitari, studenti e non docenti suonano, recitano e cantano e selezione disco fino alle 2,30

RUDE PRAVO MUSIC CLUB

Piazza Fanzago, 111
Dalle ore 22,00

INGRESSO L. 5.000 compreso di consumazione analcolica

FINO ALLE 23,30

(Esibendo questo tagliando all'ingresso)



Progetto Telecom-Università Borse di studio

Rinnovata la convenzione tra Telecom Italia e l'Università Federico II.

Il progetto prevede l'assegnazione di sei borse di studio del valore di sei milioni ciascuna destinate a laureandi in **Ingegneria ed Economia e Commercio** che svilupperanno nelle loro "tesi di laurea" un argomento di interesse aziendale; sei premi di **Laurea**, ciascuno da un milione, conferiti a neolaureati delle due facoltà che hanno discusso tesi di rilevanza aziendale.

L'intesa Telecom-Università è articolata in modo tale che i laureandi vengano seguiti nell'elaborazione della Tesi anche da un "tutor" individuato tra funzionari e dirigenti Telecom, che per la loro specializzazione sono in grado di offrire la necessaria assistenza tecnica ed applicativa agli studenti.

Le domande di partecipazione in carta semplice, dovranno essere consegnate a Telecom Italia Area Territoriale Personale ed Organizzazione - settore servizi professionali interfunzionali -, Centro Direzionale, isola F2, palazzo Impreme entro il **31 maggio 1996**.

«LUPUS IN FABULA»

Ritorna su Radio Game (ex R.G.C.) 107.5 F.M., «Lupus in Fabula», il semiserio talk radio di news e curiosità dello studente, ideato e condotto da **Tony «Lupus» Minichino**, in onda ogni sabato dalle ore 17,00 alle ore 19,00.

Nel corso della trasmissione i messaggi non stop seri e divertenti, registrati o in diretta, degli studenti e dei docenti universitari; interventi del direttore di Ateneapoli **Paolo Iannotti** e del simpatico scrittore-polemista **Domenico Raio**. Buona sintonia!

Abbonatevi

ad **ATENEAPOLI** intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in edicola
il 10 maggio

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 8 - ANNO XII
(N° 215 della numerazione
consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Paolo Iannotti

direzione e redazione

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654 - 291401

telefax 446654

fotocomposizione

Print Sprint

via Roma, 429 tel. 5528974

Per la pubblicità

Gennaro Variante

Tel. 291166-291401

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la **Presidenza del**

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 22 aprile)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



Edisu: scoppia la bomba. La Commissione di Controllo bocchia la Regione. Stop ai bilanci ed alla programmazione di due anni accademici. Si ricorre al Prefetto. Dopo 18 mesi quanto ancora dovranno attendere i vincitori per il saldo delle borse di studio?

Edisu nel caos Regione in panne

■ È scontro tra E.D.I.S.U. 1 e Regione. E chi ne paga le spese - o meglio non vede un soldo, almeno per il momento, sono i molti studenti fuorisede borsisti per l'anno '94-'95. Il commissario di governo ha bocciato le delibere che stanziavano i fondi regionali - e l'Edisu tra un mese minaccia di pagare gli esclusi.

■ **Mensa - Il fast-food** soppianta la vecchia, contestata mensa. Ma anche questa si rivela in realtà una formula provvisoria per tamponare il problema del pasto per i molti studenti costretti fuori casa tutto il giorno. Infatti, da tempo alcuni rappresentanti degli studenti, si stanno muovendo con proposte organiche e di un certo interesse. In prima linea, **Peppe De Feo** (Sinistra in Movimento) e **Antonio Bassolino** (della lista Il Lupo Alberto).

«Ho presentato la mia proposta al Consiglio di amministrazione dell'Ente, il 27 ottobre scorso, ma sono stato liquidato sommariamente - ha spiegato, appunto, Antonio Bassolino. - Alla base della mia idea c'è la considerazione della freneticità della vita universitaria. Per cui una mensa, per venire incontro alle esigenze degli studenti, deve fornire pasti veloci, ma anche varietà di menù (mettendo a disposizione generi non previsti dall'attuale mensa, come caffè, cornetti, bibite in lattina, panini già pronti, yogurt ecc.)».

Accanto a questo aspetto, il progetto guarda ad orari continui (dalle 9 alle 19) ed all'introduzione di casse per il pagamento dei pasti, con l'ovvia soppressione dei buoni.

■ **ERASMUS** - chi parte con i fondi del progetto Erasmus potrà contare su di un contributo in più: l'Edisu 1 ha infatti stanziato dei fondi al fine di costituire dei contributi integrativi.

«Aspettiamo di incontrarci con il Rettore per definire le modalità - ha spiegato Antonio Bassolino - ma tra circa un mese sarà emanato il bando di concorso per poter accedere a questi fondi integrativi. I requisiti sono quelli canonici: il merito, le condizioni economiche, ecc.».

L'accesso a questi fondi avverrà sotto forma di rimborso, al ritorno dal viaggio, con il criterio dell'«una tantum», vale a dire che saranno computate approssimativamente le spese sostenute.

Fondi agli Enti per il diritto allo studio. Scoppia la bomba. La Commissione di Controllo sull'Amministrazione della Regione Campania (CCARC) bocchia in toto bilanci e programmazione relativi agli anni accademici '94-'95 e '95-'96 perché la Regione li ha approvati in ritardo. Illegittime pure le anticipazioni fornite agli Enti.

Cosa significa, in parole povere? Significa un totale blocco di tutte le attività degli Edisu. Niente seconde rate delle borse di studio dello scorso anno: gli studenti in attesa da 18 mesi dovranno ancora pazientare chissà quanto! La pazienza, si sa, è la virtù dei forti. Ma si può perdere. Soprattutto quando bisogna sbarcare il lunario e fare i conti con bollette e fitti da saldare, spese di libri, e via dicendo, come nel caso dei fuorisede che da mesi non demordono del loro braccio di ferro con l'Edisu 1 che non vuole accettare

le autocertificazioni ma chiede regolari contratti di fido. Gli studenti sono stanchi: questa battaglia a loro è costata tempo (ore ed ore di lezioni e di studio perse a correre da un ufficio all'altro, ad organizzare riunioni, visite alla Regione ed all'Ente di via de Gasperi) e fatica. Ora, per loro e per tutti gli altri, la doccia fredda. Una brutta gatta da pelare anche per la Regione accusata del ritardo. Come giustificarlo? Il Presidente del Consiglio Regionale Paola Ambrosio, da noi interpellata, attribuisce lo slittamento dell'approvazione dei bilanci, alle elezioni del '95 ed al periodo necessario per l'avvicendamento del consiglio.

Ma ora bisogna trovare una soluzione. Le ipotesi sono due. L'Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione e Cultura, i vertici degli Edisu chiederanno un incontro al Prefetto Achille Catenani per studiare una soluzione possibile.

Il Consiglio, con procedura d'urgenza, una decina di giorni - dovrebbe deliberare e rinviare il testo alla CCARC per il visto. In genere, in questi casi, si va a provvedimenti di sanatoria. Un calcolo dei tempi occorrenti: non

meno di due mesi. L'altra ipotesi: un ricorso all'avvocato della Giunta, dott. Ferrari, perché la Commissione di Controllo aveva già fornito il 28 luglio del 1994 un primo visto all'atto. La telenovela continua.

Contributi Erasmus: lo stallo

Se gli studenti vincitori di borse di studio dell'anno '94-'95, ne attendono il saldo da ben diciotto mesi, non va meglio a quegli studenti che hanno richiesto, nel novembre del '94, i contributi integrativi Erasmus. L'Edisu Napoli 1, si segnala, anche in questo caso, per la celerità nei pagamenti. Raccontava **Maria Laura Vanorio** - in una lettera inviata al nostro giornale nel febbraio scorso - «A settembre 1995 alcuni superstiti sono venuti a sapere che sarebbero finalmente stati pagati con un assegno di 1.450.000 lire. Naturalmente siamo in febbraio ed ancora nessuno di noi ha ricevuto questo fantomatico contributo. Chi è stato fuori ha dovuto anticipare tutte le spese ed ora attende "fiducioso" il rimborso. Chi poi tenta di informarsi si sente continuamente rispondere che il consiglio di amministrazione non ha ancora avuto la possibilità di discutere l'effettivo stanziamento dei fondi, ma che lo farà sicuramente nei prossimi giorni, giorni che stranamente hanno la durata di mesi».

Sicuramente l'Ente appare molto più solerte nella distribuzione della rivista «Diritto allo Studio». Si continuano a spendere centinaia di milioni, a disperdere energie (decine di unità di personale impiegate per realizzarla) per un prodotto né utile, né necessario. Volantinata per strada e davanti alle mense ed alle facoltà, la rivista è puntualmente rinvenibile nei cassonetti dell'immondizia. Sempre in barba ai bisogni primari degli studenti.

Il colpo di scure della CCARC

Considerato che gli atti a contenuto programmatico per loro natura non possono che necessariamente precedere il momento della messa in esecuzione dell'attività programmatica.

Che, nel caso di specie, ciò non risulta verificato in quanto il programma viene approvato nel corrente anno 1996 e pertanto successivamente a periodo temporale cui lo stesso programma fa riferimento (anno accademico 1994).

Ritenuto che la rilevata incongruenza tra i tempi di riferimento del programma e quelli relativi al momento dell'adozione fa emergere una manifesta illogicità viziando l'atto sotto il profilo dell'eccesso di potere.

Ritenuto, per tali motivi, che l'atto in rassegna è illegittimo e che come tale deve essere annullato;

Visto il D. L.vo n. 40/93 e n. 479/934;

Decide di annullare le deliberazioni di C.R. n. 6/1 del 14.2.1996 per i motivi in premesse specificati.

Studenti fuorisede La battaglia continua

Ateneapoli continua, intanto, ad essere punto di riferimento dei 400 studenti fuorisede a cui l'Edisu Napoli 1 ha sospeso il pagamento delle Borse di Studio in attesa di un regolare contratto di fido.

Venerdì 12 aprile il direttore di Ateneapoli si è incontrato con il Presidente del Consiglio Regionale **Paola Ambrosio** (che ha garantito l'impegno suo e del Consiglio che all'unanimità aveva approvato un emendamento a favore degli studenti - poi bocciato dalla CCARC - che metteva la parola fine alla questione) e con il Dirigente dott. **Nicola Di Iesu** per accelerare la soluzione della vicenda anche alla luce dei nuovi ed inquietanti sviluppi.

Fitti, quasi quotidiani, i contatti del nostro giornale con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione e Cultura della Regione nella persona del Capo del Servizio dott. **Giovanni Vincenti** e della segreteria dell'Assessore **Vincenzo Fasano**. Purtroppo lo stop dell'attività regionale per la campagna elettorale rallenta anche la soluzione del problema. Gli uffici e l'assessorato regionale appaiono piuttosto lenti nella ricerca di una risposta ai problemi degli studenti e degli Edisu, nonostante fra gli studenti monti la rabbia e la protesta.

Informato della stagnazione e della bocciatura di emendamento e delibera anche il suo primo firmatario in Consiglio Regionale, il consigliere **Samuele Ciambriello** che ha bollato di «incompetenza» l'attuale maggioranza che governa la Regione. Il problema, vero è che le emergenze sono sempre tante, è che l'Università non è mai fra le priorità della Regione. Di conseguenza, studenti ed Edisu possono anche attendere.

Ateneapoli che ha sposato la causa dei 400 studenti fuorisede non si tira indietro. E, nonostante tutto, continua a marciare stretto la Regione ed i suoi uffici. Nella certezza che una soluzione positiva sia possibile. Visto anche il dichiarato impegno che continuano a manifestare, almeno a parole, l'Assessore alla P.I. Fasano, il Dirigente Vincenti, la Presidente Ambrosio.

A CINEMA CON LO SCONTO



MULTICINEMA

ATENEAPOLI

MODERNISSIMO

**dal lunedì al venerdì
escluso festivi
presentando alla cassa
questo tagliando.**

**VALE 1 RIDUZIONE
A L. 8.000**

*per le 3 sale del
Multicinema Modernissimo*

**Via Cisterna dell'Olio n°49
(vicino P.zza Dante)**

INFO MODERNISSIMO TEL. 5511247

ELEZIONI DEL PRESIDE. Il 15 aprile il primo incontro elettorale; il 6 maggio il prossimo

Ingegneria voterà a maggio

Il decano vorrebbe far votare il 16 e 17 maggio ma una parte della facoltà chiede tempo. E c'è chi invoca Maradona. Greco: «qua è come il deserto dei Tartari»

di PAOLO IANNOTTI

Elezioni del Preside di Ingegneria probabilmente il 16 e 17 maggio. E' quanto vorrebbe il decano della facoltà, prof. **Elio Gian-greco**. Due i candidati: il prof. **Gennaro Volpicelli**, Preside uscente, in carica da 6 anni, ed il prof. **Guido Greco**, Presidente del Corso di Laurea di Ingegneria Chimica da 6 anni. Ma non tutta la facoltà è d'accordo. C'è chi, come il Prorettore **Ovidio Bucci**, **Luciano De Menna**, **Salvatore D'Agostino**, **Giuseppe Gentile** (che è anche segretario della CGIL Università), **Naso** ed altri, preferirebbe una terza candidatura, e comunque qualche mese in più prima di votare: il 30 giugno (proposta Naso); settembre (proposta D'Agostino). Infine c'è chi, come il prof. Carlo Meola (Aeronautica) propone, come ha fatto il Calcio Napoli nell'incontro con il Torino "non avendo Maradona, di abbassare il biglietto allo stadio a 10.000 lire" in modo da ottenere maggiore partecipazione dei docenti; specie ai Consigli di Facoltà. Della questione elezioni, se ne riparerà lunedì 6 maggio, sempre nell'aula delle lauree della facoltà di Ingegneria. Il clima insomma è piuttosto caldo. Del resto quando Ingegneria discute di elezioni del Preside e di politica accademica è sempre una riflessione che interessa l'intero ateneo: per



Il preside Volpicelli

il peso della facoltà (350 dei 1.800 docenti dell'intera università Federico II), per l'attivismo, per il suo ruolo (interno ed in città), per gli incarichi istituzionali e di commissioni che molti dei suoi docenti ricoprono nell'ateneo. E ben sapendolo i docenti di Ingegneria si comportano di conseguenza. Le candidature di Volpicelli e di Greco "sono ormai in campo da diversi mesi, e di elezioni del Preside se ne parla "addirittura da luglio", secondo alcuni degli intervenuti. Dunque, perchè perdere altro tempo, con inutili rinvii? Il decano, fin dalle prime battute del primo incontro elettorale con i candidati del 15 aprile, ha detto, a chiare lettere, che lui aveva già deciso: "si voterà il 16 e 17 maggio. Abbiamo un mese per dibattere con i candidati su programmi e

cose da fare e per formarci un convincimento. Non riterrò di spostare oltre questa data, per evitare la concomitanza di giugno con le elezioni del Rettore e, soprattutto, per svincolare i due appuntamenti elettorali".

La maggioranza ha già deciso

L'affluenza di corpo docente è stata però, per la verità, piuttosto esigua: solo 40-50 al massimo i docenti intervenuti, di questi, una ventina per chiedere una terza candidatura. Secondo alcuni, un chiaro segno, che la maggioranza della facoltà "ha già deciso". Secondo altri, che sarà rieletto il Preside uscente con un notevole astensionismo. Fra quelli che avrebbero voluto una terza candidatura una contestazione al preside uscente: "con la sua presenza ingombrante, ha chiuso di fatto la possibilità di un dibattito sereno ed alla ricerca di un altro candidato, unitario". Volpicelli ha comunque detto subito che si candidava "al terzo ed ultimo mandato, per portare avanti quella serie di innovazioni", a cui anche lui ritiene "di aver contribuito in modo determinante". Riforme per le quali aveva avuto un consenso rilevante di tutte le aree della facoltà. Dopo una breve esposizione dei candidati,

il via al dibattito.

Due concezioni della facoltà. Invitati dal decano ad illustrare il loro programma i due candidati si sono espressi con decisione mostrando due diversi aspetti della facoltà, due "baricentri" come sono stati definiti. Per Volpicelli "il baricentro della facoltà di Ingegneria deve essere nell'ateneo", per Greco "in facoltà, sulle questioni della didattica".

Dibattito acceso

Molti gli intervenuti nel dibattito. Come da tradizione.

PASQUALE DE SIMONE. "Sono contrario alla rapidità voluta dal decano per andare alle elezioni. La situazione mi sembra bisognosa di una più attenta e lunga riflessione; forse potrebbe uscire una terza candidatura". "Ci sono i ricercatori che potranno essere nominati ed eleggere il futuro Preside. Siamo in un momento di passaggio delicato". Fra i due candidati è diverso il baricentro: "Volpicelli è per un baricentro nell'ateneo, Greco nella facoltà. Anche io penso ci sia bisogno prima di una riflessione della facoltà".

LUCIANO DE MENNA (che parla da Preside e per esperienza e titoli è sicuramente considerabile un "senatore", non solo in facoltà ma nell'ateneo). "Siamo in una crisi non solo della facoltà ma dell'in-

tera università come sistema". Attenzione al confronto europeo ed al prodotto: il laureato e il diplomato. "Se l'università non si ravvede avremo Università di serie A, B e C". Ancora: "dobbiamo investire la piramide: diploma a numero chiuso, laurea più costosa ma senza selezione, dottorato per pochi. Bisogna riformare la didattica ma anche la laurea e il diploma insieme e fare presto". Bisogna liberare risorse nell'ateneo. Per tutto questo: "Occorre fare presto. L'università di massa che volevamo c'è stata, ma i contenuti sono andati dispersi". Non è solo un problema di presidenza ma è anche di capire "se c'è in facoltà un gruppo di persone disponibile ad essere coinvolto per una riflessione di questo tipo". "Non è solo un problema dei primi anni, ma anche degli ultimi: alcuni corsi e cattedre degli ultimi anni potrebbero andare meglio nei corsi di dottorato". Cioè: inutili specialismi e dispersioni di risorse. **I Poli.** "Forse non si faranno, ma vanno tentati". Soprattutto "il recupero di rapporti con la facoltà di Scienze, che andrebbero ripresi". **Risorgimento napoletano:** "forse in certi settori è vero. Ebbene, la facoltà potrebbe giocare un ruolo, recuperando una posizione di eminente prestigio culturale, di polmone, di foro". "Va recuperata una immagine che non è

SECTOR

No Limits
Flying Center



Offerta agli universitari:
primo volo € 20.000

UN CENTRO DI VOLO ULTRALEGGERO
per volare oltre

Pietramelara, Caserta, Italia

No Limits Flying Center

Zona Pantani 81051 Pietramelara (CE)

Tel.: 081/2238120 (9.00-14.00) 0368/3377047 (24 h) Fax: 0823/305366

Attività del centro

- volo ultraleggero con deltaplano a motore (corsi e voli turistici);
- salti acrobatici su tappeti elastici;

- tiro con l'arco, maneggio e piscina;
- arrampicata sportiva sull'unica parete artificiale del centro-sud;
- pernottamento e ristorazione;
- sede per seminari e corsi di formazione

Tutti i servizi
a prezzi vantaggiosi
in un'oasi di verde

A prezzi assolutamente
vantaggiosi

Vola in deltaplano con il team Sector

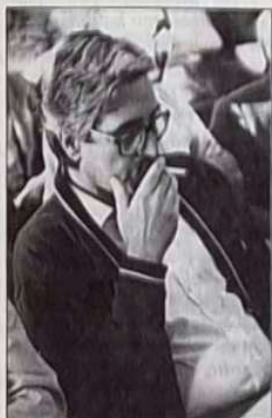
(a pochi metri dall'uscita
Caianello dell'Autostrada A1)

che sia stata persa ma che andrebbe rilanciata". **Fondi europei.** "Noi non siamo ancora capaci di sfruttare queste risorse. La Francia invece così finanzia il 50% della propria ricerca". Per fare tutte queste cose "sarebbe opportuno un ricambio nella facoltà, ma anche evitare spaccature che sarebbero dannose". Propone quindi: "un gruppo con più nomi, che possa contribuire al rinnovamento della facoltà e dal quale far uscire il nome del futuro preside".

Una terza candidatura

Rinnovamento, ricambio è stata la richiesta di alcuni docenti. Da **CARLO MEOLA** (aeronautici) che vedendo l'ombra del prof. **Oreste Greco**, apparso per un attimo nell'aula del dibattito mentre era diretto ad altre aule per un convegno, ha messo giù la battuta "quando si parla di presidi e di elezioni avvengono le apparizioni, quasi per un fatto mediatico" e poi la sua protesta "ma è mai possibile che i presidi vengano eletti due, tre volte, se poi proprio non possono essere rieletti o si candidano a Rettore oppure inventano qualche nuova facoltà a Nola o ad Arzano?". "A me piacerebbe uno screening, di più candidature". Dunque il fuoco di fila di quanti chiedevano una **terza candidatura** e più tempo per decidere. Ha aperto il prof. **GIUSEPPE GENTILE**: "perché privare i 44 ricercatori, che sono stati eletti ad aprile, di votare con piena cognizione, il Preside? Perché togliere loro il diritto di voto, viste le lungaggini per una loro eventuale nomina?". "Se Volpicelli fosse rieletto sarebbe la **presidenza più lunga della storia della facoltà** (superato solo dal prof. **Tocchetti**, n.d.r.). E contro lo **spirito dello Statuto** che fissa in due i mandati a Preside". Veramente, solo per il futuro, per i nuovi mandati, dice lo Statuto. Severa l'analisi del prof. **SALVATORE D'AGOSTINO**, per 12 anni stretto collaboratore del rettore Ciliberto: "negli ultimi 6-7 anni non c'è più stato dibattito, ed una **parte della facoltà non la peggiore, si è ritirata**. Allora dobbiamo riprendere un discorso". Anche lui, per questi motivi, non ha più partecipato ai Consigli di facoltà. "C'è una **profonda rassegnazione nella facoltà**" secondo lui. "Perciò sono tornato oggi". Ed allora:

"dobbiamo guardare alla presidenza come ad un fatto fondamentale della facoltà", non mettere troppe speranze nei **Poli**: "cosa importantissima ma lunga e burocratica". Un invito al decano: "a valutare per un rinvio visto che le elezioni del rettore vanno avanti abbastanza tranquille, serene. Dunque, non vedo come fatto rilevante la coin-



Il prof. De Menna

cidenza". Dunque, siccome "mi sembra che finalmente si sta iniziando a fare un discorso, perché non lasciare sviluppare la riflessione in corso?". "Va bene che Guido Greco è sceso in campo per rompere i giochi, ma un **terzo preside chimico, per la verità, non mi fa piacere**. Perché la forma mentis è diversa". Per il prof. **NASO** come per i **Fisici Tecnici** "bisogna andare ad una scelta di rinnovamento periodico, a cadenza normale. La ricandidatura di un preside uscente, qualche problema, di strozzatura al dibattito la crea". Propone il 30 giugno per le elezioni. "Un **pò più di tempo, sarebbe utile**". **OVIDIO BUCCI**: "sono stato preso di contropiede dalla rapidità con la quale il decano intende andare alle elezioni". Per molti è Bucci il candidato in pectore tanto atteso, candidatura che deve uscire da tempo ma non si esprime mai. "Si può dire ad una persona mi candido anch'io, ma non di ricandidarsi. Almeno che non lo si concordi insieme". "Anch'io ritengo opportuno un cambiamento. Anche se noto che questa parte della facoltà, che fa qualche critica, che chiede una riflessione più lunga, non è stata capace di proporre una candidatura alternativa". E da una mazzata mortale alla candidatura di Guido Greco, che definisce "non coagulante". Poca roba, insomma. Chiede perciò tempo per una riflessione: "non è affatto detto che

una riflessione più lunga possa far uscire un'altra candidatura, ma potrebbe anche solo maturare quelle che ci sono". **Fa voti** "alla sensibilità del decano" addirittura "alla sua coscienza" per approfondire una riflessione. Del resto "le responsabilità sono e saranno, comunque sue".

No ai "soloni"

Prof. **VINALE**, candidato sconfitto 3 anni fa. "Io sono indifferente alla tematica. Sembra che ogni 3 anni la facoltà scopra, di colpo, che c'è da rinnovare un preside. Eppure se ne parla da luglio scorso. C'è sempre, come 3 anni fa, qualche "solone" che chiede: "ma non c'è una terza candidatura?". Come è "sconsolante che ogni 3 anni, si metta fuori un programma". Il prof. **COSENZA** è d'accordo con Vinale. "Chi è in questa facoltà sa benissimo che di questi temi si sta dibattendo da tempo. Tra l'altro, si sa, quando c'è una attesa di elezioni, per un certo periodo non si decide nulla". Perciò invita a votare presto. **SERGIO DELLA VALLE**. "Effettivamente è da molti mesi che si discute di elezioni del preside. Oggi c'è pochissima gente presente qui, e questo la dice lunga sulle decisioni della facoltà - ovvero: credo che i colleghi abbiamo già deciso - attenzione invece allo Statuto, che cambierà molte cose". Per il prof. **ROMANO** "le presidenze tendono a durare 20 anni e quindi viene un pò di narcosi. Vengo da Catania dove il Rettore è durato in carica 25 anni. Perciò credo sia negativo privare la facoltà di un dibattito. E' da luglio che tutti attendono un **deus ex machina** che deve arrivare e non arriva mai. Allora, un pò di entusiasmo. Che si muova se vuole uscire".

"C'è una parte migliore della facoltà"

"Altrimenti che si voti". E riprende un tema accennato dal prof. D'Agostino "certo, c'è una **parte migliore della facoltà**: quella dei docenti che arrivano alle 8,00 del mattino e se ne vanno alle 20,15 di sera, dopo 15 minuti di richiami del bidello; diversa dagli **aristocratici** che passano come una meteora solo di mattina e i **sublimi** che non si vedono mai". **MARCELLO LANDO** "il discorso elezioni mi-

naccia, o promette, di andare avanti a lungo". "Io non credo a pacchetti di maggioranza o aree disciplinari di influenza". Ne quindi all'alternanza fra aree disciplinari. "Un Preside, di qualsiasi area, è comunque degno. Da Chimica abbiamo avuto presidi degni come **Leopoldo Massimilla**". Lando è per Volpicelli "perché non mi ha sufficientemente deluso". Guido Greco "è invece giunto un pò tardi". Auspica: che la facoltà sia più influente sul territorio, come Istituzione. "A parte il terremoto non mi pare che la facoltà sia più stata chiamata". Personalmente si sente "silenziosamente colpevole", come docente e come facoltà degli scempi degli ultimi anni avvenuti nella nostra città e nella ristrutturazione di Piazzale Tecchio e dei lavori per i mondiali al San Paolo". **MARINO DE LUCA**, Presidente dei Civili, maggioranza relativa in facoltà. "Mi attendevo una terza candidatura in questa sede". "Il Preside è più il Segretario Generale che un capo di governo. La politica della facoltà si fa nel Consiglio di Facoltà ed il preside è un pò il suo garante". "Tre anni fa votai Vinale, perché non ritenni equanime la gestione di Volpicelli nel primo triennio. Cosa ben diversa invece in questo secondo triennio". "Siccome i problemi sul tappeto sono: didattica, riorganizzazione della facoltà, mortalità universitaria, nuovo Statuto, c'è bisogno di una guida



Il prof. Bucci

esperta". A conclusione del dibattito la situazione sembra questa: Volpicelli largamente rieletto, **GUIDO GRECO** candidatura di testimonianza, un pò di voti dispersi (soprattutto fra chi vorrebbe un terzo candidato) e schede bianche. Chiediamo a Guido Greco, "candidato indipendente" un pò affaticato, un giudizio:

"andrò a lezione da Ovidio Bucci per essere un **candidato coagulante**. Ho ritenuto che ci si potesse candidare senza partire da candidature pre-costituite. Ma forse qui non c'è voglia di impegnarsi. Qua è il deserto dei Tartari". "La sensazione che ho è che l'accelerazione decisa dal decano blocchi tutto. Non c'è più spazio per i giochi dell'ultimo momento. Alla fine ci sarà una maggioranza non risicata: o una logica di quieto vivere o un rinnovamento. I tatticismi, lo stare alla finestra a guardare è ormai finito". "Se uno ha qualcosa da dire, da fare o da proporre che lo dica, lo proponga, basta con il lavorare per deleghe".

Ingegneria guida dell'Ateneo

VOLPICELLI ha detto: "il mio impegno 3 anni fa era stato proiettato verso un ruolo della facoltà nell'ateneo e per il coinvolgimento della gestione della presidenza di tutte le aree della facoltà. Credo, in buona parte, di esserci riuscito". Ed ha ricordato: "oggi Ingegneria, ha un ruolo di sostegno, di supporto e di proposta nell'ateneo". Ma Volpicelli pensa anche "ai progetti per la **facoltà del 2000**" e, che "Ingegneria debba proporsi, in futuro, per la **guida dell'ateneo**". Il preside nel riconoscere elementi di positività ed anche di rinnovamento nel nuovo Statuto, del quale evidenzia "lo spirito che chiama ad una **larga partecipazione**" riconosce a sé una primogenitura in "una guida non oligarchica" ma pluralista e propone per il futuro una gestione collegiale della Presidenza attraverso "un regolamento per varare una Giunta di Facoltà. Perché il Preside possa avvalersi in termini di elaborazione, di idee, di proposte, di progetti, della collaborazione di altri docenti della facoltà". Didattica: chiede "una maggiore interazione Diploma-Corsi di Laurea" e si impegna a garantire "maggiore autonomia ai Corsi di Laurea, anche su orari, didattica e tutorato". **Vivibilità della facoltà**: "va migliorata, per gli studenti e per i docenti. Aule affollate, spazi carenti anche per i laboratori" sono disfunzioni troppo forti specie per una facoltà tecnico-scientifica che vuole continuare ad essere protagonista.

Il Preside candidato appare tranquillo ma deciso: «no al Preside ignavo che trascina la facoltà nel gorgo dell'inerzia e della passività». Grande attenzione agli studenti. Nessuna influenza della Massoneria

Rossi tira dritto



Il Preside Rossi

E' il preside uscente, ha un concorrente forte e deciso a contrastargli la possibilità del rinnovo del mandato, ma Guido Rossi appare tranquillo. Meno dirompente del suo avversario non se ne preoccupa più di tanto. Anche se sono in molti a sostenere che si sia parecchio infuriato per alcune dichiarazioni e critiche al suo operato fatteggi dal candidato prof. **Armando Rubino**, sul n.6 di Ateneapoli. Rispetto a quelle affermazioni dice: «sono rimasto sorpreso perché ci sono state delle valutazioni di indole personale e quindi mi asterrò da qualsiasi analogia constatazione. Disponibile invece, a rispondere alle critiche: perché chi tace acconsente».

Comincia così l'intervista al preside candidato, prof. **Guido Rossi**, 56 anni ottimamente portati, professore di Immunopatologia con un curriculum tutto interno alla facoltà napoletana e diverse esperienze internazionali.

Rossi, preside passivo? Una delle critiche di Rubino. «Bah! Innanzitutto rispetto al prof. Rubino c'è una visione diversa della facoltà, non trionfalistica ma realistica, che tiene conto dei docenti, di personalità accademiche con grande professionalità che, pur nelle difficoltà, continuano a garantire a Medicina di Napoli posizioni tra le prime in Italia. La visione di Rubino è quella di un Preside ignavo che trascina la facoltà nel gorgo dell'inerzia e della passività».

Massoni, gruppi esterni, Opus Dei. Esistono queste pressioni nella facoltà di Medicina e nelle elezioni per il Preside? «Per quello che mi riguarda non ho alcun rapporto con organizzazioni in grado di influenzare queste elezioni. Dunque non so dire che peso abbiano. Mentre, la collocazione di un preside in una precisa area politica, può, anche in maniera marginale, influenzare la scelta».

Massoneria e cattedre

E sull'influenza della Massoneria nei concorsi a cattedra, a Medicina? «So quello che leggo dai giornali. Nei miei settori disciplinari questa influenza è del tutto inesistente. In altre aree non so. Ritengo però che le regole per i concorsi vadano cambiate. Ad esempio con la creazione della lista degli idonei, ma non della linea del II decreto Salvini, a cui sono contrario».

Come mai ci sono professori associati e ricercatori anche molto anziani? «Questo è il problema principale dell'Università: progressione di carriera e arruolamento dei giovani. Colpa della legge finanziaria del '93 e l'autonomia universitaria che è stata solo una autonomia contabile e basta. Senza fondi o risorse per programmare lo sviluppo».

Il programma

Dipartimentalizzazione rallentata negli ultimi 3 anni? Un'altra delle critiche di Rubino. «Non corrisponde assolutamente alla realtà. In 6 anni di vita dei Dipartimenti, nei primi 4, pur essendo uno stretto collaboratore del Preside **Gaetano Salvatore** non me ne occupavo». Ma il bilancio è totalmente diverso, sostiene, da quello indicato dal prof. Rubino: «solo tre o quattro dipartimenti nacquero allora. Negli ultimi due anni e mezzo, invece, ne sono stati attivati o ristrutturati ben 28». Mancano Pediatria, Oftalmologia e Medico-chirurgia.

Reagire alla presenza del II Ateneo a Cappella Cangini, chiede Rubino? Forse sa un po' di legghista. Il «II Ateneo» è una presenza ormai storica nella quale la facoltà non può incidere. Il tutto è nelle mani di colleghi legali, la concessione viene data dal Rettore e dal C. di A. Questo non significa che non mi sia occupato del problema, solo che non è di nostra competenza. Anche per problematiche legate al demanio. «Con i colleghi di Medicina del II Ateneo però stiamo valutando anche forme di collaborazione e di integrazione». Con «la buona volontà» delle parti il preside spera sia possibile recuperare degli spazi. Infatti «con il II Ateneo mi sono occupato del recupero di alcune aule per i nostri studenti. Aule dell'edificio di Otorinolaringoiatria. Ottenute sempre, però, attraverso il dialogo».

Contro la presunta passività Rossi invece snocciola le realizzazioni: «l'Azienda Policlinico che era al II punto del programma rettorale di Tessitore. Siamo state tra le primissime facoltà mediche in Italia a realizzare l'Azienda. La dipartimentalizzazione: non abbiamo paragone in Italia. La «Settimana della Scienza» che intendo trasformare in un laboratorio didattico permanente. L'attivazione di un nuovo Diploma in Dietologia ed

un nuovo Corso di laurea in Biotecnologie dal '96/'97. E il completamento degli altri 3 anni dei diplomi di I livello. Solo per limitarci alle cose più significative».

Tangentopoli a Medicina

Prof. Rossi, lei è stato Preside in un momento delicato. Come ha vissuto il passaggio di Tangentopoli nella facoltà. «Certamente ci sono stati dei momenti difficili nei quali si è dovuto lottare tra sentimenti contrastanti. L'eventuale coinvolgimento di taluni docenti della facoltà è stato però marginale. Intanto non ci sono ancora state sentenze in giudizio. Ritengo però che la facoltà come l'ateneo sono fondamentalmente sani».

Comunque Tangentopoli non ha creato a me particolari problemi».

Gli studenti

Programmi in parte simili. Quasi fotocopia in qualche aspetto. Come risponde Rossi: «alcune cose del programma Rubino sono già state da me realizzate: la Biblioteca centralizzata ed il funzionamento fino alle 19 con l'attivazione di un centro fotocopia. Anche gli spazi sono stati raddoppiati, e sul retro della mensa altri spazi recuperati potrebbero dare una biblioteca centralizzata degna di questo nome». Gli studenti prima di tutto: «il reperimento di spazi aggiuntivi per gli studenti, spazi informativi come il CIS», altre cose già realizzate «tutti spazi già a loro destinati, mancano ora gli studenti che si impegnano a farli funzionare».

«Ed in atto c'è anche la realizzazione di attrezzature minime per le aule: video-proiettori, microscopi ed un'aula per la Teledidattica via etere. Molto meno costosa di quella via cavo». Ancora: «la nostra facoltà è stata la prima ad attivare il Consiglio degli studenti».

Gli studenti extratabellati. Si sentono un po' ai margini. Farà qualcosa? «Sì. E ringrazio il prof. Renda per l'impegno e la collaborazione. Stiamo svolgendo dei corsi di recupero per loro. Questi studenti come numero stanno diminuendo. L'unico mio rammarico è che non si siano impegnati per inserirsi nel nuovo ordinamento per il II triennio. Molti sarebbero potuti essere recuperati, chi l'ha fatto si è trovato bene. C'è stata in-

vece netta opposizione di parte degli studenti fuori corso ad essere integrati nella tabella XVIII intraprendendo addirittura le vie legali. Eppure, chi invece ha scelto il nuovo ordinamento ha recuperato la dimensione di studente integrato».

Trasparenza e «Bollettino» mensile. «Il Bollettino mi sembra l'unica proposta che sia venuta dal prof. Rubino. Due però i problemi: i tempi che richiede e l'elevato costo. Preferisco le settimane scientifiche ed attrezzare le aule».

Per Rubino c'è un problema, la trasparenza. Risponde Guido Rossi: «i verbali della facoltà sono esposti qualche giorno prima del Consiglio per tutti i colleghi, in modo da prenderne conoscenza prima dell'approvazione. Ed anche successivamente sono a disposizione di tutti. I nostri verbali sono puntualmente messi a disposizione ed approvati in tempi brevissimi e con la massima trasparenza». Molto prima di altre facoltà.

Meriti e gestione Salvatore. Un filo conduttore. Lei è stato il vice-Preside dell'era Salvatore, lo conferma? «Confermo come ho sempre detto di aver collaborato per i 9 anni di gestione Salvatore ed in precedenza con Zannini. In uno spirito di servizio per la comunità, senza benefici personali ma anzi abbandonando un po' la ricerca».

Azienda Policlinico

Anche questo è un punto di critica di Rubino. «Una commissione l'ho nominata io ad ottobre, altro che passività. Ed ho chiesto al prof. Rubino di presiederla. Di recente è stato prodotto un documento preliminare che è stato portato alla discussione della facoltà». «Un buon documento che necessita ora di approfondimenti che non sono stati ancora toccati».

Decisionismo. Istanza di decisionismo di Rubino e dei docenti che lo sostengono. Un giudizio. «Mi sembra che su Ateneapoli Rubino si sia ravveduto. Ha fatto una rettifica di linea. Io dico che un preside deve essere capace di cogliere quello che il Consiglio di facoltà esprime, ed i mandati che i colleghi gli conferiscono». Rubino chiede: ritorniamo alle regole. Ma quali? «Si fa tanto parlare di regole, non si capisce bene riferite a che cosa». E sulla Giunta di Presidenza? «Sono assolutamente disponi-

bile. Non l'ho ancora messa in atto perché attendo il regolamento per garantire la partecipazione di tutte le componenti».

Cattedre e trasferimenti: «manovre di basso impero» dicono gli Associati. «Su questo argomento ho detto molto nella lettera che ho inviato ai colleghi. La facoltà decide dopo aver sentito le aree interessate ed i dipartimenti». Il Preside ne registra le decisioni.

Alternanza tra aree scientifiche della facoltà, conflitto biologi-clinici. «No. E' artificioso. Ipotesi fantapolitica di smembramento della facoltà fra componente clinica e componente biologica. Sarebbe un danno per entrambe. Un maggiore raccordo si potrebbe trovare già da una revisione critica sui curricula della tabella 18 che ormai ha 10 anni, come nel nuovo Corso di Laurea in Biotecnologie dove questa collaborazione è assolutamente fondamentale».

La prima cosa che farebbe appena rieletto Preside? «Il mio impegno principale, e mi sto già muovendo in questo senso: lo sviluppo della facoltà sul territorio: il salernitano e l'avellinese».

Qualche errore che correggerebbe? «L'organizzazione della didattica nei diplomi. Spingere per soluzioni diverse, in particolare contro l'eccessiva frammentazione degli insegnamenti. E' una delle regole che cambierei».

Questa campagna elettorale continuerà ad essere vivace? «Preferisco sorvolare questo aspetto. Sono troppo preso dall'attività di presidenza per potermi dedicare troppo tempo. Ho incontrato categorie (ricercatori, associati) ed i vari dipartimenti e continuerò a farlo, compatibilmente con gli altri impegni istituzionali».

Alcuni docenti anziani ci hanno chiesto di evitare i toni forti che non sono nello stile del mondo accademico. «Sì, almeno della gran parte del mondo accademico». Anche se c'è chi ritiene che il mondo accademico sia capace di tutto.

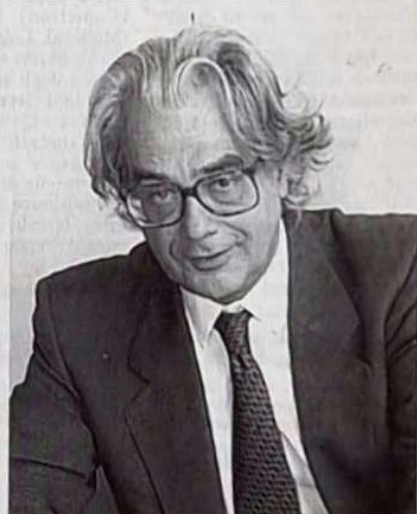
Paolo Iannotti

Il 18 giugno si vota il Rettore

All'Università Federico II si voterà per il Rettore il 18 e 19 giugno. La decisione è del decano, prof. **Elio Giangreco** e se ne è parlato nel Senato Accademico del 12 aprile, nel quale è stato approvato anche un piccolo regolamento elettorale che stabilisce la presentazione di **candidature sulla base di programmi**. 5 i punti del regolamento. Art. 1: le candidature vanno presentate e sottoscritte alla presenza del Direttore Amministrativo o suo delegato. **Termine per la presentazione delle candidature le ore 12 del 3 giugno** prossimo. Possono essere candidati anche docenti ordinari a tempo definito che, in caso di elezione, optino per il tempo pieno.

Giurisprudenza vota il 20 maggio

Giurisprudenza si appresta a rieleggere il Preside uscente, il prof. **Luigi Labruna**. È quanto è stato comunicato in un recente Consiglio di facoltà. La data, che non è ancora ufficiale, ma potrebbe esserla a giorni, è quella del 20 maggio. Un centinaio i docenti aventi diritto al voto.



Siola alla Camera. Si apre la successione alla Presidenza di Architettura

Alisio, Belli, Cesarano una poltrona per tre

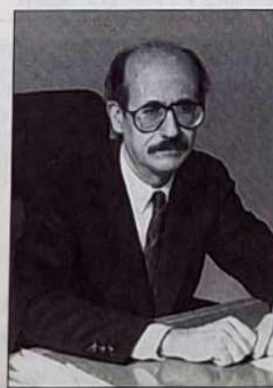
Giancarlo Alisio, Attilio Belli, Arcangelo Cesarano: tra questi nomi il successore del Preside Siola. Candidature che saranno ufficializzate solo con le dimissioni dell'onorevole Siola dalla attuale carica di Preside della facoltà di Architettura. Nonostante l'incertezza dei risultati delle elezioni politiche, due giorni prima dell'appuntamento elettorale, il 19 aprile, la situazione della successione è chiaramente delineata. Iniziati gli incontri dei candidati con i rappresentanti istituzionali della facoltà, iniziato il toto-Preside.



Il prof. Alisio

che il Preside debba essere l'espressione del Consiglio di facoltà e non viceversa. Le scelte che si opereranno dovranno nascere proprio dalle indicazioni dei docenti. Il mio programma sarà redatto dunque per rispondere alle questioni che di volta in volta emergeranno dagli incontri con Dipartimenti, istituti e biblioteche». Da quarant'anni presente in facoltà, il prof. Alisio è un candidato eccellente: autore di testi importanti per la storia dell'Architettura, membro di molte commissioni ultima delle quali quella istituita dal Rettore Fulvio Tessitore per il Centro Storico, direttore di una collana che pubblica le migliori tesi redatte dal Dipartimento di Storia è uno dei nomi altisonanti della facoltà.

Non si sbilancia il prof. **Attilio Belli**, docente di Pianificazione del territorio e direttore del neonato Dipartimento di Urbanistica: è lui il secondo dei possibili successori di



Il prof. Belli

Siola ma fino a quando le urne non daranno il loro responso non c'è verso di parlare di programmi. «La successione si aprirà solo se il Preside si dimetterà», sono le uniche parole del prof. Belli che promette di essere più loquace dopo le elezioni.

Cesarano "l'ex vice-preside"

Arcangelo Cesarano è il terzo nome della triade: per anni un fedelissimo di Siola, delfino dell'attuale Preside ma con una formazione da Ingegnere che lo porta ad essere molto diverso per impostazione mentale dagli altri candidati.

Coffi i docenti-elettori proviamo a delinare il **decalogo del bravo Preside**. «Efficiente, attento alla didattica, capace di dare soluzione al problema della sede» i requisiti essenziali secondo la prof.ssa **Gaetana Cantone** «un uomo



Il prof. Cesarano

capace di districarsi nelle questioni economiche sorte con l'introduzione dell'autonomia finanziaria dell'Università, ma anche aperto ai problemi della didattica e della ricerca. Un Preside ha dei doveri più che dei compiti da assolvere». Fautrice dell'ultima candidatura di Siola, anche se in passato non lo ha sempre votato, sui candidati annuncia la prof.ssa Cantone ha le idee molto chiare: «Cesarano ed Alisio sono persone validissime nonché amici carissimi: sono entrambi più che adatti alla Presidenza. Su Attilio Belli ho delle perplessità». Buono il bilancio degli ultimi tre anni di gestione Siola «l'organizzazione delle commissioni, voluta anche dall'opposizione, ed adottata dal Preside sta preparando un ottimo futuro per la facoltà». Correttivi da apportare «ringiovanire la fascia docenti». Maggiore attenzione alla didattica e ridefinizione dei laboratori, le priorità del futuro Preside nell'opi-

nione del prof. **Antonino Della Gatta**: «Bisogna realizzare il coordinamento tra i percorsi didattici e i contenuti minimi dei corsi. Risolvere le incongruenze del nuovo ordinamento che confluiscono nella questione dello sbarramento. Gli studenti innanzitutto». Rimpianti? «Rimpianti non ne ho mai, ma sicuramente non si può non lodare l'efficienza di Uberto Siola e la sua capacità di risolvere i problemi. È un uomo che ha la "capacità di fare": chi verrà dopo di lui dovrà avere carisma».

Stima per Siola anche da parte dei suoi oppositori storici. «È un uomo di grande intelligenza, fuori del comune - ammette la prof. **Donatella Mazzoleni** che non gli perdona però - un'involuzione autoritaria degli ultimi anni». Il dibattito per la successione è un momento stimolante: «un momento soprattutto di dialogo. È ancora presto per parlare di chi dovrà succedergli perché per anni in facoltà è mancato un dibattito vero ma sicuramente la guida della facoltà andrà affidata a chi sarà in grado di rispondere alle tante emergenze accumulate in questi anni». Il bravo Preside «chi ha al primo posto l'interesse per il lavoro universitario. Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un'attenzione eccessiva verso l'immagine politica esterna della facoltà a discapito della realtà e della crescita interna. Didattica, ricerca e sede le questioni primarie da affrontare». A giorni i candidati presenteranno i programmi. Solo allora si potrà concretamente parlare di successione.

Ida Molaro

Nucleo di valutazione sulla Didattica: iniziano i lavori Due questionari per valutare la didattica

Prime riunioni del Nucleo di Valutazione sull'attività didattica dell'Ateneo Federico II. La task force che vigilerà e controllerà sull'attività didattica dei docenti e dei ricercatori, lo ricordiamo, è presieduta dal prof. **Lorenzo Mangoni**, preside per molti anni a Scienze, e composta dai professori dell'università partenopea **Salvatore Coppola**, **Raffaella Vecchione**, **Elisa Zeuli Frauenfelder**, **Filippo Alison**, **Ernesto Briganti**, dai profes-

sori di altre sedi **Ignazio Buti** (Camerino), **Paolo Fazzini** (Modena), **Luigi Mariani** (Padova), **Mario Coltorti** (II Università degli studi di Napoli), **Giovanni Germana** (Messina), **Gaetano Calabrò** (Roma) e dagli studenti, aggregati dopo le pressioni dei rappresentanti in Consiglio di Amministrazione, **Salvatore Steriti** (Architettura), **Nicola Santoro** (Ingegneria), **Peppe De Feo** (Economia).

La Commissione sperimentale, per ora, oltre ad una richiesta di chiarimenti sul proprio ruolo agli organi collegiali, ha già raccolto una serie di indicatori per radiografare l'Ateneo. Ha richiesto ed ottenuto dati sull'utenza studentesca (numero iscritti, immatricolati, provenienza geografica e scolastica) e sulle carriere (abbandoni, iscrizioni fuoricorso, voto medio agli esami); sull'organico dei docenti (ordinari, associati, ricercatori) e degli amministratori; sui capitoli di spesa

relativi ad ogni Facoltà. Attendere ancora una ricognizione degli spazi. Dovranno provvedervi le presidenze di Facoltà.

Due giorni di trattative (il 9 e il 10 aprile) per arrivare alla approvazione - e stesura - di due interessanti questionari destinati ai laureandi per capire come forma il nostro Ateneo e agli studenti (garantito l'anonimato) che potranno valutare l'operato del docente (chiarezza nelle spiegazioni, disponibilità, puntualità), la qualità del corso, il

materiale didattico fornito loro. E proprio sul secondo questionario c'è stata qualche perplessità. Da parte docente, naturalmente. Ma sia il Presidente Mangoni che gli studenti presenti, Steriti e Santoro, hanno premuto perché si realizzasse. Ora bisognerà passare alla fase esecutiva. Come somministrare i questionari? Un'ipotesi: affidarsi ad una società di rilevazione dati.

Già stabiliti i prossimi incontri del Nucleo: 17 e 18 maggio.

Nasce un Centro Interdipartimentale per la Bioetica

Lunedì 15 aprile si è tenuta, presso il palazzo Arcivescovile in largo Donnarumma, la presentazione del primo Centro Interdipartimentale per la Ricerca Bioetica (CIRB). All'incontro, promosso dai vari comitati etici di ciascuna facoltà napoletana e in particolare del professor **Carmine Donisi** della facoltà di Giurisprudenza e direttore del Dipartimento di Diritto e Rapporti Civili ed economico - sociali, hanno partecipato i Rettori **Fulvio Tessitore** e **Domenico Mancino**, rispettivamente dell'Ateneo Federico II e dell'Università degli studi di Napoli e **Don Bruno Forte** per la Pontificia facoltà teologica di

Capodimonte sezione San Tommaso. La riunione è iniziata con il messaggio inaugurale del Cardinale **Michele Giordano** il quale ha sottolineato che la bioetica è una problematica molto delicata al giorno d'oggi. È seguita poi l'apertura alla firma della convenzione istitutiva del CIRB, il primo in Italia e con sede a Napoli. «Il fine principale del Centro - commenta il professor Donisi - è contribuire al superamento della tradizionale contrapposizione tra bioetica laica e bioetica cattolica mediante la confluenza dei vari saperi etici, in questo caso apportati dall'esperienza dei due atenei napoletani e dalla facoltà

di Teologia, ponendo come valore di riferimento principe la tutela della persona e la sua integrità. Il CIRB si pone contro le posizioni più cristallizzate e i preconcetti largamente diffusi in materia di bioetica al giorno d'oggi, applicando il metodo rigorosamente scientifico per l'approfondimento comune di quella tematica. Le speranze del CIRB sono volte, inoltre, all'approvazione di una normativa statale in materia, fino ad ora non ancora esistente». «Il CIRB - aggiunge il Rettore Tessitore - è nato anche dalla necessità di apertura dell'Università nei confronti dei problemi attinenti la scienza e il progresso relativi

alla bioetica».

Il Centro si articola in due organi istituzionali: il Consiglio Direttivo e la Commissione Scientifica ai quali spetta il compito di determinare le priorità delle questioni di bioetica da analizzare. Tuttavia, in attesa della loro attivazione, è prevista la costituzione di un comitato provvisorio di coordinamento dei comitati etici dei due atenei il quale si estinguerà nel momento in cui i due organi istituzionali diventeranno operanti. In seno al consiglio si nominerà il Direttore del CIRB. Esteso l'invito ad aderire all'iniziativa anche ad altri atenei e si spera

di instaurare legami con il Comitato Nazionale di Bioetica. In base allo statuto, il CIRB è chiamato a svolgere varie attività di natura scientifica e didattica. In particolare, tra queste, vi è la promozione di corsi di bioetica per i medici e i paramedici nelle strutture ospedaliere regionali come il I e il II Policlinico; la promozione di incontri con la popolazione sui temi di bioetica allo scopo di evitare le manipolazioni dovute alla scarsa conoscenza in materia e per far acquisire ad ognuno un bagaglio di conoscenze rigorosamente fondato sull'analisi scientifica.

Marianna Raffaele



Camera di Commercio, Industria, Artigianato
e Agricoltura di Napoli

II° CORSO DI QUALIFICAZIONE IN DIREZIONE E GESTIONE DELLE IMPRESE DEL SETTORE MARITTIMO

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Napoli ha promosso e finanziato la realizzazione del secondo corso di qualificazione professionale nel settore dello shipping, affidandone l'organizzazione alla Società **Sistema Marketing s.r.l.**

L'Obiettivo del Corso, è quello di promuovere la diffusione di nuove professionalità nelle attività economiche del settore marittimo, fornendo una preparazione di base sulle caratteristiche e sulle problematiche, strategiche e gestionali, relative alle imprese del settore.

La Partecipazione al Corso, che prevede un numero complessivo di 304 ore di lezione, è completamente gratuita.

Il corso è destinato ad un massimo di 20 partecipanti residenti in Napoli e nei Comuni della Provincia, con titolo di laurea conseguito nelle facoltà ad indirizzo economico, ingegneristico e giuridico, ovvero iscritti non anteriormente all'anno accademico 1991/92, che siano in prossimità della laurea.

Al termine del corso, i partecipanti verranno sottoposti a test valutativi, per il rilascio di un attestato di frequenza e profitto. Sono previsti premi speciali per i meritevoli.

Le Domande di Ammissione, dovranno pervenire alla Segreteria Organizzativa entro le ore 17 del 3 maggio 1996.

SISTEMA MARKETING
Analisi & Strategie

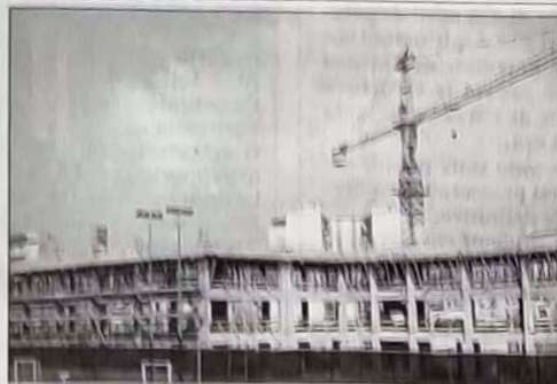
Per tutte le informazioni relative alle richieste di ammissione, si prega di contattare la Segreteria Organizzativa presso la
Sistema Marketing S.r.l., Via A. Ruiz 83 - 80122 Napoli - Tel. 081/7615033 - 7611893 - Fax 081/680046
Internet: www.dial.it/shipping - E-mail: shipping@dial.it

Attesa per una soluzione positiva. In pericolo i miliardi del Piano Triennale per il completamento

CUS, il palazzetto dei sigilli

Potrebbe essere uno dei fiori all'occhiello dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e degli atenei napoletani. Una volta completati i lavori. Ed invece? La burocrazia, antipatie fra Soprintendenti, uffici (della stessa Sovrintendenza) che si contraddicono fra loro. Così, il Palazzetto dello Sport con annessa piscina, in rapida costruzione nella sede del Cus Napoli, in Via Campagna (nella foto) rischia di essere bloccato ed il suo completamento rimandato a chissà quando. Abbiamo anticipato la notizia sul numero scorso di Ateneapoli: la Sovrintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali nel maggio '92 ne aveva autorizzato la realizzazione; la Sovrintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici il 4 aprile scorso li ha fatti interrompere con l'applicazione dei sigilli. I lavori per la costruzione dell'opera stavano andan-

do avanti molto celermente, la copertura economica non mancava, grazie anche alla solerzia ed efficienza del Presidente del Cus, prof. Elio Cosentino, e l'appoggio del Rettore Tessitore, tutto lasciava ben sperare in tempi brevi per la consegna dei lavori. Il Cus e l'Università stavano per presentare la richiesta per la ripartizione nazionale dei fondi per l'edilizia universitaria - richiesta da presentarsi entro maggio, nel Piano Triennale. Di colpo il blocco, causa i sigilli, "pur essendo state le procedure dell'Università sino ad oggi ineccepibili", ha affermato il Presidente Cosentino in una conferenza stampa il 15 aprile. A meno che qualcuno non avesse ignorato che la legge Galasso fissa il limite dei trecento metri entro i quali poter costruire, a distanza del mare o siti ambientali, quale quello possibile della collina di



Posillipo. Tra l'altro, il blocco dei lavori, oltre ai ritardi, recherà danni alle casse dell'ateneo: la società costruttrice dovrà essere risarcita. Un danno che proprio non giova alle già dissestate casse dell'università. Soldi che saranno tolti ad altri servizi rivolti agli studenti. Il pericolo che il manufatto diventi un eterno incompiuto è molto forte, visti i trascorsi della nostra città e

le difficoltà ed i ritardi alla realizzazione, sempre del Cus, della palestra coperta Iorio, oggi struttura di successo e di sport per oltre 250-300 studenti universitari ogni giorno. E bisogna fare presto. Perché, come riferisce Cosentino, "se si perde il treno del piano triennale" occorrerà aspettare il 2000 per poter reiterare la richiesta di fondi. Occorrono ancora due miliardi per il

completamento dell'opera. Al Cus sono decisi a dare battaglia alla burocrazia. Il Rettore ha dato massima disponibilità, è amareggiato per questo stop. Abbiamo preparato una forte difesa giuridica con i professori di diritto, nonché noti avvocati, Verde e Patalano. A breve ci sarà anche un incontro tra il Rettore Tessitore ed il Soprintendente Zampino", osserva Cosentino.

Si attende insomma una soluzione positiva. L'attendono tutti. Anche gli studenti universitari che non possono certo spendere cifre proibitive per utilizzare impianti privati in città (viste anche le già alte tasse universitarie), le ragazze cusine del basket, brave, che pur avendo vinto il campionato l'anno scorso non hanno potuto iscriversi al campionato nazionale di serie B per mancanza di strutture.

(P.L.)

Il CUS precisa L'occasione per un riconoscimento

Relativamente all'articolo «Sigilli al Palazzetto del CUS» il segretario generale Maurizio Pupo ci ha inviato una precisazione che pubblichiamo:

«Caro Direttore, in merito a quanto pubblicato sul numero di Ateneapoli n. 7 anno XII del 12 aprile 1996, alla pag. 31 dedicata al C.U.S. si tiene a precisare da parte dello scrivente, a cui era stata fatta l'intervista, che non ha inteso assolutamente chiamare in causa gli uffici tecnici dell'Università per quanto è avvenuto, anche perché non è possibile in base agli elementi in possesso del C.U.S. addossare alcuna responsabilità, sul blocco dei lavori per la costruzione del Palazzetto dello sport, - piscina, a predetti uffici o comunque all'Amministrazione universitaria.

Ma se una critica da parte mia è stata avanzata, era nei riguardi degli uffici tecnici ed amministrativi della Sovrintendenza, i quali sembrerebbero ignorare disposizioni di legge o autorizzazioni già date dagli stessi, forse anche per effetto del cambiamento in-

tercorso negli ultimi tempi alla carica di Sovrintendente.

Il Presidente Cosentino, lunedì 15 u.s. ha precisato la posizione del CUS Napoli sull'accaduto in un incontro con la stampa studentesca.

Ha ripercorso l'iter di tutta la pratica relativa alle autorizzazioni ribadendo che in base ad elementi certi (lettere di autorizzazioni, etc.), l'Università degli Studi di Napoli Federico II non è incorsa in alcun errore e che quindi il blocco dei lavori richiesto dalla Sovrintendenza, alla luce dei fatti, non appare assolutamente giustificato.

Comunque il CUS Napoli è e resta a disposizione dell'Amministrazione universitaria per collaborare, ove richiesto, alla soluzione positiva del problema.

Per cui, caro Direttore, La prego dare spazio a tale mia lettera di precisazioni, per evitare che si creino danni ed inutili dissapori con l'Amministrazione Universitaria, co la quale il CUS ha sempre operato di comune accordo sviluppando un lavoro proficuo a favore della Comunità Uni-

versitaria Napoletana che ha permesso sino ad oggi di raggiungere traguardi, solo alcuni anni fa, non ipotizzabili di cui Ella ne è testimone diretto.

Colgo l'occasione per inviarLe cordiali saluti.

Il Segretario Generale Maurizio Pupo

Risponde il Direttore.

Prendiamo atto della precisazione del Segretario Generale del CUS, sig. Maurizio Pupo. Sappiamo che il nostro articolo sul "Sigilli al Palazzetto dello Sport del Cus", apparso sullo scorso numero di Ateneapoli, ha avuto una vasta eco. E, forse, ha dato un contributo alla soluzione del problema.

Sappiamo con quanto calore ed attivismo il Presidente, prof. Elio Cosentino, i dirigenti, i dipendenti del CUS ed il suo sempre presente segretario generale si impegnano. Lodevole il ruolo del Sig. Pupo anche perché è presente fino a 12-13 ore al giorno presso gli impianti del CUS; spesso anche di sabato e domenica. Cosa purtroppo rara nella pubblica amministrazione: in altri settori, esterni all'università, dipendenti e dirigenti fanno solo quel tanto che basta per ritirare a fine mese lo stipendio. Il Presidente Cosentino, il se-



Il sig. Pupo

gretario generale Pupo ed i loro collaboratori hanno realizzato uno degli impianti più belli ed efficienti nel panorama universitario nazionale, frequentato con favore da migliaia di giovani del quale il Palazzetto e la piscina sarebbero solo un ulteriore fiore all'occhiello. Per questo motivo, quando qualche inghippo va a buttare giù tutto il castello di progetti e di numerosi servizi offerti faticosamente e con sacrificio dall'ente, una certa rabbia viene. Reazione tipica di chi tiene a cuore il lavoro in cui crede. E sotto questo effetto, talvolta, nel dare notizia in modo un po' concitato può uscire un lapsus, come è accaduto al sig. Pupo che, arrabbiato per i sigilli applicati dagli uffici tecnici della Soprintendenza, abbia citato nell'intervi-

sta (la cui registrazione abbiamo riascoltato) gli uffici tecnici dell'università mentre invece pensava a quelli della soprintendenza. Un evidente lapsus. Nessun problema, sig. Pupo. Abbiamo pubblicato la sua precisazione. Siamo certi della Sua buona fede come certo riconoscerà la nostra professionalità. Auguri a che presto vengano tolti i sigilli e proseguano i lavori con la stessa rapidità che li ha contraddistinti in questi primi mesi. Complimenti ancora per il Suo lavoro e per l'impegno che profonde. Ci piacerebbe che esistessero più persone laboriose ed impegnate come Lei nell'Università (dove comunque non mancano) e nella società.

Distinti saluti
Paolo Iannotti

Part-time: le graduatorie provvisorie I 476 studenti vincitori

Oltre 1.500 richieste a fronte di 476 posti disponibili. Sono tanti gli studenti che aspirano ad un contratto di collaborazione part-time nell'ateneo Federico II. Lavoreranno presso le strutture dell'università per un totale di 150 ore e saranno retribuiti con 14.000 lire ad ora.

Le graduatorie provvisorie sono state pubblicate a fine marzo. Diversi i ricorsi presentati. Tra breve la pubblicazione di quelle definitive.

Pubblichiamo i nomi degli studenti che, secondo la graduatoria provvisoria, risultano vincitori di concorso sulla base dei posti disponibili per ogni facoltà.

FACOLTA'	POSTI DISPONIBILI	RICHIESTE
Agraria	12	24
Architettura	41	183
Economia	57	214
Farmacia	15	40
Giurisprudenza	117	293
Ingegneria	79	256
Lettere	40	190
Medicina	20	44
Veterinaria	13	31
Scienze	44	149
Scienze Politiche	21	67
Sociologia	17	32

AGRARIA

De Rosa Tiziana
Battaglia Angela
Borrelli Rosa Cinzia
Farella Stefania
Graziani Rosaria
Autiero Orsola
Castellano Luciana
Ambrosino Patrizia
Grottola Alessio
Oliviero Giuseppe
Romeo Antonio
Nicastro Davide

ARCHITETTURA

Sicurezza Nadia
Duca Gabriella
Giuffrida Giuseppina
Rea Guglielmo
Luongo Maria
Crimaldi Rossella
Citarella Chiara
Morgera Leonardo
Mejias Maya Belen
Bifano Lia
Lo Conte Carmine
Caputo Rosario Franco
Mazzone Marzia
Mancusi Angelo
Silvestri Giuliana
Savastano Clelia
De Filippo Valeria
Vinti Daniela
Lanzetta Giuseppe
Evangelista Emanuela
Gammella Luisa
Ialongo Alessandra
Festa Robertina
Miriello Nadia
Sorrentino Giuseppe
Vaglivello Biagio
Tiso Antonietta
Aloj Ermenegilda
Calabrese Federico
Di Domenico Luciano
Garofalo Antonino
Giugliano Livia
Vetrano Rossano
Esposito Walter
Nebula Antonella
Crispo Raffaelina
Grassia Marianna
Romano Piergiorgio
Giacomobello Giammarino
Mirarchi Fabrizio
Armitti Francesco

ECONOMIA

Lamanna Michele
Petagna Paola

Riccardi Alfonso
Esposito Rita
Cerrato Carlo
Battaglia Gianluca
Parisi Paola
Mulatti Domenico
Esposito Gianluca
Cozzolino Anastasia
Legno Vincenzo
D'Alessio Concetta
Porzio Cecilia
Buongiovanni Carmela
Accetta Stefania
Maddaluno Francesca

Buonocore Andrea
Fuccio Gianfranco
Reale Maria
Sansone Francesca
Di Virgilio Paolo
Calvino Raffaella
Parise Ferdinando
Mazzaro Ivan
Bruni Mario
Altavilla Carlo
Bonetti Chiara
Borrelli Roberto
Bifulco Francesco
Casella Pasquale
Morfini Giorgio
Sperandeo Valeria
Mazzocchi Michele
D'Amore Rosita
Rossi Claudia
Giugliano Fulvio
Moschitto Natascia
Petrella Eva
Del Gatto Francesca
Esposito Luisa
Cafiero Davide
Mosella Giuseppe
Bova Vincenza
Imparato Stefano
Papa Maria Irene
Musella Lucio
Manco Maria
Santoro Adele
Comune Rosa
Tango Irene
Memoli Paola
Di Meglio Vittorio
Mastroianni Alfonsina
De Marino Tiziana
Abbreccia Lucrezia
Buono Roberto
De Vito Giovanna

FARMACIA

Severino Beatrice
Montoro Paola
Barretta Giovanna

Carbonelli Sabina
D'Ippolito Giuliana
Messina Rosa
Striano Eleonora
Fierra Giuseppina
Esposito Stefania
Mele Massimo
Ungaro Francesca
Barbieri Michelina
De Rosa Giuseppe
Pandico Fulvio
Giannulli Tiziana Valentina

GIURISPRUDENZA

Ponari Alessandra
Santoro Rosa
Marrone Antonio
Ruggiero Paola
Radicella Lorenzo
Iodice Maria
Villella Antonietta
Stingone Rosario
Guzzardi Anna
Manzillo Daniele
De Stefano Laura
Iadevaia Alfonso
Pane Massimiliano
Medici Carmine
Forino Elvira
Marzano Pietro
Marciano Augusto
Napolitano Annalisa
Romito Antonietta
Tartaglione Giuliano
Palladino Rosario
Otranto Francesco
Spezie Gennaro
Sannino Anna
Russo Rosanna
Pappano Danilo
Novelli Francesca
Santoro Rossella
Gentile Patrizia
Berardelli Vera
Saviano Adelaide
Fasciglione Marco
Di Donna Rosa
Coscia Viviana
Giancone Salvatore
Scarpato Carmela
Settembre Alessandro
Di Lauro Edmondo
Chicone Rosa
De Marco Simonfausta
Hatjiantoniadis Antonios
Spinosa Francesco
Pianelli Rosaria
Borelli Annarita
Giampietro Fernando Rosario
Zanlucchi Deborah

Palladino Luigi
Cammarota Ornella
Cacciatore Assunta
Cittadino Lucia
Palmieri Valeria
Orlandi Valentina
Montanaro Maria Chiara
Montano Elisabetta
Cirillo Ernesto Maria
Diodato Dario
D'Auria Elga
Tramontano Raffaella
Di Micco Maria Dolores
Papa Annalisa
Mauriello Alberto
Benedetti Immacolata
Caputo Giuliano
Marino Juri

Copia Anna
Ambrosetti Salvatore
Moreno Simona
Palumbo Antonio
Tallarico Roberto
Angiolillo Lucia Carmen
Ruggiero Roberta
D'Inverno Giuseppa
Calabria Stefano
Cristofaro Raffaella
Marzatico Francesca
Petranico Giovanni
La Forza Paola
Petagna Giuseppe
Pugliese Maria
Migliaccio Luigi
Guarino Emanuele
Covino Gabriella



Riservato ai soci

Famiglie tedesche e inglesi cercano ragazzi/e alla pari

Ristorante a Leicester cerca personale

- Disponibilità immediata
- Buona conoscenza della lingua
- Periodo minimo 3 mesi

WORK EXCHANGE in Francia ed Austria

LEICESTER CHILDREN'S HOLIDAY HOME

Campo estivo per ragazzi

Si cercano Activity Leaders per assistenza vacanze bambini età 7/11 anni. Periodo minimo 1 mese. Preferenza concessa a chi è disposto a lavorare per intera stagione estiva. Offerto vitto e alloggio. Salario £. 50 a settimana. È richiesto certificato di buona condotta.

STEPS CTA - P.zza Sannazaro, 200 - 80122 Napoli
Tel. (081) 662542/662497/661185 Fax (081) 660963

Organizzaz.
Tecnica
Every Tour

Sansivero Daniela
Vaino Patrizia
Santagata Mariarosaria
Vellusi Claudia
Di Meo Danilo
Giugliano Marilisa
Buono Sabrina
Borrelli Daniele
Barone Elisa
Cerbone Mario
Aracri Tiziana
Maniscalco Domenico
Di Paolo Giuseppe
Glisci Rocchina Rossella
De Stefano Serena
Verniero Emiliano
Cuzzolino Daniela
Galiano Ilaria
Giusso Lorenzo
Carbone Gilda
Baglivo Milva
Sorvillo Francesco
Gallo Alessandra
Calabrese Gemma
La Penna Marilena
Ranieri Angela
Russo Francesco
Cuccaro Carmelina
D'Alfonso Enrico
Ugliano Cinzia
Ciaramella Salvatore
Castellone Massimiliano
Zotti Angelo
Ricciardi Elvira
Valentino Andrea

INGEGNERIA

Clemente Andrea
Casavola Luca
Citarella Luigi
Esposito Massimiliano
De Lucia Antonio
Orlando Danilo
Capuozzo Giuseppe
Russo Mario
Arnone Salvatore
Cafaro Giovanni
Matarazzo Vincenzo
Auricemma Vincenzo
Garruba Angelo
Merone Lucia
Buonomo Paola
Migliardi Claudio
Radicella Vincenzo
Bottone Marco
Gambardella Salvatore
Punzo Francesco
Guzzardi Maria Germana
Oliviero Crescenzo
Uliano Paolo
Maretto Virgilio
Ragone Nicola
Meloro Gianluca
Mazzara Gennaro
D'Amico Raffaele
Tina Walter
D'Alterio Salvatore
Gemitto Maurizio
Cervone Luigi
De Vita Elisabetta
Gargiulo Mauro
Cutolo Salvatore
Mascolo Carlo
Pasanisi Francesco
Giannatiempo Daniela
Cuomo Antonio
Mazza Principio
Aiello Alessandro Michele
Conforti Luigi
Maione Giovanni
Postiglione Daniela
Campese Ciro



Basile Alessandro
Russo Sergio
Martella Giovanni
Noviello Marilena
Testa Angelo
Esposito Maurizio
Di Iorio Laura
De Sena Antonio
Costanzo Marcello
Guarino Giuseppe
Imperato Giovanni
De Simone Giuseppe
Basile Raffaele
Quaranta Giuliano
Palomba Massimo
Mascolo Danilo
Varapodio Salvatore
D'Angelo Claudio
Cerrone Daniela
Buono Luigi
Papaleo Elisabetta
Amoroso Adriano
Zingone Maurizio
Citarella Bruno
Russo Giuseppe
Polese Giulio
Costanzo Roberto
Amoroso Donato
Falanga Davide
Napoli Michele
Mainolfi Michele
Petrella Tiziana
Nardoza Vincenzo
Rea Gennaro

LETTERE

Taffuri Virginia
Mocerino Pasquale
Pavone Marco
Cutro Antonella Maria Benedetta
Valletta Jane
Capuozzo Mario
Duca Monica
Russo Anna Rita
Cantone Francesca
Gentile Rossella
Falasconi Stefania
Postiglione Daniela
Langella Giovanna
Ruberto Antonella
Dota Salvatore
D'Anna Giuseppe
Boemio Teresa
Cordova Domenica Carla
Liberti Rossella
Venezia Simona
Scotti Leonardo
Maiello Francesco
Baldi Margherita
Rollino Umberto
Giannini Gianluca

Pellecchia Anna Maria
De Simone Michele
Accinni Alessandra
Silvestri Maria
Marseglia Giselda
Di Marco Marina
Bisogno Armando
Mussolino Maurizio
Garriba Dario
Vilmelli Annasanta
Uliano Marcello
Cappiolo Immacolata
Coiro Giulio
Silvestrini Vincenza
Aquino Rosanna

MEDICINA

Amboni Marianna
Salvato Amalia
Pellegrino Tommaso
Amato Monica
Gariuolo Domenico Salvatore
Bisceglia Massimo
Manfrevola Francesco
Formato Roberta
Gargiulo Salvatore
Ferradino Andrea
Andretta Claudia
Vampa Maria Luisa
Matarazzo Iolanda
Nacarlo Rosalba
Sannino Laura
Moschella Sabina
Di Marzo Daniela
Esposito Emanuela
D'Antonio Roberta
Manzo Romanina

VETERINARIA

Campopiano Aldo
Attanasio Chiara
Neglia Gianluca
Mollo Anna
Bianchi Daniela
Coletta Angelo
Visco Gianluca
Pericolo Luca
Abete Antonio
Grassano Antonio
Mauriello Elena
Navarra Concetta
Silvestro Rosalia

SCIENZE

Cardone Luca
De Casamassimi Natasha
Manno Giovanni
Da Pozzo Paola
Schioppa Aida
Ascione Roberta
Corrado Marcella
Cantele Giovanni

Musto Daniela
Arienzo Ilaria
Talia Mattia
Buono Isabella
Boccia Maria
Piscitelli Vittorio
Ferrante Maria Immacolata
Cilento Gabriella
Iengo Paolo
Legnante Melania
Menale Paola
Pedata Elga
Rosigno Paola
De Nunzio Laura
Romano Mario
Nisii Vincenzo
Volpe Caterina
Malagnino Nunzia
Loffa Cinzia
Maisto Ermando
Altavilla Gaetano
Manzo Carla
Santarpia Giulia
Di Donato Camilla
Ruggiero Luca
D'Errico Marco
Di Costanzo Luigi
Iacone Mimma
Raimo Marianna
Morra Anna
Sciorio Romualdo
Cibelli Edoardo
Di Matteo Valentina
Gallo Paola
Busico Elisabetta
Armentano Maria

SCIENZE POLITICHE

Ascione Marianna

Vicchi Dino
Iannuzzi Francesco
Tantillo Annamaria
Gallo Pasquale
Sorvillo Paola
Cardone Immacolata
Canzanella Luca
Martiniello Nunzia
Amoresano Claudia
Martignetti Luisa
Montano Marina Anna
Antonelli Rodolfo
Raffaele Marianna
Pavone Maurizio
Piscitelli Antonella
Tufo Ida
Cuomo Gianluca
Mottola Barbara
Caputo Mariarosaria
Sica Monica

SOCIOLOGIA

Bara Michele
Autiello Tatiana
Izzo Margherita
Damiano Alberto
Caravante Laura
Di Maio Carla
Candileno Luigi
Fasanelli Roberto
Valentino Teresa
Romanelli Anna M. Serena
Di Lauro Gaetano
Pellegrini Valerio
Porzio Maria Rosaria
Maiello Maria
De Rosa Roberta
Dionisio Rosa
Vinciguerra Giuseppe

MASTER CONSULTING

Scuola di Formazione Manageriale
Ricerca e Selezione del Personale



apre le iscrizioni al

VII CORSO MASTER PER DIRETTORI TECNICI DI AGENZIE DI VIAGGI E TURISMO E ACCOMPAGNATRICE/ORE TURISTICO

Materie oggetto delle attività corsuali:

- TECNICA TURISTICA
- TECNICA TARIFFARIA
- MARKETING TURISTICO
- LEGISLAZIONE TURISTICA
- GEOGRAFIA TURISTICA
- CONTABILITÀ GENERALE

Attività di STAGE presso realtà aziendali del settore:
Tour Operators, Catene Alberghiere, Agenzie
Viaggi e Turismo

Per appuntamento telefonare dalle ore 9,30 alle 18,00
ai numeri 081/7879368 - 7879360

MASTER CONSULTING S.r.l. Centro Direzionale Is. G1 scala D

Ingegneria Meccanica: rimane del CCL

Nuovo Manifesto degli studi

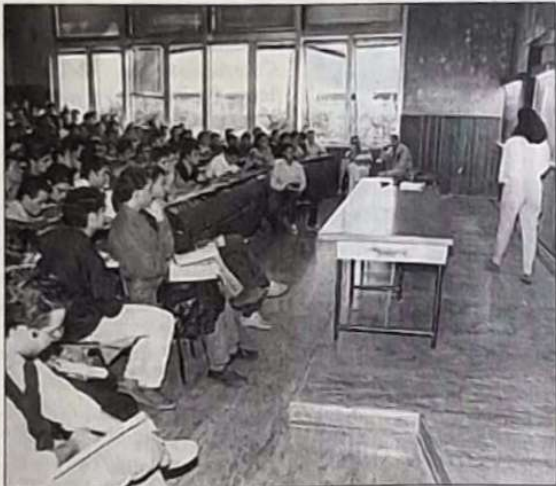
Due le questioni che hanno maggiormente caratterizzato la seduta del Consiglio di Corso di laurea di Ingegneria Meccanica giovedì 18 aprile: il Progetto Erasmus e il Manifesto degli Studi per il prossimo anno accademico.

In maniera indolore è stata approvata la tabella per la conversione automatica delle votazioni di esami sostenuti in università straniere.

La discussione si è però animata quando il presidente, il prof. **Renato Esposito**, ha invitato i consiglieri ad esprimersi sulle istanze presentate da due studenti per il riconoscimento di esami sostenuti all'estero nell'ambito del progetto Erasmus.

Al di là dei singoli casi esaminati, sono subito emerse in consiglio due posizioni molto nette. "Direi di aiutare il più possibile i ragazzi che intendono maturare nuove esperienze in università straniere" - ha esordito il prof. **Vincenzo Naso** - e che, talvolta, rallentano la loro carriera a causa delle difficoltà nei paesi che li ospitano. E' sicuramente da valutare in maniera positiva il desiderio di questi allievi che desiderano confrontarsi con nuove realtà di insegnamento e bisogna dare il nostro parere positivo alle loro richieste - ha continuato il docente - ed assisterli il più possibile durante la loro permanenza negli atenei che li ospitano". Perplesità sono state invece espresse dai professori **Sergio Della Valle** e **Giuseppe Giorleo** preoccupati dai problemi che il progetto Erasmus può porre in merito all'equipollenza degli esami "stranieri" con gli equivalenti del nostro ateneo e alla loro successiva convalida.

Al prof. **Guelfo Pulcioria** è toccato il compito, per la verità molto buro-



cratico, di relazionare sul lavoro della commissione istituita in seno al consesso per l'analisi dei piani di studio del vecchio ordinamento. Il verdetto, per altro scontato, è stato positivo per i piani di automatica approvazione ed alternativi, mentre il malcapitato studente che aveva presentato il piano individuale, ha preferito ritirarlo durante l'audizione della commissione. Il risultato si mostra infatti perfettamente coerente con la linea da sempre seguita dal consiglio, di non approvare, cioè, piani individuali, come ben sanno gli studenti che in passato ci hanno provato.

Tutti approvati, invece, i piani del nuovo ordinamento, a parte quello di uno studente straniero che aveva presentato un piano con soli 26 esami. Un piccolo giallo è, invece, esploso quando il prof. **Esposito** ha iniziato ad esporre la relazione della commissione per il Manifesto degli studi di cui è uno dei componenti. Sono immediatamente esplose, infatti, non meglio precisate perplessità da parte di **Della Valle** e **Giorleo**, anch'essi membri dello stesso gruppo di lavoro, cogliendo di sorpresa il presidente. "Non mi aspettavo dubbi all'interno della commissione, ma tutt'al più, da parte di altri membri del consiglio" - ha esclamato

il docente piuttosto risentito - *mi era sembrato che si fosse giunti ad una proposta comune da portare alla votazione, ma evidentemente avevo mal interpretato i vostri pareri. A questo punto chiedo che tutta la materia torni alla fase istruttoria della commissione per poter affrontare il caso nella sua globalità*".

I problemi, a quanto pare, sono sorti in merito alla richiesta di soppressione dal Manifesto dell'esame di Turbomacchine ed alla collocazione del corso di Chimica Applicata.

La discussione, che è proseguita a lungo ma in maniera incomprensibile ai più, si è infine conclusa con l'approvazione di una parte delle conclusioni a cui era giunto il gruppo di lavoro.

Sono stati infatti approvati solo le variazioni di nome di una serie di esami e la permanenza del nome di Fluidodinamica per il corso tenuto dal professor **Giovanni Maria Carlomagno** invece della trasformazione in Gasdinamica, come chiesto dal professor **Amilcare Pozzi**.

Da segnalare, infine, un'assenza grave, quella dei rappresentanti degli studenti che, da quando sono stati eletti, sembra disertino regolarmente le sedute del Consiglio. Ragazzi dove siete?

Cesare Ampolo

Notizie Flash

CALENDARIO DI ESAMI

Statistica e Calcolo delle probabilità (allievi meccanici ed aeronautici), professor **Pasquale Erto**: 16 maggio, 13 giugno, 27 giugno, 17 ottobre, 21 novembre, 12 dicembre 1996; 16 gennaio, 13 febbraio, 13 marzo 1997.

Teoria dell'Affidabilità (allievi meccanici ed aeronautici), professor **Pasquale Erto**: 23 maggio, 20 giugno, 4 luglio, 28 novembre, 19 dicembre 1996; 23 gennaio, 20 febbraio, 20 marzo 1997.

NUOVO SISTEMA PRENOTAZIONE ESAMI

Nuovo sistema per la prenotazione degli esami al Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione. Gli allievi che dovranno sostenere esami che fanno capo all'Istituto non dovranno più firmare gli elenchi presso la segreteria studenti ma imbucare un modulo in una cassetta posta nell'atrio della palazzina che ospita l'istituto, accanto alla bacheca. Le prenotazioni saranno possibili da una settimana prima dell'esame e fino alle dieci del giorno precedente. Per ulteriori informazioni si può chiamare la segreteria studenti al 7682410. Dovranno continuare a salire al quarto piano, invece, per la prenotazione, gli allievi che intendono sostenere gli esami di: Gestione della produzione industriale, Impianti meccanici, Servizi generali di impianto, Scienza dei sistemi di produzione, dalle 9.00 alle 14.00 e dal lunedì al venerdì.

SEMINARI

Continuano i seminari organizzati dalla cattedra di Teoria dell'affidabilità del professor **Erto** presso il Dipartimento di Progettazione Aeronautica della Facoltà di Ingegneria.

Si è tenuto venerdì 19 e sabato 20 al triennio un interessante seminario sulla gestione della manutenzione nelle linee di volo militari tenuto dagli ingegneri **Domenico Sorvillo** e **Alessio Grasso** con la collaborazione dell'Aeronautica e dell'Aeroporto di Pisa. Altrettanto interessante è stato il seminario del 12 aprile sul tema "Total quality management around the world" tenuto dal docente coreano prof. **Sung H. Park** della National University di Seoul. L'incontro si è svolto nella sede dell'Associazione Meridionale per la Qualità presso il CNR in Via P. Castellino.

C.A.

Elettrica semestrali al quinto anno

■ **EDILE**. Seduta fiume per il Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Edile. Punto centrale all'ordine del giorno, l'approvazione del Manifesto degli studi per l'anno accademico 1996/97. Così mercoledì 17 aprile è stata approvata la proposta del nuovo Manifesto che presenta novità salienti rispetto al precedente. Per poter procedere, il Consiglio ha conferito al prof. **Benito De Sivo**, Presidente uscente, il mandato a presiedere le adunanze aventi ad oggetto atti di straordinaria amministrazione. Almeno fino a quando non si procederà alle elezioni per il rinnovo del vertice del Consiglio.

Tra le novità: l'abolizione dell'esame di **Tecnologia dei materiali e Chimica applicata** previsto al III anno anche se parte del programma confluirà nell'esame di Chimica del II anno con un taglio più applicativo. Esame per il quale dovrebbero aumentare il numero di ore di lezione. Al posto di Tecnologia è stato inserito un altro esame di **Progettazione**. Il 28esimo esame previsto dal Manifesto non sarà più a scelta dello studente ma obbligatorio e riguarderà il **diritto nel settore dell'urbanistica**.

Gli esami di **Idraulica** e di **Costruzioni idrauliche** saranno accorpati, cosicché il docente terrà una prima parte del corso su Fondamenti di idraulica mentre la seconda verterà sulla parte applicativa di costruzioni. Stesso genere di integrazioni con più spazio alle applicazioni, senza tralasciare però i fondamenti, è stata prevista per gli esami di **Geotecnica e Fondazioni**.

■ **ELETTRICA**. Approvato anche presso questo Corso di Laurea il Manifesto degli studi. Lo ha deciso il Consiglio nella seduta di giovedì 19 aprile. Poche le modifiche di rilievo, la più importante è la **semestralizzazione del V anno di corso**.

Ci si è uniformati così alla struttura didattica degli altri anni di corso.

Fabio Russo

Grande successo per affluenza di pubblico e qualità dei relatori intervenuti all'iniziativa «Creazione e start-up di nuove imprese nel Mezzogiorno» organizzata dagli studenti di Gestionale. Preziosa la collaborazione del professor Capaldo. Soddisfatto per la due giorni, il Presidente del Corso di Laurea Mario Raffa

Un sogno d'impresa può diventare realtà



Il prof. Raffa

«Creazione e start-up di nuove imprese nel Mezzogiorno» è il tema del seminario che si è svolto il 15 e 16 aprile presso la Facoltà di Ingegneria. Un'iniziativa promossa dagli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale e finanziata dai fondi messi a disposizione dall'Ateneo per le «Iniziative ed attività culturali e sociali degli studenti». Due giornate fitte di appuntamenti nelle quali sono intervenuti docenti ed esperti nel campo della creazione d'impresa, di cui sono stati messi in evidenza gli aspetti normativi, gestionali e metodologici. Il tutto coordinato dall'ingegner **Guido Capaldo**, docente della Seconda Università di Napoli. La prima giornata si è aperta con il saluto del Preside, prof. **Gennaro Volpicelli**, il quale si è congratulato con gli studenti, «i veri protagonisti del convegno», e si è augurato che questa sia solo la prima di una serie di iniziative culturali a loro favore. Tema centrale, fasi e fattori critici nel processo di creazione d'impresa. Identificazione dell'idea, progettazione dell'impresa, realizzazione degli investimenti e infine la produzione stessa sono le quattro fasi per la realizzazione di un'impresa. «Fasi che - precisa il prof. Capaldo - sono soggette ad una serie di criticità». I fattori principali che agiscono in questi quattro momenti - chiarisce Capaldo - sono ambientali ed individuali. Questi possono favorire o rendere difficile la creazione di un'impresa. Di solito l'affiatamento tra i soci, la creatività, l'intraprendenza e la perseveranza agiscono positivamente. Al contrario, le caratteristiche personali, come una scarsa propensione al rischio, spesso agiscono negativamente. Un altro aspetto problematico è rappresentato dalla disponibilità di capitali propri e dai rapporti con gli istituti di credito, senza considerare le relazioni con gli enti locali ed aziende di servizio. Questi, al di là della volontà e dell'entusiasmo, gli aspetti da conoscere per chi ha nel cassetto il sogno di creare un'impresa propria. Interessante poi l'intervento, sullo stesso tema, dell'ing. **Aldo Chiapparino** del Consorzio Novimpresa. «Dei circa 3000 giovani che negli ultimi anni hanno provato a fare impresa - afferma Chiapparino - solo 200 oggi sono riusciti nel loro intento, a causa di tutta una serie di difficoltà di cui è necessario prendere coscienza. Il Business - plan (progetto d'impresa) permette di analizzare i vari aspetti per la realizzazione di un'impresa e soprattutto indica le difficoltà principali rappresentate, in primis, dai rapporti con i soci e da carenze di carattere finanziario». Altra presenza significativa quella del dott. **Carlo Borgomeo**, Presidente della Società per l'Imprenditoria Giovanile, il quale ha illustrato le caratteristiche della legge 44 per la promozione e lo sviluppo di nuove imprese da parte dei giovani. «La legge, che si rivolge prevalentemente a giovani tra i 18 e 35 anni - spiega Borgomeo - presenta caratteristiche innovative, si propone di creare degli imprenditori che non siano a loro volta figli di imprenditori o che abbiano capitali da investire». Oggi questo è possibile poiché, chi valuta il progetto, non lo fa in base al patrimonio

o alle risorse dei giovani, ma in base alla validità dell'idea (novità tecnica). La seconda grande novità è rappresentata dal tutoraggio, cioè i giovani imprenditori, nella fase di progettazione e di start-up (partenza), sono affiancati da un'azienda che li assiste per circa due anni. La legge, pertanto, consente la realizzazione di un progetto nell'ambito della produzione industriale, agricola o di servizi alle imprese, con un capitale pari al 10% di quello totale. Vagliati in ordine cronologico, i progetti possono essere approvati, respinti o rimandati per un'integrazione. «Ciò di cui siamo più orgogliosi - precisa il dott. Borgomeo - è il tasso di sopravvivenza delle imprese che negli ultimi anni è aumentato, e che rappresenta una conferma delle capacità dei giovani del sud, diventati soggetti di sviluppo di un territorio ancora poco sviluppato rispetto al nord. Interessante a questo proposito le testimonianze di alcuni imprenditori che, usufruendo della legge 44, sono diventati tali con un minimo di capitale».

Vincenzo Forino, tesoriere della ST.I.G.E., Associazione degli Studenti di Ingegneria Gestionale, ci ha illustrato brevemente come si è svolta l'organizzazione del convegno. Quale è stato il vostro compito? «Noi della ST.I.G.E. abbiamo raccolto circa 60 firme, tra studenti di questa ed altre facoltà, per fare domanda di finanziamento. Una volta ottenuti i fondi abbiamo contattato il 70% dei relatori, sotto la guida del prof. Capaldo, che ci ha seguiti sin dall'inizio, dandoci preziosi consigli. Un grazie particolare va al prof. **Mario Raffa** che per due giorni ha sostenuto i corsi del 3° e 4° anno di Ingegneria Gestionale, per consentirci di seguire il seminario». Prof. Capaldo qual è stato il suo ruolo? «Una volta ottenuti dal consiglio di amministrazione dell'università l'approvazione del progetto, il prof. Raffa mi suggerì il tema della creazione d'impresa. L'idea era quella di ottenere tutte le informazioni necessarie sui diversi aspetti del tema, da quelli teorici, metodologici, alle opportunità di legge, fino ad arrivare ai casi di imprenditori che hanno fatto impresa. Lanciata l'idea, gli studenti hanno fatto il resto mostrando capacità di cooperazione e manifestando di saper realizzare un progetto». La parola al prof. **Mario Raffa** Presidente del Corso di Laurea. Cosa ne pensa del lavoro degli studenti del suo Corso? «Sono rimasto meravigliato per la loro capacità nel reperire docenti ed esperti che, tengo a sottolineare, hanno partecipato gratuitamente. I fondi stanziati dall'Ateneo, circa 4 milioni e 250 mila, sono serviti soltanto per preparare gli inviti e tutto il materiale didattico necessario». A questo proposito qual è stato il suo ruolo? «E' stato quello di ascoltare tutte le novità del mondo imprenditoriale che inseriremo nei nostri corsi, approfondendo alcune tematiche. Inoltre lanceremo una nuova iniziativa, «Impresa adotta uno studente», per far sì che le imprese conoscano le nostre attività e viceversa gli studenti, venendo a contatto con la realtà aziendale, avranno più prospettive sul mercato del lavoro».

Floriana Mariano

L'Edisu riduce all'osso il servizio mensa. I candidati a Preside incontrano gli studenti Solo 20 pasti per gli studenti di Medicina

Per uno studente di Medicina fuori sede è un luogo di rassicurazione. Il filo di unione e il legame immaginario con il focolare domestico. Nulla a che vedere con la cucina di famiglia, s'intende, ma almeno un sicuro rifugio per rifocillarsi dalle fatiche dello studio. Per uno studente che invece è residente in città e che segue la tabella 18 è semplicemente una pausa delle lezioni e uno dei «riti sacrificali» da celebrare in nome dell'agognata laurea. Di cosa stiamo parlando? L'enigma non è certo dei più difficili da sciogliere: la mensa di Medicina, è chiaro. Dopo venti anni di attese e di lotte anche l'ultimo baluardo, la squallida mensa precotti, appunto, è stata travolta. L'attuale gestione della mensa, infatti, ha stabilito che il servizio debba erogare non più di venti pasti al giorno. Venti e non di più. Il costo? Come è noto è stato maggiorato fino a settemila lire. E come se non bastasse con il dirigente distaccato a Fuorigrotta per esigenze logistiche, il che costringe gli studenti ad una emigrazione «umiliante» per l'acquisto dei tickets. Intanto la mensa della vicina Casa dello Studente, ultramoderna ed attrezzata per fornire migliaia di pasti, a disposizione delle Facoltà di Medicina e di Farmacia, è per ora relegata nel limbo del futuro che verrà, e a quanto pare per ora coniugato nel remoto. Uno stitilidicio, insomma, di cui a farne le spese sono e saranno sempre gli studenti più deboli. Quelli fuori sede, gli stranieri e coloro che sono privi di altre risorse alternative. La decisione dell'Edisu di ridurre ulteriormente il livello del servizio (già scendentissimo), ha creato un disagio palpabile nelle parole degli studenti. Per **Tommaso Pellegrino**, rappresentante in Consiglio di Amministrazione, si tratta di una decisione molto grave: «La motivazione ufficiale - afferma Tommaso - è che la riduzione dei pasti è un atto dovuto in virtù della scarsa affluenza alla attuale mensa. Ma per forza. Sono vent'anni che questa Facoltà aspetta una mensa e dunque il riflesso condizionato è diventato quello della repulsione... Ma noi non ci stiano. Di concerto con gli altri rappresentanti faremo una petizione per rivendicare questo servizio ineludibile. Settemila lire di costo valgono bene una lotta e andremo a verificare per quali ragioni non si riesce a renderlo competitivo ed efficiente. Altrove del resto con sole 1.500 lire si stanno sperimentando i servizi di fast-food e con grande successo. Quasi del pub nei quali, anche se non ci fosse la ri-

duzione, vale la pena spendere settemila lire. Da noi invece bisogna pagare anche il buono di iscrizione della mensa. Secondo me, l'Edisu, su questo fronte è completamente inaffidabile e a quanto ho capito non esiste nemmeno la volontà di cambiare rotta. Evidentemente le mense sono fonte solo di oneri. Oppure è in atto una manovra per passare la patata bollente in mano ai privati. Ma allora qual è la ragione di esistenza dell'Edisu?».

Carmela Rescigno, rappresentante in Consiglio di Facoltà informata dei fatti riservandosi di verificare la veridicità su quanto le comuniciamo si è detta comunque indignata: «E' una cosa ignobile il suo lapidario giudizio». Una situazione angosciosa. Quali ne saranno gli sviluppi? Lo abbiamo chiesto al prof. **Guido Greco**, Presidente dell'Ente per il diritto allo studio che abbiamo raggiunto al telefono: «La questione è molto semplice - dice il prof. Greco - la mensa in alcune facoltà e in particolare in quella collinare di Medicina è assolutamente disertata dagli studenti. Forse preferiscono mangiare alle loro case. Forse si rivolgono al bar che sono nella zona. Comunque sia, se esiste una situazione diversa, sarebbe bene che gli studenti lo facciano presente. Basta che lo dicano formalmente, magari attraverso una raccolta di firme o nel modo che ritengono più opportuno. Se hanno delle lamentele da fare, insomma, lo facciano mettendole per iscritto. Una loro presa di posizione che contesti l'operato dell'Edisu deve essere confortata però da dati precisi, da certezze di fatto e circostanze verificabili. D'altra parte - incalza Greco - il problema è generale e non riguarda solo la mensa di Medicina. Il nodo è il volume dei pasti complessivi. Negli ultimi anni abbiamo registrato una contrazione generalizzata della domanda. Una contrazione tale da non consentirci, almeno per alcune facoltà, di espletare un servizio ideale».

Già ma come la mettiamo con il costo aumentato fino a settemila lire? «E' stata semmai la goccia che ha fatto traboccare il vaso - risponde Greco - perché comunque l'aumento non ha assolutamente risolto i problemi per rendere competitive le mense, almeno dove vi è scarsa affluenza. Anche l'esperienza dei fast-food, certamente una soluzione per le esigenze di ristorazione degli studenti, va valutata in relazione al contesto dove è stato attivato. La si è riuscita a realizzare so-

lo nelle mense con grosse concentrazioni di studenti. Per intenderci, tutte le risorse sono state devolute per il miglioramento delle grosse mense dove del resto si concentrava la domanda maggiore. Se invece dovessimo registrare una inversione di tendenza la situazione cambierebbe». Dunque l'Edisu considera inevitabile la penalizzazione di un servizio in alcune realtà che fanno registrare scarsa affluenza. Medicina e Farmacia (quest'ultima la mensa non la possiede per niente) evidentemente sono tra queste. Certo la mensa di Medicina non è paradigmatica, è una mensa «arrondata», come dice il prof. Greco. E senza dubbio la richiesta è numericamente limitata. Ma per quali ragioni? Il trend è probabilmente stato trascinata dalle ambizioni di partenza. Forse anche perché si è sempre agitato lo spauracchio della mensa della Casa dello Studente. Una grande illusione «che per motivi burocratici amministrativi che non sto qui a spiegare nella loro intrinseca complessità e - avverte il presidente dell'Edisu - non sarà operativa in tempi brevi».

Intanto in Consiglio di Facoltà (se ne è tenuto uno mercoledì diciassette) si discute pressoché solo delle apicalità nei costituiti dipartimenti che segnano l'inizio della avvenuta aziendalizzazione della Facoltà, il prof. **Arnaldo Rubino** (candidato a preside) invece in un recente incontro con i rappresentanti degli studenti ha illustrato il suo programma tra cui figura anche l'utilizzo a fini didattici dei locali della vecchia mensa allocata a latere della Clinica Medica. Come è noto nei mesi scorsi si sviluppò un inizio di contenzioso tra il direttore generale dell'Azienda e i vertici della facoltà sul destino dei locali da riattare. Da una parte se ne volevano fare degli uffici, dall'altra, invece, con il conforto del Rettore e delle rappresentanze studentesche e di alcuni docenti (in prima fila il prof. **Mario Mancini**), delle aule studio. Ora si è giunti alla determinazione di utilizzare una parte di quei locali per fornire dei laboratori didattici dell'insegnamento di Metodologia Clinica e dall'altra una sala lettura arredata con tavolini e sedie a disposizione degli studenti. Anche **Guido Rossi**, preside in carica, la prossima settimana ha in agenda un incontro con gli studenti per illustrare i suoi obiettivi in caso di rielezione.

Ettore Mantone

Esami del primo anno: come affrontarli

I consigli dei docenti. Importante il metodo di studio. Cala l'affluenza ai corsi

Siamo ancora ad aprile ed in Facoltà già si parla di esami. Un'abitudine ormai collaudata per gli studenti agli ultimi anni di corso. Una prova del tutto nuova per chi, invece, è all'inizio e di questa ha soltanto qualche sbadiglio accenno raccontato dai colleghi più grandi. Intanto in attesa del mitico scoglio, il primo voto che inaugurerà il libretto universitario, proviamo a conoscere più da vicino alcuni dei professori: quelli più noti.



Il prof. Melillo

Una frequenza sciatta

Istituzioni di Diritto Romano (prima cattedra). Generoso Melillo, sessant'anni, classe '35. E' considerato tra i docenti più severi dell'ateneo, il suo è stato spesso definito come l'esame della vita; una prova che se ti va bene la ripeti tre volte, e c'è pure chi ha superato il numero. Voci di corridoio, messe in giro da qualche studente poco scrupoloso nel dare i giudizi. A conoscerlo bene il professore si rivela l'opposto di quello che sembra. Rassicurativi: alla fine la sua proverbiale severità passa in secondo piano. Non ama parlare molto di sé. Si racconta in poche battute, senza eccellere in vuote auto-celebrazioni. All'Università, da studente, un solo brutto ricordo: **un 25 in Diritto del Lavoro** su una media da prendere a modello, dove non mancano le lodi. La persona ideale, dunque, per chiedere qualche suggerimento per uno che si avvicina agli esami giuridici. «Innanzitutto - fa notare Melillo - non si può assolutamente indicare una selezione degli argomenti da studiare più degli altri; proprio perché le materie di istituzioni sono formative non solo per il linguaggio del futuro giurista, ma anche per l'acquisizione di alcuni principi fondamentali delle singole discipline presenti nel piano di studio». E subito aggiunge «la vita del Diritto deve coprire tutti gli aspetti della realtà che sono di rilievo nella regolamentazione giuridica. Non ci si può fermare al Diritto che c'era ieri o a quello di oggi, ma, semmai, si deve conoscere quello che ci sarà domani». Indubbiamente un programma ambizioso. Altra regola per



Il prof. Di Salvo



Il prof. Spagnuolo Vigorita

un esame discreto, il **metodo di studio**. Da abolire la preparazione nozionistica e mnemonica. Del resto diventa una necessità quando si tratta di libri che, nelle migliori delle ipotesi, superano le mille pagine. C'è, poi, il rendimento effettivo, quello su cui si pronuncerà il professore. «Tengo sempre conto di come si conferisce; della capacità di orientarsi nella materia; premio soprattutto chi ha veramente compreso (e non solo imparato a memoria) i principi fondamentali del metodo e della sostanza della disciplina di studio». Consigli già sperimentati, che, seguiti, daranno sicuramente ottimi risultati. Intanto, quest'anno, emerge un dato: **il calo di frequenza ai corsi**. Un fenomeno accentuato negli ultimi tempi. Tutta colpa del momento di

confusione sociale e politico che attraversa il nostro paese. Una crisi di valori, di certezze in cui credere, ma anche l'elevato tasso di disoccupazione sembra influire in negativo le scelte degli studenti. A detta del docente sarebbero queste le cause che hanno spinto ad un naturale abbandono e disinteresse verso le Facoltà; e che hanno portato «ad una frequenza sciatta e poco attenta». Pessimistica l'opinione di Melillo a riguardo. «Gli atenei non preparano più tecnicamente ad incontrare il mondo del lavoro, anche non si conosce in quale direzione si muova quest'ultimo. Non sappiamo ad esempio se avremo l'unificazione delle normative e dei codici; una diretta conseguenza del mercato comune europeo». «E' naturale - aggiunge - che i giovani siano demotivati. All'Università resta soltanto la funzione sociale e civile. Almeno in questo rimane un punto fermo».

Va meglio nella sessione estiva

Istituzione di Diritto Romano (terza cattedra). Sul calo delle frequenze si pronuncia anche **Piera Capone**; trentatré anni; laureata a Napoli nell'85; attualmente ricercatrice a tempo pieno della terza cattedra di Istituzioni di Diritto Romano. Un corso diretto dal professor **Luigi Di Lella**. «Il vero calo si registra poi nel rendimento. Sono dieci anni - esordisce la dottoressa - che ascolto studenti in sede di esame e, mi sembra, che nel complesso il livello di preparazione sia molto diminuito; ciò non vuol dire che non ci siano più elementi brillanti; purtroppo restano una percentuale minima». Da premettere che i risultati variano a seconda dei mesi. «I migliori esami li abbiamo nella sessione estiva. Sono tutti studenti che hanno seguito con assiduità, studiano di volta in volta gli argomenti spiegati a lezione. In genere provengono dai licei». Ma anche qui non mancano le eccezioni per non confermare la regola e per sfatare, ammesso che ci sia ancora bisogno, il mito di superiorità che circonda una matricola proveniente da un ottimo liceo classico.

«Mi è capitato - ammonisce - e non si tratta di casi isolati, di esaminare ragazzi che hanno conseguito la maturità magistrale, o quella tecnico - commerciale, eppure abbiamo dato il massimo; spesso perfino la lode». Intanto vediamo quali sono le regole di base per affrontare l'esame. Innanzitutto il materiale bibliografico. «Come libro abbiamo adottato "Il Guarino", senza l'aggiunta di nessuna parte speciale. E' un testo già sperimentato: uno dei pochi in grado di fornire un approccio sistematico con il diritto. Soprattutto prepara ad acquisire una terminologia tecnica, che sia corretta giuridicamente». Per la verità è questo il primo vero ostacolo che uno studente deve valutare nel momento in cui affronta una prova universitaria. Spesso, fa notare la dottoressa, si usano nel linguaggio parlato alcuni termini detti in maniera impropria, senza conoscere realmente il loro significato specifico. «Ad esempio è facile dare la stessa interpretazione a parole come usufrutto, proprietà, possesso, benché tra i tre vocaboli esistano confini molto definiti, e non vanno confusi come sinonimi di un identico concetto». L'esame si divide in due parti. All'inizio sono gli assistenti a verificare il grado di preparazione del candidato e ad esprimere una possibile valutazione. Sarà, poi, il docente a confermare, o a modificare il risultato ottenuto, attraverso ulteriori do-

mande, che possono riguardare anche temi già trattati con i collaboratori. Nessun indirizzo su quali siano le parti del programma da approfondire maggiormente rispetto ad altre «anche, perché - apostrofa la dottoressa Capone - la prova parte dai concetti generali e tocca tutti i settori. E' una progressione di argomenti. Si tratta di segmenti che presi singolarmente appaiono separati, tuttavia sono collegati da un denominatore comune. Se non si conosce il "processo", vuol dire che sono stati trascurati alcuni aspetti delle "successioni"; così pure i legami tra la "tutela dei diritti reali" e la "tutela delle obbligazioni"».

Matricole poco interessate

Istituzioni di Diritto Romano (quarta cattedra). Di sicuro, in teoria, un aiuto per superare l'ostacolo esame lo forniscono le esercitazioni settimanali, che affiancano i giorni di lezione, curate dai collaboratori del corso. La pensa così la dottoressa **Elvira Caiazza**, trentadue anni, ricercatrice presso la Facoltà di Giurisprudenza di Campobasso, oltre che assistente della quarta cattedra di Istituzioni di Diritto Romano, con il

continua
alla pagina seguente

OBIETTIVO LAUREA

iscrizione gratuita

Preparazione Personalizzata agli esami di tutte le facoltà

Materiale didattico Assistenza Burocratica

Per tutti coloro che sono fuori corso, che hanno abbandonato gli studi o che vogliono immatricolarsi e non possono frequentare.

Lezioni individuali dal lunedì al sabato ore 9 - 21

Centro Direzionale Napoli
Isola G7 - Tel. 081/7877238

continua
dalla pagina precedente

professore **Settimio Di Salvo**. Significativo il contributo dato alla didattica. Lo scopo delle esercitazioni è fornire quegli strumenti utili per la comprensione del diritto. In più c'è il vantaggio che consentono allo studente, che ha assicurato una frequenza continua, di sostenere l'esame con l'assistente incontrato negli orari di ricevimento. Ci sono, poi, i suggerimenti pratici per affrontare la prova di Istituzioni. Anche per questo corso non esiste alcuna parte speciale, da studiare come appendice al libro di testo (il Guarino, per intenderci). In più è in vendita in tutte le librerie specializzate una sorta di canovaccio su cui si snoda l'esame. Il questionario diventa, in ultima analisi, il punto di partenza, ma anche di ricapitolazione del programma; il modo più giusto per inquadrare tutti gli aspetti della materia. Intanto una conferma che accomuna tutte le quattro cattedre: la scarsa partecipazione che, tradotta in numero, evidenzia un massiccio

calo di affluenza alle lezioni. Sulla questione interviene la dottoressa: «a differenza degli scorsi anni (forse negli ultimi tre), gli studenti sembrano demotivati. Seguono i corsi solo per la presenza; se per questo - aggiunge per precisare - le aule sono affollate, ma sono poche le matricole veramente interessate». La causa: la mancata informazione che esiste tuttora sulla realtà universitaria; sulle vere aspettative e sulle difficoltà che comportano uno studio serio come quello giuridico. Infine un ultimo consiglio: «Il professore aumenta di molto il giudizio riportato nella prima parte dell'esame, quando si accorge che il candidato ha davvero maturato gli argomenti; è capace di collegarli; di raffrontarli, evidenziando capacità critiche». Ma è un avvertimento che solo qualcuno raccoglie. Quasi sempre la media dei voti resta molto bassa.

Voti medi

Storia del Diritto Romano
(seconda cattedra).

Di più ampio respiro sono le discipline storiche. Quasi sempre riescono ad accendere l'interesse e l'entusiasmo degli studenti. Se, poi, si ha la fortuna di capitare con **Tullio Spagnuolo Vigorita**, allora scatta subito il fascino per la materia. Il professore è davvero quella che si definisce una persona al di fuori delle righe: lontana dall'immagine fredda e distaccata del docente universitario. Dotato di grande carisma, sempre pronto alla battuta, soprattutto ha il potere di mettere a proprio agio chi gli è di fronte. Qualità molto rara. Cinquantacinque anni (il prossimo 3 maggio), laureato a Napoli: svolge l'attività di docente a tempo pieno. Ci si accorge subito che il suo corso va al di fuori degli schemi. Ad esempio sulla questione frequenza, nettamente in calo, il professore si pronuncia così: «Ho sempre studiato da autodidatta. Non ho mai seguito una lezione in vita mia, tranne quando ero costretto dall'obbligo di frequenza; ma, appena potevo, cercavo di andare via». Eppure i risultati sono stati brillanti.



Esami con il prof. Di Lella

Ma veniamo ai consigli per l'esame. Partiamo dal programma. Si articola su una parte generale (più importante) e su una speciale, comprendente due piccoli volumi, curati direttamente dal docente. In pratica aiutano ad individuare gli aspetti critici della materia. Per la prima si consiglia, in-

vece, il libro «Lineamenti di Storia del Diritto romano»: un testo scritto dal professor **Talamanca**, Ordinario alla Facoltà di Roma. Altra questione i voti. Il livello medio si attesta sul 23-25; anche qui a causare il livello basso sono l'approccio e un metodo sbagliato con il libro.

Elviro Di Meo

CORSI MASTER sett. '96 - sett. '97

MBA - MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION

Tra le imprese che hanno collaborato alle attività del 5° MBA STOA:

Agip Gas, Alenia Sistemi, Ansaldo Trasporti, Arthur Andersen MBA, ASI, Campobasso, ENIV Italia, Bull, Calzaturificio Campanile, Ciba Farmaceutici, Cisa Campanile, Ente Ville Vesuviane, IMAP, IMA, Italjet, Fiat Auto, Johnson Ethicon, Marotta Officine, Mecaniche, Merloni, Elettrodomestici, Nielsen, Olivetti Ricerca, Pistificio Russo di Cicciano, Sest, Società Autostrade, Telecom Italia, Texas Instruments, SM Italia.

Tra le imprese che hanno assunto diplomati MBA STOA:

ABB, Agip, Alenia, Angelini, Ansaldo, Arthur Andersen MBA, Autogrill, Banca di Roma, BNL, Banco di Napoli, Bayer, Cariplo, Cino, Credit, Colgate-Palmolive, Comit, Databank, Deutsche Bank, Deima, Elag-Balloy, ENEL, Fiat, Ford, Finsiel, IRI, IRI, IRI Bank, INA, ICE, Johnson & Johnson, Kinco Petrolium, La Rinascente, Nestlé, Olivetti, Price Waterhouse, Procter & Gamble, Sagit, Sole 24 Ore, Telecom Italia, TDM, Texas Instruments.

Master Accredited
by ASFOR
in General Management

6° MBA

settembre 1996 - settembre 1997

Un MBA innovativo e fortemente incentrato sul Management della tecnologia e dei processi di internazionalizzazione.

- Rivolto a 50 giovani laureati;
- Formazione manageriale avanzata;
- Interazione continua con il mondo aziendale;
- Sviluppo competenze interfunzionali;
- Gestione integrata d'impresa;
- Servizio placement per gli allievi.

Le attività

- Funzioni d'impresa e strumenti di gestione;
- Management integration;
- Progetti integrati: Sviluppo Nuovo prodotto, Business Plan Internazionale e Programma di Gestione della Tecnologia;
- Project Work in azienda (12 settimane).

Requisiti di ammissione

Età inferiore ai 30 anni al 2/9/96; laurea in Economia, Ingegneria, Architettura, Giurisprudenza, Statistica, Matematica, Fisica (votazione non inferiore a 100/110); buona conoscenza lingua inglese; è richiesta la residenza nel Mezzogiorno, il possesso del certificato di disoccupazione ed il disimpegno dal servizio militare.

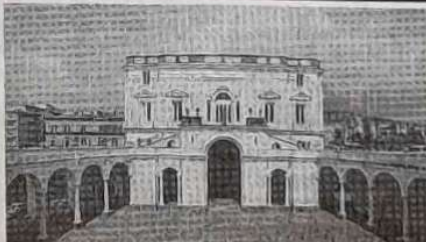
Il processo di selezione

Valutazione curriculum - test scritti colloqui individuali - verifica della conoscenza dell'Inglese.

Presentazione del 6° MBA

Università Federico II di Napoli:
• Fac. di Ingegneria (Piazzale Tecchio)
venerdì 22/4/96 ore 15.30, aula C
• Fac. di Economia (Monte S. Angelo)
venerdì 29/4/96 ore 11.00, aula B1
Seconda Università di Napoli:
• Fac. Economia (Capua)
mercoledì 17/4/96 ore 10.30, aula 1
Università di Salerno:
• Fac. di Economia
venerdì 19/4/96 ore 11.00, aula 5
Istituto Universitario Navale
mercoledì 24/4/96 ore 11.00, salone I.U.N.

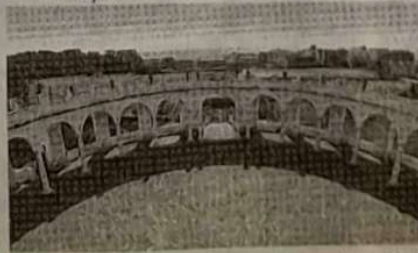
* Per la realizzazione dei corsi è richiesto il finanziamento del F.S.E. e del Ministero del Lavoro; il loro effettivo inizio è subordinato ai tempi di approvazione.



Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa

Le domande per l'iscrizione ai corsi devono pervenire entro il 24/5/96 (data della ricezione). Le selezioni si svolgeranno a giugno 1996.

Per informazioni e per richiedere il bando dei corsi MBA e MID:
STOA - Ufficio Ammissioni Corsi Master
Villa Campolieto - Corso Resina, 283 - 80056 Ercolano (NA)
Tel. 081-7771290 - Fax 081-7772688
e-mail: Stoa.bo@agora.stm.it
web: http://www.unina.it/consorzi/STOA/stoa.html



MID - MASTER IN INTERNATIONAL DEVELOPMENT

4° MID

settembre 1996 - settembre 1997

Un Master focalizzato sui progetti di sviluppo internazionale nei diversi scenari geoeconomici.

- Rivolto a 50 giovani laureati;
- Elaborazione di progetti per le imprese e gli organismi no profit che operano in regioni economiche in evoluzione: America Latina, Europa Centro Orientale, Russia, Cina, Sud Est asiatico, Mediterraneo - Africa;
- Workshop specialisti organizzazioni internazionali, mondo aziendale, settore no profit;
- Training professionale reti telematiche;
- Servizio stage.

Le attività

- Corsi su Project Making - Mercati Finanziari, Tecniche di Valutazione, Grandi Opere, Telecomunicazioni, Energia e Ambiente, Servizi Innovativi;
- Quadro Organizzazioni Internazionali;
- Analisi scenari regionali;
- Stage in Italia e all'estero (12 settimane).

Requisiti di ammissione

Età inferiore ai 30 anni al 2/9/96; laurea (votazione non inferiore a 100/110) nella facoltà: Scienze Politiche, Giurisprudenza, Informatica, Agraria, Sociologia, Lettere, Lingue, Architettura. Buona conoscenza della lingua Inglese, costituisce titolo preferenziale la conoscenza di altre lingue. È richiesta la residenza nel Mezzogiorno, il possesso del certificato di disoccupazione ed il disimpegno dal servizio militare.

Il processo di selezione

Valutazione curriculum - test scritti - colloqui individuali - verifica della conoscenza delle lingue straniere.

Presentazione del 4° MID

Istituto Universitario Orientale di Napoli:
• Facoltà Scienze Politiche, aula M. Ripa
martedì 7/5/96 ore 11.00
Università di Bari:
• Facoltà di Giurisprudenza, aula XVIII
Scienze Politiche martedì 16/4/96 ore 16.30
Università Federico II di Napoli:
• Facoltà Giurisprudenza, aula Pesina
mercoledì 17/4/96 ore 11.00

Stage edizioni precedenti

Europa Centro Orientale - Russia

ENI Mosca, Caspian, Moscow, Acquaforte, Usvolnitsa, UNDO Mosca, UNDO Vienna, COMINT, Turkmenistan.

Asia

ENI Hong Kong, Pechino, ICE New Delhi, UNDO Tokyo, Tokio, Giappone, IFM, Shanghai, DEFONSSICA, Cina, AIDOS, Pakistan, Cospe, Cina.

America Latina

Shet, Buenos Aires, Ecuador, Lladres, Buenos Aires, IRI, Brasile, Prigatto, Asia, Brasile, Eurochile, Santiago del Cile, Banca per il commercio estero del Messico, Città del Messico, CORFO, Santiago del Cile, Cile, Ecuador, Nicaragua, Legambiente, Brasile, Terranova, Santiago del Cile.

Mediterraneo - Africa

Banca Mondiale, Adria, Abbia, Agenzia della promozione industriale della Etiopia, Banca per lo sviluppo economico della Bosnia, Missioni per la Cooperazione internazionale della Bosnia, ICE, Bosnia, Cipro, Montenegro, Adria, Abbia, ACCORIT, Sudan.

Europa

ABB, Adria, Ansaldo, ENI, SIMEST, Ericsson, Fiat, IRI, Iriem, IFM, Cospe & Livorno, Eubulistica, UNDO BERS, ASTER, BIC, Sanjour, BIC, Gortica, Ente Ville Vesuviane, Corriere, Technopolis, Istituto Adria, International, Cifa, Iquitos, CCM.

Tessitore a Giurisprudenza

Una caserma per i diplomi

20 maggio: si vota per il Preside

Slitta ancora la discussione sulle nuove tabelle didattiche. Il motivo del rinvio: la visita del Rettore Tessitore al Consiglio di Facoltà lunedì 15 aprile, in vista delle elezioni - che si terranno il 18 giugno - per il rinnovo della massima carica dell'Ateneo.

Gli studenti in Consiglio hanno apprezzato la decisione di Tessitore di rinviare ad ottobre le elezioni per il "parlamentino" degli studenti (organo dal quale dovranno uscire il presidente ed i sei componenti del Senato Accademico "allargato") nell'imminenza delle elezioni politiche (le votazioni per il "parlamentino", che tecnicamente si chiama Consiglio di Ateneo, dovevano inizialmente tenersi il 17 e 18 aprile). Le sole parole di dissenso sono venute dal consigliere Francesco Manna. Archiviata la lunga arringa di Tessitore si è anche discusso dei fondi che sono stati assegnati alla facoltà di Giurisprudenza. Si tratta di stanziamenti per le biblioteche (qui alcuni professori hanno posto la questione sul fatto che anche alle facoltà di Lettere e Scienze Politiche siano state date le stesse somme concesse a Giurisprudenza), per le borse di studio e per le Scuole di specializzazione.

Una proposta interessante è stata inviata, e letta in Consiglio, dal presidente della provincia di Avellino, il quale ha offerto la disponibilità di una caserma sita in un palazzo ottocentesco della cittadina irpina, affinché vi si svolgano esami per i **Diplomi universitari** (unicamente della facoltà di Giurisprudenza della Federico II) e **Corsi post-laurea**. Il preside Labruna si è riservato la possibilità di pensare anche a questa soluzione. Nel frattempo Labruna (che dal 22 aprile fino all'inizio di maggio dovrebbe essere in Turchia) avrà modo di pensare anche a tante altre cose. A quando fissare i due consigli di facoltà "straordinari" che, ha promesso, si dovranno svolgere

unicamente sull'argomento delle tabelle didattiche. Dovrà pensare a come affrontare la tornata elettorale per l'elezione del preside che (è ufficioso) dovrebbe averci il 20 maggio prossimo. Ma dovrà anche pensare a come "contattare" il professor Patalano che, essendo il presidente dell'unica commissione sulle tabelle "teoricamente" ancora attiva, avrebbe dovuto già da tempo riunire i suoi effettivi per addvenire ad una proposta finale da portare in Consiglio. Cosa non ancora fatta.

Una nota lieta: la Facoltà ha formalmente inoltrato, alla Commissione Laboratori Didattici del C. di A., una richiesta per un finanziamento di 500 milioni da destinare all'apertura di un **Laboratorio di lingua inglese** che dovrebbe essere diretto dal Professor Sico. La domanda in questione è stata presentata subito prima delle vacanze accademiche pasquali, proprio a ridosso della scadenza del termine ultimo utile.

Marco Merola

Civile con Rascio

Diritto Civile con il professor **Raffaele Rascio**. Gli studenti iscritti per il '95-'96 al quarto anno e successivi, che intendono sostenere l'esame nella prossima sessione estiva, possono portare il programma a suo tempo stabilito per il terzo anno di corso. A condizione, però, che dal 6 al 10 maggio dichiarino la loro aspirazione agli addetti alla cattedra presenti nei locali del 5° piano di Via Porta di Massa, Dipartimento di Diritto Comune Patrimoniale, dalle ore 11 alle ore 13, specificando il contenuto del programma.

Per tutti rimane ad ogni modo la facoltà di sostenere l'esame sul programma ufficiale di quest'anno.

Convegno dell'ELSA il 9 maggio. Presiede Conso

Lotta alla mafia

"La cooperazione internazionale nella lotta alla criminalità mafiosa", l'oggetto della conferenza-seminario organizzata dalla sezione napoletana dell'Elsa (Associazione Europea degli studenti di Giurisprudenza). L'incontro - che si svolgerà giovedì 9 maggio, ore 14.30, presso l'Aula Pessina della Facoltà di Giurisprudenza (i dettagli in pagina) - presieduto da **Giovanni Conso**, si inserisce nel progetto nazionale di Elsa Italia **"Antimafia: una nuova cultura per la legalità"**, il cui fine è la pubblicazione di un volume che analizzi approfonditamente questo fenomeno criminale sotto diversi profili. In particolare sono stati individuati cinque temi (*Visione storica della mafia; Mafia, politica e Pubblica Amministrazione; Mafia, economia e finanza; Strumenti repressivi del fenomeno mafioso; Cooperazione internazionale: legislazione a confronto*) svizzerati da gruppi di studio formati da studenti, giovani magistrati, avvocati e ricercatori universitari. Le varie équipe redigeranno dei documenti che saranno poi esaminati, unitamente agli atti delle conferenze che si svolgono in diverse sedi, ed amalgamati da una commissione nazionale che riconducendoli ad unità stenderà il testo definitivo del volume.

L'incontro napoletano approfondirà sotto il profilo sostanziale: la verifica dell'esistenza nei diversi ordinamenti giuridici maggiormente coinvolti dal fenomeno mafioso (Germania, Usa, Russia, Cina) di norme giuridiche che contemplino in maniera specifica

la nozione di criminalità di stampo mafioso; sotto il profilo procedurale: il confronto delle nozioni di latitanza e delle esigenze cautelari nei vari ordinamenti, l'esistenza di speciali procedure e, soprattutto, l'analisi delle principali convenzioni internazionali sul tema. Lo studio ha lo scopo di chiarire quale cooperazione internazionale ci possa essere: nella ricezione delle notizie di reato e nello svolgimento delle indagini preliminari, nel compimento di atti utilizzabili ai fini del giudizio, nell'esecuzione di misure restrittive della libertà personale e nella cattura del soggetto già condannato ad una pena detentiva. Ai raggi X anche l'istituto per molti aspetti obsoleto, della rogatoria e gli strumenti alternativi ad esso (la mobilità dei magistrati, le teleconferenze).

"La cooperazione internazionale nella lotta alla criminalità mafiosa"

Giovedì 9 maggio, ore 14.30, Aula Pessina
Presiede: prof. **Giovanni Conso** (Presidente emerito della Corte Costituzionale).

Introduce: prof. **Giuseppe Riccio** (Ordinario Procedura Penale, Federico II).

Partecipano: prof. **Antonio Tizzano** (Ordinario di Diritto Internazionale e Diritto delle Comunità Europee a La Sapienza di Roma), prof. **Vincenzo Patalano** (Ordinario di Diritto Penale, Federico II), on. **Raffaele Berton** (Presidente emerito Associazione Italiana Magistrati e componente Commissione Parlamentare Antimafia), on. **Tiziana Parenti** (Presidente Commissione Parlamentare Antimafia), dott. **Giovanni Salvi** (Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Roma), dott. **Vitaliano Esposito** (Consigliere di Corte di Cassazione, componente del Comitato Europeo per la prevenzione della tortura dei trattamenti inumani e degradanti), dott. **Paolo Fortuna** (Sostituto procuratore presso il Tribunale di Torre Annunziata).

Un seminario internazionale di studi romanistici

Nell'ambito dei sempre più frequenti contatti con le altre realtà universitarie europee, la Facoltà di Giurisprudenza, in collaborazione con il Centro di studi romanistici **"Vincenzo Arangio-Ruiz"**, ha organizzato un seminario internazionale sulle **"Traduzioni moderne del Corpus Iuris Civilis"**. L'occasione è stata fornita dalla presentazione dell'opera **"Corpus Iuris Civilis. Text und Übersetzung II. Digesten 1-10"**, una traduzione in tedesco dei primi dieci libri del Digesto curata dai professori **Okko Behrends, Berthold Kupisch, Rolf Knutel e Hans Hermann Sellar**.

Il preside **Luigi Labruna** ha presieduto l'incontro, tenutosi nella Sala Grande del Dipartimento di Diritto Romano, mettendo in evidenza

nella sua introduzione come **"in un momento in cui l'Europa è alla ricerca di qualcosa di comune anche sul piano del diritto, è essenziale il recupero della tradizione giuridica romanistica, e c'è perciò una grande spinta verso l'ampliamento della capacità di penetrazione del diritto romano da parte dei giuristi contemporanei"**. A sottolineare l'importanza del seminario si è avuto l'intervento del rettore **Fulvio Tessitore** che, con toni sentiti più che formali, ha rimarcato **"gli ottimi rapporti intercorrenti fra la nostra università e quelle tedesche"**, aggiungendo (e qui è difficile non pensare alla paventata chiusura del Goethe) che **"Napoli rappresenta sicuramente, al di fuori della Germania, uno dei centri di maggiore diffusione della**

cultura tedesca".

Le relazioni degli autori, tutti intervenuti al seminario, hanno affrontato in particolar modo i problemi e le tecniche della traduzione e, come ha precisato il prof. Knutel, **"lo sforzo di conciliare la fedeltà al testo originale con l'esigenza di rendere la cultura giuridica romanistica fruibile ad un numero sempre maggiore di studiosi che non vantano un'approfondita conoscenza del latino"**.



Un pubblico numeroso ed attento, arricchito dalla cospicua presenza di autorevoli professori e studiosi italiani e stranieri, ha partecipato sia al seminario mattutino sia alla tavola rotonda pomeridiana sul tema **"Il latino ed il diritto"** presieduta dal prof. **Vincenzo Giuffrè**.

Degne di nota due iniziative del preside Labruna nel corso del seminario: la consegna di una copia dell'opera alla biblioteca del Dipartimento di Diritto Romano, in modo da metterla a disposizione di chiunque voglia consultarla, e l'invio di una lettera di saluto firmata dai professori presenti al prof. **Max Kaser**, punto di riferimento di ormai due generazioni di studiosi di diritto romano, impossibilitato a presenziare a causa della veneranda età.

Alfonso Scirocco

Matematica Generale guida all'esame

Esami di Matematica Generale con i professori Aversa, Basile, Carravetta, Dardano, Morgan, Tartaglia: le modalità stabilite dai docenti. Innanzitutto il programma: si portano tutti e solo gli argomenti contenuti nei testi V. Aversa, E. Melis, *Argomenti di Matematica*, Cedam, 1991 e V. Aversa, *Appunti di Matematica Generale*, Edizione riveduta, Liguori, 1991 (argomenti facoltativi nelle sezioni 1.2, 3.2 6.1.3, 8.2 e la dimostrazione della prop. 2.17). Lo studente può comunque essere valutato su un programma diverso che, oltre gli argomenti facoltativi, escluda i seguenti punti (in parentesi quadra i punti corrispondenti nell'edizione del testo del 1989): Cap. 1 [dimostrazioni di 1.3.3], Cap. 2 la sezione 2.4 [sezione 2.5], Cap. 4 la sezione 4.3.2 [dimostrazione di 4.4 e sezione 4.5.3], Cap. 5 le dimostrazioni delle sezioni 5.1.4. e 5.2.2. [idem], Cap. 6 le dimostrazioni della sezione 6.2 [idem], Cap. 7 le dimostrazioni di 7.1.5 e le sezioni di 7.1.8 e 7.2 [idem], Cap. 9 la sezione 9.1.5 [sezione 9.2.2], Cap. 10 tutte le dimostrazioni [idem].

Lo studente deve indicare al momento dell'esame il programma su cui intende essere valutato. Gli iscritti precedenti il 1994-'95 possono optare per il relativo programma. Programmi diversi possono essere concordati prima dell'inizio della sessione d'esami. **La prova verte sullo svolgimento di un esercizio** (lo studente deve essere in grado di trovare l'inversa, l'inversa generalizzata, il rango di una matrice e risolvere un sistema di equazioni lineari; disegnare il grafico di una funzione di una variabile composta da funzioni elementari - valore assoluto, potenza, radice, esponenziale, logaritmo; le funzioni goniometriche e le loro inverse sono facoltative - con l'ausilio di limiti, asintoti, derivata prima; trovare e disegnare il dominio, discutere il segno, trovare massimi e minimi di una funzione di due variabili composta da funzioni elementari; scrivere il differenziale e discutere la differenziabilità di una funzione di una o due variabili; integrare una semplice funzione di una variabile) e su un colloquio immediatamente successivo durante il quale l'esaminando deve essere in grado di rendere conto delle operazioni e delle regole che ha adoperato per lo svolgimento degli esercizi e dare la definizione degli enti, enunciare un teorema, discuterne la necessità delle ipotesi e la invertibilità ed, eventualmente, fornire la dimostrazione. Durante la prova è consentito consultare appunti, testi ed elaboratori ma non persone. L'esame non superato, si può ripetere non prima di trenta giorni.

Date di esami e prenotazioni. Maggio: 2 prenotazione, 10 ore 15 esame; giugno: 13 prenotazione, 24 ore 8 esame; luglio: 20 giugno prenotazione, 1 ore 8 esame; ottobre: 20 settembre prenotazione, 1 ore 8 esame; novembre: 16 prenotazione, 27 ore 15 esame; dicembre: 23 novembre prenotazione, 2 ore 15 esame; febbraio: 15 prenotazione, 26 ore 15 esame; marzo: 23 febbraio prenotazione, 3 ore 15 esame.

Lo studente che risulti prenotato per entrambi gli appelli di: giugno e luglio, oppure novembre e dicembre, oppure febbraio e marzo, sarà incluso, rispettivamente, nell'elenco di luglio, dicembre, marzo.

LIBRERIA L'ATENEUE DUE

di S. Pironti
Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



Parte Economia Aziendale

Sarà attivata anche un'altra minilaurea

Consiglio di facoltà con novità di tutto rilievo quello di martedì 16 aprile. Durante l'assemblea, infatti, è stata ufficialmente comunicata l'attivazione del Corso di Laurea in Economia Aziendale, del Diploma universitario in Economia e Amministrazione del personale e di ben tre scuole di specializzazione. L'annuncio è stato dato dal Preside, il prof. Vincenzo Giura, il quale ha peraltro chiarito anche una serie di particolari, e di problemi derivanti dai finanziamenti. Ma procediamo con ordine. Il Consiglio si è aperto con una serie di comunicazioni ufficiali, fra le quali anche quella di benvenuto al prof. Luigi Fiorillo, associato di Diritto sindacale, presentato con un ritardo di circa due anni per i soliti problemi finanziari. Sempre legato a questioni riguardanti il finanziamento c'è stato il rinvio per la ripartizione dei fondi fra Dipartimenti e laboratori (il preside ha spiegato che il ritardo è dovuto a questioni burocratiche, essendo completamente cambiata la procedura). Abbastanza presto poi veniva affrontata la questione più importante: l'attivazione dei corsi di laurea. A questo proposito l'introduzione del preside ha sgombrato il campo da qualsiasi equivoco. Il prof. Giura ha precisato per l'appunto che il piano triennale è slittato di circa un anno in attesa di reperire i fondi. Il D.P.R. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale sul piano di sviluppo universitario non suscita particolari entusiasmi, essendo gli stanziamenti, laddove stabili, praticamente già stati assegnati alle nuove Università. Considerando, ad esempio, che per l'attivazione di un corso di laurea in Biotecnologie si sono dovute consorzare ben 5 facoltà e considerando la delibera del Senato Accademico che approvò l'attivazione dei nuovi corsi di laurea con un ordine di priorità, il preside ha invitato la facoltà a votare una modifica dello Statuto, che consenta le attivazioni succitate e la programmatica (e quindi futura) attivazione delle restanti (si



tratta in pratica di trasformare gli indirizzi in corsi di laurea). La Facoltà ha approvato la modifica all'unanimità. Si è poi discusso d'altro. **E' stato modificato un piano di studi in Economia e commercio** (indirizzi Economia e legislazione delle imprese), nell'ambito delle discipline a scelta vincolata, poiché secondo le norme fissate può esserci una sola disciplina internazionalistica, mentre nel piano vigente ve ne era più di una. L'eccezione sollevata dal prof. Paolo Picone, ha visto una riunione di Dipartimento, durante la quale però si è deciso di non proporre nessuna in particolare, perché come ha precisato il suo stesso direttore, il prof. Ernesto Briganti, «il di-

partimento ha ritenuto la scelta di competenza della facoltà». Pertanto è stata approvata la proposta del preside che vede la libera scelta da parte dello studente di una delle tre discipline (Diritto Internazionale, Organizzazione Internazionale, Diritto delle Comunità Europee). Completate le richieste per i professori a contratto. Si è parlato anche di una convenzione stipulata con due università peruviane e della possibilità di ottenere in tal senso finanziamenti da parte della CEE fino all'80% delle spese. Su questo punto il prof. Francesco Lucarelli ha preparato un progetto pilota ed ha invitato tutti i colleghi interessati a prenderne visione.

Gianni Aniello

Consiglio Studenti

Manca il numero legale giovedì 18 aprile e così è stata aggiornata a mercoledì 23 aprile la prima riunione del CSF (Consiglio di facoltà degli studenti), durante la quale sarà eletto anche il Presidente dell'organo.

Aiesec

Salta il Salone dello Studente. L'Ufficio AIESEC ha comunicato che difficoltà non superabili nell'organizzazione (scarso interesse da parte delle aziende ed enti) hanno portato all'eliminazione della manifestazione, almeno per quest'anno.

Ricevimento

Ricevimento studenti. Il dottor Viganò (Metodologia e determinazioni quantitative d'azienda) riceve dalle ore 11,00 nell'aula delle riunioni del Dipartimento di Economia Aziendale. Il professor Pizzo riceve nel suo studio dalle 8 alle 9.

Corso

Economia e gestione delle imprese industriali (casi): è il nuovo arrivo tra i corsi di durata 35 ore. Le lezioni sono tenute dal professor Sicca.

Consiglio di Facoltà fiume sul nuovo ordinamento che partirà dal prossimo anno Lingue biennali, orientamenti per gli indirizzi

Ben dieci i punti all'ordine del giorno; oltre tre le ore di riunione; un fiume di parole e tante, combattute, talvolta sterili, le discussioni scaturite dall'ultimo Consiglio di Facoltà dello scorso 18 aprile. Nuova tabella didattica, modifiche di statuto, piano didattico, convenzione con l'Accademia Aeronautica, Fondazione Turati, pratiche studenti, comunicazioni, alcuni dei molti argomenti trattati.

Il tema centrale della seduta si è focalizzato intorno alla questione del **nuovo ordinamento didattico**. Il Consiglio di Facoltà ha accettato di adeguarsi alle disposizioni normative e già dal prossimo anno accademico provvederà ad attuare le relative modifiche di statuto. Sebbene in pochissimi sapessero di cosa si stesse discutendo (si contano i docenti realmente informati sulla nuova tabella), tutti i professori si sono mostrati concordi sulla necessità di cercare quel sistema che possa creare il numero minore di svantaggi sia per gli studenti già iscritti sia per le future matricole.

Ed eccola la bozza di modifica statutaria elaborata dal preside **Giuseppe Cuomo**, bozza che rimane un progetto e come tale suscettibile di cambiamenti. Sarà infatti un «gruppo di lavoro» a valutarla sino in fondo, a proporre eventuali ritocchi e a presentarla nel **prossimo CdF del 29 aprile** per la sua definitiva approvazione. **Il numero complessivo di esami** aumenterà, a quanti precisamente non è molto chiaro: si va da un minimo di **23**, passando per **25** se la biennializzazione delle lingue (approvata dal CdF come si leggerà più avanti) comporterà 4 esami, sino ad arrivare ad un massimo di **27**, se verrà confermata la bozza del Preside. Invariati i **6 esami del primo anno**: Diritto pubblico, Diritto privato, Economia politica, Statistica, Storia moderna e una Lingua a scelta tra Francese e Spagnolo. Salgono a **6** anche **gli esami del secondo anno** (ora 5): Storia delle dottrine politiche (oppure Storia delle istituzioni politiche, oppure Filosofia della politica, a scelta dello studente), Scienza politica, Organizzazione e diritto internazionale (entrambe delle novità), Politica economica e finanziaria, Sociologia generale (l'attuale Sociologia) e una lingua a scelta tra Inglese e Tedesco. Rimane fuori **Diritto costituzionale italiano e comparato** che, secondo Cuomo, va assolutamente inserito. Per cui o si aumenterà il numero degli esami (soluzione difficile), oppure lo si includerà al posto di un altro insegnamento.

Ma è dal **biennio di specializzazione** che scaturiscono le principali innovazioni. Gli indirizzi sociale, economico ed amministrativo potranno essere divisi in più orientamenti

(la cui nomenclatura non è ancora definitiva), allo scopo di allargare le conoscenze degli studenti in vista dell'attuale mercato del lavoro. In particolare, per ciò che concerne l'**indirizzo politico - sociale**, secondo il progetto del Preside contemplerà due orientamenti: quello **criminologico**, per cui sono previste materie nuove come Medicina legale, Sociologia della devianza, Sociologia giuridica e mutamento sociale; quello **ambientale**, che presenterà tra gli esami fondamentali Demografia, Diritto del lavoro e prevenzione sociale, Organizzazione e pianificazione dell'ambiente e del territorio (l'attuale Organizzazione e pianificazione territoriale del prof. D'Aponte), Politica dell'ambiente, Statistica applicata, Statistica economica. Addirittura il preside Cuomo, per rendere ancora più specifico l'orientamento criminologico, vorrebbe introdurre un insegnamento come **Psichiatria infantile**.

Tre gli orientamenti previsti per l'**indirizzo politico - economico**: **commerciale**, redatto per coloro che intendono diventare commercialista (materie come Scienza delle finanze, Diritto del lavoro, Diritto finanziario e Diritto pubblico dell'economia, ora facoltative, diventano fondamentali); **territoriale**, con esami come Economia, gestione ed organizzazione aziendale, Statistica applicata, Sociologia economica e del lavoro; **economico**, col fine di formare veri e propri economisti, con Contabilità di Stato e degli enti pubblici e Scienza delle finanze tra i suoi insegnamenti. L'indirizzo **politico - amministra-**

tivo presenta, invece, due orientamenti: **amministrativo**, che prediligerà materie come Filosofia del diritto e tecnica della normazione e Storia del diritto italiano e dell'amministrazione pubblica; **finanziario**, per cui sono previsti Scienza delle finanze, Contabilità di Stato, Diritto costituzionale (e non sarà più il preside Cuomo ad insegnarlo).

Secondo il progetto di Cuomo nessun orientamento è previsto per gli altri due indirizzi. Quello **politico - internazionale** avrà tra gli insegnamenti fondamentali Diritto diplomatico e consolare, unico esame che differenzia attualmente Scienze Politiche dell'Oriente da questa facoltà. E' una proposta interessante, questa, dato che questa materia permetterà agli studenti di partecipare ai concorsi per la carriera diplomatica. Nulla di immutato per l'**indirizzo storico - politico**, tranne che per Storia delle relazioni internazionali, suggerito come fondamentale (ora è un complementare).

E veniamo all'altra grossa novità. Il CdF ha finalmente approvato la **biennializzazione delle lingue** a partire già dal prossimo anno accademico, in sintonia con tutte le altre facoltà italiane di Scienze Politiche. Il decreto ministeriale non è molto chiaro a tal proposito, fatto che ha provocato un'accesa discussione in seno al Consiglio. Il problema è questo: come verrà strutturata la biennializzazione? Ci saranno 4 esami di lingua o due esami e due colloqui? C'è addirittura chi ha proposto di affiancare lingue come giapponese, arabo, portoghese a quelle occidentali già inse-

gnate, magari avvalendosi delle strutture dell'Oriente come supporto tecnico. Centratamente l'intervento del prof. **Francesco Caruso**, secondo cui la biennializzazione non equivale a due esami, bensì a due anni di studio, anni intensi, «full immersion». A tal proposito suggerisce di migliorare prima le quattro lingue più parlate o comunque più importanti in Europa (inglese, spagnolo, francese e tedesco), cui magari affiancare, a libera scelta dello studente, un'ulteriore lingua.

L'obiezione mossa da Cuomo: la Facoltà non può assumere altri docenti (mancanza di fondi come al solito), quelli attuali non potranno sobbarcarsi questo doppio carico di lavoro. La conclusione? O il Federico II provvederà a fornire un nuovo organico, oppure si punterà sull'aiuto del **Centro Linguistico**.

Continua la convenzione dell'**Accademia Aeronautica** con la Facoltà, anche se apertamente contestata dal prof. Caruso. Ci si interroga sull'effettiva utilità di una laurea in Scienze Politiche per un cadetto, soprattutto alla luce del fatto che questi studenti, nel loro piano di studio, si ritrovano degli esami tipici di altre facoltà come Ingegneria e Matematica, quindi completamente estranei da questa. Il prof. **Tullio D'Aponte** è incaricato per la risoluzione della disputa.

Sulla strada della concreta realizzazione il progetto del prof. **Gaetano Arfe** di ospitare la sezione napoletana della **Fondazione Filippo Turati** di Firenze nella facoltà di Scienze Politiche. L'unico inghippo è che i 10 mila volumi



di cui dispone la sua biblioteca dovranno essere trasportati a spese di questa facoltà (chissà cosa taglieranno per questo!).

Tra le comunicazioni, approvato il **progetto di informatizzazione** della facoltà: in tutti i piani dell'edificio verranno installati i computer, compreso Internet, di cui si occuperà la sig.ra Comite, segretaria della Presidenza. Appena 3 milioni il costo di questa operazione. Ancora, il prof. D'Aponte ha chiesto che le **borse di studio per il post dottorato** vengano equiparate a quelle per il dottorato.

Infine la prof.ssa **Liliana Mosca**, delegato Erasmus della facoltà, ha relazione - positivamente - sull'andamento del progetto Erasmus a Scienze Politiche, ribadendo la disponibilità di ancora una **borsa di studio per Bordeaux**. Il punto «pratiche studenti» è stato invece discusso a Consiglio deserto. Comunque, pare che siano stati approvati tutti i piani di studio presentati, fatta eccezione per alcuni ritenuti davvero «impossibili».

Paola Mantovano

Notizie flash

• **Istituto storico**: entro l'estate l'Istituto ha in programma una **giornata di studio** in memoria del prof. **Coniglio**, docente di Storia moderna, nonché direttore per anni di questo stesso Istituto. Inoltre, per ottobre è previsto un convegno internazionale sui risultati scaturiti dal primo storico vertice fra Asia ed Europa che si è tenuto a Bangkok lo scorso marzo. Al seminario, aperto a tutti, saranno invitati esperti economici presenti nelle diverse ambasciate italiane.

• Il dott. **Federico Scarano**, collaboratore delle cattedre di Storia delle relazioni internazionali e Storia dei partiti e dei movimenti politici (prof. Pizzigallo), il prossimo **4 maggio** alle 17,30 presso l'Istituto Italiano degli Studi Filosofici presenterà il suo primo libro dal titolo **«Mussolini e la Repubblica di Weimar. Le relazioni diplomatiche tra Italia e Germania dal 1927 al 1933»**, Giannini editore. «E' un testo di storia diplomatica, non un libro ideologico», precisa il dott. Scarano. Interverranno il preside Cuomo, la prof.ssa Colarizi, docente di Storia contemporanea a La Sapienza di Roma (in passato anche in questa facoltà), il prof. Rudolph Lill, docente di Storia contemporanea presso l'università tedesca di Karlsruhe, consigliere del cancelliere Kohl per l'Italia, tra i principali studiosi tedeschi dell'Italia ed infine il prof. Pastorelli, decano di Storia delle relazioni internazionali presso La Sapienza.

• **Diritto costituzionale italiano e comparato** (prof. Labriola): per la parte relativa ai Lineamenti di storia

della costituzione italiana lo studente è libero di adottare S. Labriola, «Storia della costituzione italiana», Napoli, Esi, 1995, oppure C. Ghisalberti, «Storia costituzionale d'Italia», Bari, 1993.

• Presso la segreteria dell'Istituto **geo-politico** è possibile consultare il bando per l'utilizzazione dei fondi destinati ad iniziative ed attività culturali e sociali proposte da gruppi studenteschi. Gli studenti interessati, attraverso le loro rappresentanze, possono prendere visione del documento e fotocopiarne gli allegati per la redazione dei progetti. La scadenza per la loro presentazione è il 30 aprile.

• **Cambiano gli orari di ricevimento**: il dott. Clini (Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici) riceve il martedì e mercoledì dalle 9,30 alle 14,30; la dott.ssa Giovane (Sociologia) il martedì dalle 10,00 alle 13,00 ed il mercoledì dalle 10,00 alle 14,30; il prof. Pollice (Diritto privato) riceve il martedì dalle 11,30 alle 14,00.

La dott.ssa Sarno (Statistica I e II cattedra) riceverà gli studenti il 29 e 30 aprile ed il 2, 23 e 24 maggio dalle 10 alle 13.

• **Diritto pubblico** (prof. De Marco): gli studenti che scelgono di portare il programma riportato sulla Guida dello studente 95-96, per gli appelli di maggio e giugno, a causa dei ritardi nella disponibilità dei testi relativi alla parte introduttiva generale, di questi stessi libri dovranno portare solo queste parti: del Bertolini da pag. 1 a pag. 239, del De Marco le pag. 1-200. Per i testi istituzionali non cambia nulla. Le riduzioni del programma della parte introduttiva generale non varranno più dall'appello di luglio in poi.

P.M.

Scienze Politiche, i calendari d'esame

Contabilità di Stato 14 maggio ore 10; 10 giugno ore 10, 2 luglio ore 10.
Criminologia 14 maggio ore 15, 11 giugno ore 15, 9 luglio ore 15.
Demografia 16 maggio ore 9,30, 10 giugno ore 9,30, 8 luglio ore 9,30.
Diritto Amministrativo 28 maggio ore 9,30, 10 giugno ore 9,30, 2 luglio ore 9,30.
Diritto Commerciale 24 maggio ore 14, 14 giugno ore 14, 12 luglio ore 13.
Diritto Costituzionale 15 maggio ore 9, 14 giugno ore 9, 10 luglio ore 9.
Diritto Costituzionale Italiano e Comparato 15 maggio ore 9, 14 giugno ore 9, 10 luglio ore 9.
Diritto delle Comunità Europee 21 maggio ore 9, 24 giugno ore 9, 17 luglio ore 9.
Diritto Finanziario 14 maggio ore 10, 10 giugno ore 10, 2 luglio ore 10.
Diritto Internazionale 21 maggio ore 9, 24 giugno ore 9, 17 luglio ore 9.
Diritto Regionale 15 maggio ore 10, 15 giugno ore 10, 10 luglio ore 10.
Dottrina dello Stato 31 maggio ore 10, 19 giugno ore 10, 3 luglio ore 10.
Economia Aziendale 21 maggio ore 9, 18 giugno ore 9, 15 luglio ore 9.

Economia dei Paesi in via di Sviluppo 23 maggio ore 9, 13 giugno ore 9, 11 luglio ore 9.
Economia e Politica Agraria 24 maggio ore 9, 21 giugno ore 9, 12 luglio ore 9.
Economia e Politica Industriale 21 maggio ore 9, 18 giugno ore 9, 15 luglio ore 9.
Economia Internazionale 16 maggio ore 9, 13 giugno ore 9, 11 luglio ore 9.
Economia Politica (prof. Caroleo) 22 maggio ore 9, 24 giugno ore 9, 8 luglio ore 9.
Economia politica (prof. Panico) 22 maggio ore 9, 24 giugno ore 9, 8 luglio ore 9.
Economia e Politica Monetaria 22 maggio ore 9, 24 giugno ore 9, 8 luglio ore 9.
Filosofia del Diritto 16 maggio ore 10, 13 giugno ore 10, 4 luglio ore 10.
Geografia Politica ed Economica 14 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 16 luglio ore 9.
Geografia Urbana e Regionale 14 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 16 luglio ore 9.
Istituzioni di Diritto e Procedura Penale 14 maggio ore 15, 11 giugno ore 15, 9 luglio ore 15.
Istituzioni di Diritto Pena-

le 14 maggio ore 15, 11 giugno ore 15, 9 luglio ore 15.
Istituzioni di Diritto Privato 24 maggio ore 15, 18 giugno ore 15, 4 luglio ore 15.
Istituzioni di Diritto Pubblico 21 maggio ore 10, 18 giugno ore 10, 4 luglio ore 10.
Lingua Francese 14 maggio ore 9,30, 5 e 27 giugno ore 9,30.
Lingua Inglese (prof. Di Martino) Scritti 21 maggio ore 8,30, 12 giugno ore 8,30, 1 luglio ore 8,30.
Lingua Inglese (prof. Di Martino) Orale 23 maggio ore 8,30, 13 giugno ore 8,30, 2 luglio ore 8,30.
Lingua Inglese (prof. Simonelli) Scritti 21 maggio ore 8,30, 12 giugno ore 8,30, 1 luglio ore 8,30.
Lingua Inglese (prof. Simonelli) Orale 23 maggio ore 8,30, 13 giugno ore 8,30, 2 luglio ore 8,30.
Lingua Spagnola 14 maggio ore 9,30, 5 e 27 giugno ore 9,30.
Organizzazione Internazionale 21 maggio ore 11, 24 giugno ore 11, 17 luglio ore 11.
Pianificazione ed Organizzazione Territoriale 16 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 3 luglio ore 9.
Politica dell'Ambiente 16 maggio ore 9, 5 giugno ore

9, 3 luglio ore 9.
Politica Economica e Finanziaria 24 maggio ore 9, 21 giugno ore 9, 12 luglio ore 9.
Psicologia Sociale 14 maggio ore 15, 11 giugno ore 15, 9 luglio ore 15.
Sistemi Giuridici Comparati 24 maggio ore 14, 14 giugno ore 14, 12 luglio ore 13.
Statistica (I e II Cattedra) 10 maggio ore 8, 3 giugno ore 8, 1 luglio ore 8.
Storia Contemporanea 16 maggio ore 10, 4 giugno ore 10, 9 luglio ore 10.
Storia dei Partiti e dei Movimenti Politici 23 maggio ore 10, 10 giugno ore 10, 17 luglio ore 10.
Storia dell'Amministrazione Pubblica 14 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 9 luglio ore 9.
Storia dei Movimenti Sindacali 15 maggio ore 9, 12 giugno ore 9, 10 luglio ore 9.
Storia dell'Economia 14 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 10 luglio ore 9.
Storia delle Dottrine Economiche 22 maggio ore 9, 24 giugno ore 9, 8 luglio ore 9.
Storia delle Dottrine Politiche (prof. De Cecco) 14 maggio ore 10, 4 giugno ore 10, 2 luglio ore 10.

Storia delle Dottrine Politiche (prof. Sarubbi) 21 maggio ore 9,30, 11 giugno ore 9,30, 23 luglio ore 9,30.
Storia delle Istituzioni Politiche 31 maggio ore 10, 19 giugno ore 10, 3 luglio ore 10.
Storia delle Relazioni Internazionali 22 maggio ore 10, 12 giugno ore 10, 16 luglio ore 10.
Storia delle Istituzioni dei Paesi Afro-Asiatici 14 maggio ore 9,30, 4 giugno ore 9,30, 2 luglio ore 9,30.
Storia Medioevale 21 maggio ore 9,30, 11 giugno ore 9,30, 23 luglio ore 9,30.
Storia Moderna (prof. Chiosi) Scritti 20 maggio ore 9,30, 6 giugno ore 9,30, 8 luglio ore 9,30.
Storia Moderna (prof. Chiosi) Orali 27 maggio ore 9,30, 13 giugno ore 9,30, 15 luglio ore 9,30.
Storia Moderna (prof. Zotta) 27 maggio ore 9,30, 13 giugno ore 9,30, 15 luglio ore 9,30.
Teoria Generale del Diritto 21 maggio ore 10, 18 giugno ore 10, 4 luglio ore 10.

Cambia la didattica a Filosofia

Punto centrale del Consiglio del Dipartimento di Filosofia del 12 marzo è stata la programmazione culturale per l'anno accademico 96/97. Con una relazione il prof. Borrelli ha esposto le sue idee per il potenziamento delle attività dipartimentali in relazione all'apertura pomeridiana e agli impegni previsti dall'attivazione del nuovo ordinamento didattico (che forse prenderà avvio già dal prossimo anno accademico). La riorganizzazione complessiva dell'offerta didattica è quindi indispensabile, anche perché si apre per il dipartimento una fase di rinnovamento e di sperimentazione che si auspica col tempo porti i suoi frutti. Il prof. Borrelli ribadisce la libertà di ogni docente per quel che riguarda la didattica, ma che dovrà essere affiancata da una serie di attività integrative. Il nuovo ordinamento richiede il potenziamento o l'attivazione di alcune nuove strutture, oltre all'organizzazione didattica di cattedra.

Sono cinque i punti fondamentali su cui si basa il suo programma. Strutture didattiche, divise in lezioni compatte, organizzate per la lettura

di testi classici (finalizzate alla preparazione della prova scritta e allo studio in lingua originale, resi obbligatori dal

nuovo statuto); una griglia sistematica di lezioni per lo svolgimento delle tematiche istituzionali; corsi finalizzati al perfezionamento degli studi svolti per neolaureati, all'aggiornamento per i docenti della scuola e alla formazione permanente nell'ambito dei saperi filosofici. Potenziamento delle strutture di ricerca con seminari su temi specifici e sugli argomenti delle attività di dottorato e con corsi di specializzazione configurati in diretto rapporto con il mercato del lavoro. L'apertura pomeridiana del dipartimento amplifica le potenzialità dello schema organizzativo che permetterà per l'a.a. 96/97 una nuova riorganizzazione dell'orario. Formazione di una commissione annuale, di tre persone che svolgano le funzioni di gestione del calendario annuale, verifica della disponibilità spazi, rapporti con la commissione orario di facoltà. L'apertura pomeridiana rende possibile una sperimentazione nei mesi di aprile e mag-

gio; il lavoro dovrebbe vertere su contenuti specifici dei corsi, sulla lettura di testi classici adottati o integrativi del lavoro didattico svolto, agli studenti verrà riconosciuta la frequenza di questi corsi speciali, attestata anche da lavori su argomenti specifici.

Il direttore del Dipartimento, il prof. G. Lissa, ha proposto che la commissione sia presieduta dallo stesso prof. Borrelli con l'aiuto di altri due componenti, che programmino per il futuro anno accademico due o tre progetti, da portare avanti con attività seminariali ed incontri in cui coinvolgere anche i dottorati di ricerca. Inoltre ipotizza anche la stesura di una pubblicazione interna al dipartimento che dia conto delle attività svolte. Sono vari i candidati a collaborare con il prof. Borrelli: il prof. Di Marco, il dott. Tortora, la dott. Di Domenico, il prof. Mazzarella (come coordinatore del dottorato di ricerca).

Giusi Campanelli

Tabella 13: il CUN non la sospende

Il C.U.N. ha risposto negativamente alla richiesta della Conferenza dei Presidi delle facoltà di Lettere e Filosofia italiane di sospendere, almeno per il momento, l'applicazione della tabella 13 ed ha bloccato i piani di studio. Il Consiglio di Corso di Laurea in Filosofia di giovedì 18 aprile si è svolto quindi diversamente da come previsto: all'ordine del giorno c'era proprio questo argomento. La proposta della tabella era stata, infatti, recepita in maniera particolare, per cercare di risolvere almeno in parte i problemi che da essa derivano (come ad esempio le restrizioni per la partecipazione ai concorsi e l'obbligatorietà di sostenere alcuni esami finora considerati talvolta addirittura complementari, per poter rientrare in determinate classi di concorso), questo sarebbe sicuramente andato incontro alla bocciatura da parte del C.U.N. Ancora una volta i rappresentanti degli studenti hanno espresso la loro preoccupazione per la restrizione degli sbocchi lavorativi. Ma tutti questi problemi sono rimasti in sospeso e il Consiglio che sarà organizzato insieme con i dipartimenti (anche per l'importanza che alcuni di essi avranno con l'approvazione della tabella) è stato rimandato a data da destinarsi.

Sospeso il prestito esterno A passo spedito verso la Biblioteca di Facoltà



Riorganizzazione della biblioteca di Sociologia: a che punto siamo? Proprio un anno fa, il 5 aprile 1995, ebbe inizio il progetto di riordinamento della biblioteca del dipartimento di Sociologia di Largo San Marcellino. In attesa del futuro trasferimento alla nuova sede della facoltà di Sociologia in via Monte di Pietà, prevista tra circa tre anni al termine dei lavori di ristrutturazione, la biblioteca si rimette a nuovo. **Ricatalogazione per titoli d'autore** nel rispetto delle norme comunitarie, nuovo indice di classificazione dei testi, più testi e riviste e addirittura il collegamento con Internet. «Lavoro da un anno e mezzo in questa biblioteca» ha assertedo il dott. **Alberto Carpasio**, responsabile della Biblioteca «e quando sono arrivato mi sono trovato di fronte ad una biblioteca sconquassata che non aveva nessuna linea organica». In vista del passaggio a facoltà e soprattutto grazie ad una dotazione speciale di **sessantacinque milioni** dall'Ateneo, il Consiglio di Dipartimento insieme alla Commissione per la biblioteca, presieduta dal prof. **Mauro Calise**, decise lo scorso anno di iniziare l'ammodernamento. «Fino ad ora abbiamo svolto un settimo del lavoro» ha spiegato il dott. Carpasio «e sono previsti altri tre anni circa di lavoro». Al termine del progetto l'attuale biblioteca diverrà di «facoltà» e non più di «dipartimento». «L'idea è di realizzare una biblioteca a scaffale aperto» con un metodo di classificazione decimale che permetta agli studenti di poter prendere facilmente i testi dagli scaffali. La biblioteca si è già arricchita di riviste che in un anno sono raddoppiate, passando da ottantacinque a centosettanta. «Siamo in attesa di nuovi computer, Cd rom, banche dati a memoria rigida e Internet». Un bel passo avanti per Sociologia! Anche se per ora si sono irrigidite le modalità di prestito. E' sospeso il servizio di prestito esterno: possono accedere eccezionalmente i soli laureandi forniti di malleveria di un docente. Sono tassativamente esclusi dal prestito i libri rari e pregiati, le opere di consultazione, i manuali, i fascicoli di periodici, i volumi che fanno parte di collane e collezioni, le monografie di riferimento per esami, nonché i libri che risultano essere in cattivo stato di conservazione. Questa severissima decisione è stata presa nel rispetto delle attuali norme generali, anche se si è in attesa che il Presidente della Repubblica Scalfaro firmi proprio la proposta per il nuovo regolamento delle biblioteche pubbliche statali. «La consultazione in sede dei testi è però aperta a tutti» precisa il dott. Carpasio. Una volta rimodernata, la biblioteca rischia però di essere trasferita alla facoltà insieme alla biblioteca di Lettere per realizzare una proposta del Rettore di creare una **biblioteca unica per le facoltà umanistiche**. Questo progetto consentirebbe all'Università Federico II di avere una biblioteca più completa e fornita «anche se ne deriverebbe lo svantaggio della difficile collocazione», ha obiettato giustamente il dott. Carpasio, tutto a danno degli studenti. Rimane aperta la questione dell'illegalità delle fotocopie dei testi per tutelare i diritti d'autore. La sempre più frequente violazione di questa norma di legge influisce sulle decisioni per le modalità di prestito delle biblioteche che diventano sempre più rigide. A questo problema si aggiunge quello della scomparsa dei testi dalle biblioteche come se «i beni pubblici si considerassero appartenenti a nessuno» facendo gravare l'irresponsabilità del singolo su tutta la società.

Doriana Garofalo

Esami di maggio, le preferenze degli studenti Psicologia Sociale e Sociologia I

Fine aprile: l'ansia per il primo esame è già nell'aria! L'affluenza ai corsi diminuisce, le giornate si allungano, tra le matricole cresce la preoccupazione nel dover affrontare il primo esame. Chi ben comincia è a metà dell'opera dice un vecchio proverbio e allora sotto a studiare! Autocontrollo e sicurezza sono la chiave per dare una buona impressione ai docenti in seduta d'esame. **Capire bene i concetti fondamentali e allenarsi ad esporli con chiarezza**, magari confrontandosi con i colleghi: i consigli dei «vecchi» della facoltà. Pare che le sedute d'esame più affollate a maggio saranno quelle di **Sociologia I** con il prof. **Gerardo Ragone** per le matricole pari e **Psicologia Sociale** per entrambe le cattedre del dott. **Stanislao Smiraglia** per le matricole pari e della dott.ssa **Ida Galli** per quelle dispari. «Il dott. Smiraglia ha organizzato dei precolloqui a marzo a cui anch'io ho partecipato» asserisce **Fabiana D'Aniello**, studentessa del primo anno, «il docente ha interrogato gruppi di studenti intervenendo per spiegare i concetti che non ci erano chiari». Un'esperienza positiva che ha aiutato gli allievi a rompere il ghiaccio. L'esame di Psicologia Sociale si terrà intorno al 20 maggio. «E' importante conoscere bene il manuale» spiega la dott.ssa Galli «perché costituisce una solida piattaforma a cui ancorarsi». «Ho voluto dare un approccio diverso alla disciplina» continua la docente «ho preferito adottare un manuale che affrontasse la storia della psicologia sociale anziché uno che presentasse subito i concetti fondamentali». In questo modo gli studenti del primo anno possono collocare i temi centrali della psicologia sociale in un contesto storico che hanno già studiato alle scuole medie superiori. «Io sosterrò per primo l'esame di Sociologia I con il prof. Ragone» ci ha detto **Vito Avino**, «il professore spiega molto bene al corso e approfondisce molti temi che nel libro sono solo accennati». Il prof. Ragone da sicurezza agli studenti. «Vuole che sappiano bene anche nomi, date ed esempi» continua Vito. L'esame si terrà intorno al 28 maggio.

Meno gettonato l'esame di **Matematica**. «Penso che ad affrontarlo saranno pochissimi» sostiene **Antonio Varriale** «io sto continuando a seguire il corso con la prof. **Paola De Vito** ma negli ultimi tempi sta correndo un po' troppo per finire il programma ed è difficile starle dietro». La data dello scritto di matematica è prevista tra il 24 e il 27 maggio. La docente ha distribuito delle dispense durante il corso per approfondire argomenti del programma. Altro esame tenuto dagli studenti del primo anno è **Antropologia culturale**, la cui cattedra è stata sdoppiata a gennaio in quella delle matricole pari con la prof. **Amalia**

Signorelli e delle matricole dispari con la dott.ssa **Gianfranca Ranisio**. Il problema numero uno consiste nel comprendere e saper far propri i termini tecnici della disciplina. «Durante il corso ha cercato di esemplificarli il più possibile» spiega la dott.ssa Ranisio. «Consiglio agli studenti di soffermarsi sui concetti fondamentali e di approfondire lo studio di quegli autori per cui trovano maggiori difficoltà». Altro consiglio della docente è non banalizzare il testo di Di Martino sulla magia: «bisogna invece individuare la teoria critica dell'autore». L'esame di Antropologia culturale è orale. Il ricordo della dott.ssa Ranisio del primo esame: «non traumatico, avevo frequentato i corsi e conoscevo

già il docente». L'importanza di seguire i corsi! «La prof.ssa Signorelli ci ha consigliato di non sostenere come primo il suo esame» afferma **Sandra Siciliano** «perché è necessario avere già una solida base di conoscenze per lo studio della sua disciplina». E' lo stesso parere del prof. **Orlando Lentini**, docente di Storia della Sociologia, un esame molto vasto con argomenti che si collegano a vaste conoscenze della teoria sociologica, della storia e della filosofia. Particolare attenzione al linguaggio. Infine l'esame di **Metodologia delle scienze sociali** con la prof.ssa **Enrica Amatore**. «E' bene andare al di là dei testi e imparare a ragionare», è il suo consiglio.

D.G.

Moscovici a Sociologia

Martedì 7 maggio, il prof. **Moscovici**, grande studioso della Psicologia sociale, in collaborazione con la cattedra di Psicologia Sociale della dott.ssa **Ida Galli** e del dott. **Stanislao Smiraglia**, terrà una conferenza sulle «**Rappresentazioni sociali**». L'incontro avrà luogo alle 10,30 presso la facoltà di Sociologia in via Monte di Pietà n. 1.

Ricevimento

La prof. **Rossella Savarese** riceve gli studenti il martedì alle ore 13,00 per comunicazioni brevi e per stabilire appuntamenti relativi a incontri prolungati quali l'assegnazione e la correzione di tesi di laurea o per altri motivi di carattere didattico.

Gli studenti sono pregati di leggere con attenzione i messaggi contenuti nelle bacheche della facoltà prima di telefonare alla docente. In particolare per quanto concerne le date e i programmi d'esame.

I laureandi che avessero concordato un appuntamento telefonico con la prof. Savarese sono pregati di chiamare solo tra le 15,30 e le 16,30 dei giorni lavorativi, esclusi quelli di lezione.

Teoria e tecnica

L'esame di Teoria e Tecnica delle comunicazioni di massa può essere sostenuto nella sessione estiva 1996 (maggio - giugno - luglio - settembre) col programma della prof.ssa **Marina D'Amato** dimostrando che nel piano di studi approvato è inserito nell'anno accademico 1994-95. Tutti coloro che hanno inserito l'insegnamento in anni diversi dal 94-95 lo sostengono col programma della prof. **Rossella Savarese**.

La parte istituzionale del programma della prof. Savarese, concerne concetti e problemi della comunicazione sociale attraverso le nuove tecnologie con particolare riferimento al media di massa. I testi di riferimento sono: **Meyrowitz, Oltre il senso del luogo. L'impatto dei media elettronici sul comportamento sociale**, Bascerville, 1993. (Solo la prima parte fino a pagina 214). La parte monografica concerne le tecniche della comunicazione giornalistica. I testi consigliati sono: **Savarese, Guerre intelligenti. Stampa, radio, tv e informatica: la comunicazione politica dalla Crimea alla Somalia**, Franco Angeli, Milano 1995, Nuova edizione; **Faustini, Le tecniche del linguaggio giornalistico**, N.I.S., 1995. Per il secondo esame vale lo stesso programma del primo esame. Coloro che hanno già sostenuto un esame col testo della Savarese portano il libro di Meyrowitz per intero.

Ricerca

La facoltà di Sociologia sta continuando il lavoro di ricerca sugli studenti iniziato lo scorso anno. Il fine della ricerca è quello di **migliorare la conoscenza degli iscritti di Sociologia** e fornire un supporto alle scelte didattiche della Facoltà. Un gruppo di studenti sarà presente tutti i giorni (dal lunedì al venerdì) dalle ore 10 alle 12 nei pressi della stanza della prof. **Enrica Amatore** (stanza 5) per somministrare un breve questionario agli studenti del secondo anno. Gli studenti che non sono stati ancora contattati, sono invitati a rivolgersi al più presto alla cattedra di Metodologia e Tecnica della Ricerca Sociale e rilasciare l'intervista. Si richiede massima collaborazione.

Ispezioni delle carni, caso risolto

Si è risolta la questione relativa al corso di Ispezioni delle carni che ha interessato gli studenti del quarto anno di Scienze delle Preparazioni Alimentari. Venerdì 15 marzo, presso l'aula B2 di Palazzo Mascabruno, è avvenuto un incontro tra i professori **Giacomino Randazzo**, **Fabrizio Marziano**, **Francesco Paolo D'Errico** e gli studenti interessati. L'incontro era stato richiesto dagli studenti in seguito alle difficoltà incontrate nel corso di **Parassitologia dei prodotti alimentari** che da quest'anno sostituisce **Ispezioni delle carni**. Criticata, da parte degli studenti, la tabella di equipollenza stilata all'inizio dell'anno accademico dai Presidenti di Corso di Laurea, per consentire a tutti coloro che non avevano optato per il nuovo ordinamento di poter scegliere esami e corsi da inserire nel piano di studi. Il prof. **Giacomino Randazzo** ha spiegato che il cambiamento del vecchio esame si era reso necessario in quanto le nozioni in esso contenute non sono più proprie e adatte alla nuova figura professionale del preparatore alimentare e si è mostrato fermamente convinto che il nuovo corso ne fornirà di adeguate. Dopo circa mezz'ora di dibattito i professori hanno trovato una mediazione. Il corso avrà una durata di circa 50 ore tra esercitazioni e lezioni vere e proprie, in un primo momento si era deciso per 30 ore dedicate alla didattica teorica e 20 alla parte esercitativa. Dopo una acuta osservazione della studentessa **Maria Scognamiglio** contraria ad un così alto numero di ore di esercitazione rispetto a quelle di insegnamento, i professori **Randazzo** e **Marziano** hanno deciso di dedicare alcune ore che in principio erano destinate alle esercitazioni allo studio delle microtossine, di cui il prof. **Marziano** è un profondo conoscitore, argomento di grande interesse per i preparatori alimentari. Le ore di lezione saranno distribuite tra tre professori: **Marziano** tratterà delle alterazioni delle carni dovute a funghi patogeni, **D'Errico** l'aspetto parassitologico, **Mario Corona** la parte inerente l'ispezione delle carni. È stato stabilito inoltre che non saranno svolte prove in itinere.

S.P.

Esami: i dati del primo semestre Più bravi gli studenti di Scienze e Tecnologie Alimentari

I più bravi sono gli studenti del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari. Il 36,8% (su 171 matricole) ha superato l'esame di Matematica contro il 29,5% dei "cugini" di Scienze e Tecnologie Agrarie (142 iscritti). Questa è la prima impressione suggerita dai dati forniti dal Presidente della commissione paritetica prof. **Alessandro Santini** relativi ai primi risultati ottenuti dagli studenti del 1° anno della facoltà di Agraria, agli esami di Matematica e Fisica. I numeri, come sempre indiscutibili ed inesorabili, sono serviti a comprendere quale è stato il disagio delle matricole nel corso del 1° semestre, perché oltre a dover affrontare il già difficile impatto con il mondo universitario, gli studenti si sono visti penalizzare da una organizzazione dei corsi senza dubbio dura, con esami impegnativi quali **Chimica** ed i già citati **Matematica** e **Fisica**. La commissione ha lavorato molto per rendere la vita a questi studenti meno complicata, tentando di organizzare al meglio la distribuzione delle ore di lezione e le date delle prove intermedie.

Al corso di laurea in **Scienze e tecnologie agrarie** si sono iscritti ad ottobre 142 studenti. Hanno partecipato alla prima verifica intercorso di **Matematica** 94 studenti e 56 hanno ottenuto un esito almeno sufficiente; 71 hanno affrontato la seconda prova e 43 sono risultati almeno sufficienti. La terza verifica ha coinvolto 41 studenti e 27 l'hanno superata. Gli studenti che avevano ottenuto dei voti almeno sufficienti, in tutte e tre le verifiche potevano accettare direttamente il voto risultante. Gli altri hanno dovuto sostenere l'esame a fine corso con la ulteriore possibilità di poter accettare direttamente il voto dello scritto senza sostenere la prova orale. Alla fine sono stati 42 gli studenti che hanno superato l'esame in questione, ovvero il 29,5% degli iscritti.

Per il corso di **Fisica** 90 studenti hanno sostenuto la prima prova e 27 ottenuto un voto almeno sufficiente; alla seconda hanno partecipato 49 studenti e 34 l'hanno superata. Alla terza verifica sono stati ammessi 48 studenti che avevano ottenuto un voto sufficiente in almeno una delle due prove precedenti: 39 erano presenti e 25 hanno superato la prova. A febbraio hanno superato l'esame 35 studenti, il 24,5% degli iscritti.

Per il corso di laurea in **Scienze e tecnologie alimentari** sono stati forniti solo i risultati relativi al corso di **Matematica I**. Gli iscritti sono stati 171 complessivamente; 152 studenti hanno sostenuto i primi due esoneri, 79 hanno sostenuto il 3° e 49 studenti li hanno superati con almeno la sufficienza. Alla fine del corso 63 matricole hanno superato l'esame, ovvero il 36,8% degli iscritti.

Il prof. **Santini** si mostra soddisfatto dei risultati ottenuti, in più sottolinea che se si considerano solo gli studenti che effettivamente hanno frequentato i corsi ed hanno usufruito delle ore di esercitazione, la percentuale di chi ha superato l'esame sale sino al 50% circa, vale a dire uno studente su due.

Stefano Pascucci

Ex studente di Chimica vince un premio letterario

Pasquale Brucci

Alieno



GABRIELI EDITORE

Geologia: tesi in giro per l'Italia!

Il corso di Laurea in Scienze Geologiche è fatto su misura per chi ama l'avventura, per chi adora viaggiare. Ed infatti gli studenti - geologi sono spesso impegnati in campagne ed escursioni. Ma forse sono proprio le tesi a richiedere un forte spirito d'avventura. Qualche esempio? **Nicoletta** e **Maria Pia** stanno lavorando ad una tesi vulcanologica all'isola di **Salina**, alle **Eolie**. Come sono andate a finire laggiù? Dopotutto ci sono i **Campi Flegrei** ed il **Vesuvio** molto più vicini...

«Abbiamo proposto noi al professore che ci segue, **Lucio Lirer**, una tesi alle **Eolie**: non solo per un grosso interesse per la vulcanologia, ma anche per un forte desiderio di viaggiare, lavorare fuori. In realtà all'inizio non abbiamo neanche pensato ai problemi che potevano sorgere», spiegano le due ragazze. E problemi infatti ne hanno avuti! Prima di tutto non avevano calcolato le spese da affrontare: spese che forse verranno rimborsate, ma certamente non del tutto. «Oltre alle spese di viaggio, bisogna considerare anche quelle per la macchina, che ci è indispensabile visto che l'area su cui lavoriamo è abbastanza estesa. Poi l'alloggio. Noi abbiamo fittato, quando siamo state lì, una camera. Ma a parte questi problemi il posto è molto bello e quindi invogliato a lavorare».

Maria Pia e **Nicoletta** la prima volta sono state a **Salina** a novembre e ci sono restati quindici giorni: la loro tesi è in rilevamento vulcanologico ed il cattivo tempo che hanno incontrato in quel mese non le ha molto aiutato: «In realtà avevamo programmato di restare solo una settimana; ci siamo dovute trattenere perché con la pioggia non potevamo recarci in campagna a rilevare. Ma più della pioggia il brutto è stato trovarci lì da sole: all'inizio abbiamo avuto un po' di difficoltà: era la prima volta che facevamo un rilevamento da sole!».

E problemi hanno avuto anche gli studenti che stanno lavorando alla tesi sull'**Appennino Tosco-Romagnolo**.

Peppe Cuvato si è laureato il mese scorso: tesi in rilevamento geologico. Il suo primo impatto con l'ambiente emiliano è stato duro, però, poi è riuscito ad organizzarsi. Il suo relatore è stato il professore **Giuseppe Nardi**, in Emilia era seguito da un geologo della Regione, **Luca Martelli**.

«L'idea della tesi in Emilia è nata dopo una campagna geologica in quella regione - spiega **Peppe** - c'era una zona in cui la cartografia non era sicura e dovevamo rifarla: da questo lavoro io ed altri due miei colleghi e amici, **Francesco Miele** e **Peppe Parlato**, abbiamo tratto la tesi». Il lavoro è durato circa un anno e tre mesi. Una volta ogni due mesi si recavano lì e ci restavano per quindici, venti giorni. Qualche problema per le spese (i rimborsi sono stati minimi), per il resto molto entusiasmo. Aggiunge **Francesco**: «al di là della bellissima esperienza, abbiamo imparato delle tecniche di rilevamento molto più veloci di quella che conoscevamo. La prima volta che ci siamo recati lì a rilevare siamo stati tre ore a studiare un affioramento senza trarne quasi niente: ora ci muoviamo più rapidamente». Sia **Peppe** che **Francesco** sottolineano l'importanza di una esperienza come la loro. Possono esserci dei problemi all'inizio, delle spese, ma per il resto è qualcosa che si deve sperimentare, anche perché si impara a muoversi da soli... e poi ci si diverte anche!!!

Valentina Di Matteo

Vent'anni appena compiuti, di Casoria, matricola pentita di **Chimica Industriale** (ha lasciato quest'anno, ma pensa di iscriversi di nuovo all'università naturalmente a Lettere), **Pasquale Brucci** è tra i vincitori del Premio Internazionale «Nuove Lettere» con il libro **Alieno** (Gabrieli Editori, Roma).

Il Premio, giunto alla sua quarta edizione, è organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura di Napoli, ed ha assunto ormai una posizione di prestigio nel panorama culturale cittadino, anche in ragione dei membri della giuria, composta da letterati del calibro di **Alberto Bevilacqua**, **Giorgio Saviane**, **Luigi Fontanella** e del compianto **Dario Bellezza**.

Il Premio si articola in 11 sezioni, fra opere di poesia e narrativa, edite ed inedite. I partecipanti quest'anno sono stati complessivamente 1.050. Pasquale si è aggiudicato la IV sezione (raccolta di poesie, opera prima). La cerimonia di premiazione si è svolta presso la Facoltà di Lettere il 26 marzo scorso.

Alieno, è una raccolta di liriche il cui motivo di fondo è da individuarsi nella difficoltà comunicativa fra gli uomini e nel conseguente straniamento dell'individuo dalla collettività. Un tema che trova diversi riscontri nell'ambito della poesia decadentista del Novecento. L'elemento sorpresa dell'opera sta nell'architettura dei componimenti costruiti secondo schemi tradizionali (sonetto, canzone leopardiana).

Nuovo Ordinamento: incontro degli studenti a Palermo

«Blocco» uguale strage

«Carico didattico insostenibile, eccessiva rigidità del percorso formativo, carenza infrastrutturale: rifiuto del numero programmato, recepimento del nuovo ordinamento da parte della docenza, centralità del progetto»: gli argomenti trattati tra il 2 e il 4 marzo dal Consiglio nazionale degli studenti di Architettura riunitosi a Palermo in concomitanza con la conferenza dei Presidi. «Passaggio tra i cicli: blocco = strage» l'eloquente conclusione delle riflessioni fatte sull'impatto nelle facoltà italiane del Nuovo Ordinamento. L'appuntamento di Palermo, seguito al primo di gennaio a Venezia ha visto la nascita dello Statuto del Consiglio Nazionale degli studenti di Architettura organo nato con la finalità di «rappresentare gli studenti» iscritti alle facoltà di Architettura in Italia, esercitare funzioni di carattere propositivo e consultivo nei confronti degli organi di governo delle facoltà, tutelare gli interessi e i diritti degli studenti, promuovere attività culturali formative, creare e mantenere rapporti con associazioni studentesche nazionali e non.

Un passo importante, l'istituzione del Consiglio per dare maggior peso agli studenti anche nella scelta dei correttivi da apportare agli Statuti delle facoltà. Tante le indicazioni emerse in questo secondo incontro: «il ridimensionamento del rapporto numerico studenti/docente, l'istituzione del laboratorio, anche come luogo fisico attrezzato per il disegno, la valorizzazione del tempo trascorso in facoltà sono concetti risultati utopistici ed inattuabili all'interno delle scarse e fatiscenti infrastrutture dell'Università italiana». Sotto accusa anche un'eccessiva rigidità «l'eccessiva rigidità del piano di studi, e l'impossibilità per il singolo studente di organizzarsi un percorso formativo caratterizzato dai suoi specifici interessi, rischiano di portare ad una assoluta omologazione culturale che nulla ha a che fare con la preziosa varietà del dibattito architettonico». Impossibilità di avere degli spazi di crescita, un altro punto al centro delle critiche «la programmazione di 4500 ore nell'arco del Corso di Laurea impedisce allo studente un confronto con l'Università nel suo complesso. Corsi che sulla carta dovevano rappresentare materie di complemento e soprattutto dal veloce smaltimento, si sono dimostrati corsi iperstrutturati (esercitazioni, tesine, bibliografie) che richiedono impegnativi approfondimenti». Una critica dura va rivolta anche al percorso formativo «un'illogica selva di priorità d'esame (alcune tra esami dello stesso anno) sia verticali che oriz-

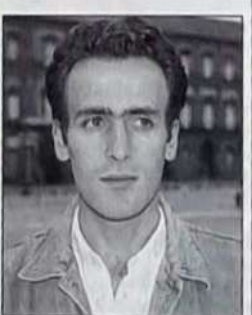


zontali, blocchi sul passaggio tra cicli fanno del percorso universitario dell'aspirante architetto un percorso ad ostacoli in cui pare prevalere la necessità della conoscenza delle regole burocratiche». Fallito il tentativo di portare lo studente alla laurea in 5 anni, questa la previsione finale che si evince dal documento. Un fallimento dovuto sia alla applicazione errata

della didattica sia alle gravi carenze infrastrutturali: «il legislatore non ha assolutamente considerato le reali disponibilità infrastrutturali delle facoltà di architettura italiane». Non solo critiche ma anche proposte sono emerse dai tre giorni di lavoro: riduzione del monte ore totale dalle attuali 4500 alle 3800 indicate dalla normativa europea, ridiscussione del

Un corso di CAD non basta

«Istituiamo un laboratorio di informatica» è la proposta fantascientifica, è il caso di dirlo, di Giuseppe Luongo, rappresentante degli studenti al Consiglio di Facoltà. Una proposta fantascientifica sì, allo stato delle cose, ma non assurda. «Assurdo è piuttosto lo Statuto delle facoltà di Architettura - risponde Giuseppe - che non prevede l'uso del computer, anzi l'insegnamento, perché anche se non ufficialmente l'uso è richiesto, eccome. «Siamo vicinissimi al 2000: tutto è computerizzato, compreso il lavoro dell'Architetto. E' assurdo che la facoltà non se ne sia accorta. Non basta istituire occasionalmente un corso di CAD» anche se già sarebbe un inizio averne uno ufficializzato «occorre dare agli studenti gli strumenti operativi che sono imposti dal mercato del lavoro. Come rappresentante degli studenti sto cercando di sensibilizzare i ragazzi su questo problema». Un lavoro quello della sensibilizzazione ai problemi reali che la rappresentanza studentesca sta cercando di organizzare e di svolgere in collaborazione con la commissione didattica. «E' inutile a mio avviso - continua Giuseppe - arrivare, come spesso accade, all'eccesso di sollecitare sempre e solo il Consiglio di facoltà. Ci sono questioni come quella dell'informatizzazione che non possono essere trattate come l'emergenza di turno, ma che vanno pianificate per garantire risultati non solo a noi diretti interessati ma anche ai colleghi che verranno dopo di noi». Tentativi di organizzarsi stabilmente quelli dei rappresentanti degli studenti spesso ostacolati da piccoli ma insormontabili, almeno fino ad ora, ostacoli. Primo tra tutti la mancanza di una sede fissa. Assegnata dal Consiglio di facoltà un'aula al pianoterra di palazzo Gravina ad uso dei rappresentanti degli studenti o di esponenti di gruppi operanti tra questi, l'aula suddetta è ancora al centro delle polemiche. In concomitanza infatti con la recente occupazione della sede della facoltà, l'aula assegnata dal preside fu chiusa in mancanza di un accordo tra le parti che chiedevano di utilizzarla. Ora che uno dei gruppi contestatori ha ottenuto una sede propria, non si capisce perché la vecchia e tra l'altro piccolissima aula non possa tornare ai consiglieri di facoltà. «Non pretendiamo - conclude Giuseppe - di avere una sede come quella di Venezia dotata di fax e computer ma la possibilità di avere un punto di incontro con gli studenti. La nostra funzione è raccogliere l'espressione dei loro disagi: come possono fare i ragazzi a trovarci se fisicamente molti neppure ci conoscono?».



Giuseppe Luongo

blocco tra I e II ciclo posticipandone ove necessario l'entrata in vigore» le emergenze da risolvere. Blocco=strage titola il documento prodotto dagli studenti, una strage evitabile «attenendosi strettamente ai minimi dettati dalla legge (2/3 delle annualità del 1° ciclo) e prevedendo obblighi solo i 3 laboratori del 1° ciclo, lasciando libero lo studente di scegliere le altre discipline». Come se non bastasse gli argomenti su cui riflettere, critiche feroci arrivano anche sulla «liquidazione» dei vecchi iscritti: «quello che sarebbe dovuto essere un periodo di transizione si è rivelato un periodo di stasi per gli studenti del vecchio ordinamento (di numero di gran lunga superiore a quelli del Nuovo). Tendenza comune degli Atenei è stata sbarazzarsi del "fardello" con un'esecuzione piuttosto che con una "morte onorevole". Chiediamo di riattivare i corsi per i vecchi iscritti fino a quando il numero degli stessi sarà tale da essere integrato nei corsi del Nuovo ordinamento». Agevolazioni anche sul carico didattico «revisione dei programmi dei corsi, scientifici in funzione dei progettuali. Entrata a regime di appelli straordinari per gli studenti in difetto d'esame e mantenimento delle sole propedeuticità verticali» le richieste avanzate. A maggio si terrà il terzo incontro del Consiglio degli Studenti. In quell'occasione, sede Genova, i rappresentanti dei diversi Consigli di facoltà incontreranno ancora una volta i Presidi, cui spetterà tener fede all'impegno assunto con gli studenti di farne parte integrante nella stesura del futuro e forse finalmente ultimo Nuovo Ordinamento.

Ida Molaro

Ancora furti in facoltà

Barboni che usufruiscono, lasciando impronte indelebili del proprio passaggio, dei bagni della facoltà, tossicodipendenti che in mancanza di angoli riservati tra gli spazi cittadini fanno di palazzo Gravina un punto di incontro privilegiato: uno scenario da periferia newyorkese solo nei film. Una realtà, soprattutto in alcune ore del giorno, cui gli impiegati della facoltà di Architettura sono abituati ma non per questo rassegnati. Per loro vita difficile nei meandri dei corridoi di piazza Bellini dove soprattutto le donne sono oggetto di molestie da parte del maniacco di turno. Vita difficile anche a palazzo Gravina dove sembrano non esserci regole per nessuno. Non esistono bagni per gli impiegati, non ci sono armadietti dove custodire le cose minime che chiunque passi otto ore fuori casa porta con sé. Lo sanno bene Gigi Tintore e Laura Allagrande, impiegati agli sportelli della segreteria dei Consigli di indirizzo nei cui locali il sig. Tintore ci ha rimesso portafogli, soldi e documenti erroneamente lasciati nella giacca incustodita. Una realtà difficile se si pensa che il lavoro ed il rendimento degli impiegati vengono messi a dura prova più da questi piccoli quotidiani disagi che dall'effettivo carico di responsabilità. A parte i bunker fortunati dei Dipartimenti di via Tarsia o dei locali del LUPT guardati a vista dai custodi con un rigore che spesso si trasforma in intolleranza anche per la presenza degli studenti, ci sono territori, ed è proprio il caso di chiamarli così, sottratti a qualunque legge. Una questione già trattata in passato quella del controllo degli spazi di Architettura cui il Consiglio di Amministrazione della Federico II rispose con l'assunzione a termine di una guardia giurata. Assunzione «a tempo» per intendere che finiti i soldi per pagare lo stipendio, la guardia giurata è scomparsa. Questioni di sempre, dicevamo, ma oggi sentite più che mai: se infatti cambieranno i vertici della facoltà, il Preside che verrà, insieme a tutto il resto, erediterà anche l'annosa questione della sicurezza.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA



LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIDATO LLOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVEO)

NAPOLI

TELEFAX 081/5574419

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Scienze no, Policlinico sì

Ripubblicati gli avvisi per gli acquisti di immobili in Caserta, concorso internazionale per il Policlinico

Consiglio di amministrazione della Seconda Università di Napoli ancora indeciso su una sede per le facoltà di Scienze e Scienze ambientali di Caserta. Via libera invece al concorso internazionale previsto dal bando per il Policlinico a Caserta.

■ **SCIENZE.** Tutti i locali offerti da privati per la sede delle facoltà di Scienze a Caserta risultano insufficienti, così sono stati pubblicati nuovi avvisi sui giornali per la ricerca di strutture di almeno **7500 metri quadrati** nel capoluogo, e per le quali costi e tempi di riadattamento non siano troppo ingenti né lunghi.

E per questo che per la facoltà di Scienze offerte idonee non ne sono ancora state avanzate, e neppure si è deciso per il trasferimento nell'ex Ciapi di S. Nicola La Strada (**3500 metri quadrati** concessi dalla Regione all'Università).

In particolare per Scienze MM.FF.NN. la sede (che sia definitiva) è un'esigenza improcrastinabile, perché dal prossimo anno dovrà attivare il quarto anno di lezioni del Corso di Laurea in Biologia con appositi laboratori sperimentali, indispensabili per le tesi di laurea dei suoi studenti.

La facoltà invece risulta ancora separata a Caserta in tre diverse sedi: la Curia vescovile, Villa Vitrone e il Centro direzionale di S. Benedetto.

Questo, mentre parte del C. di A. ribadisce la propria legittimazione a decidere sulla sede, in totale indipendenza dai presidi delle facoltà. E gli studenti hanno cominciato uno stato di agitazione, e propongono di tornare a studiare a Napoli, se non riusciranno ad ottenere almeno i laboratori che attendono da tempo.

È questo anche il senso dei ripetuti appelli che i rappresentanti di Scienze e in particolare di Biologia stanno facendo al preside Mario Carfagna, perché faccia sentire la propria voce agli organi decisionali dell'ateneo.

■ **POLICLINICO.** Per il Policlinico a Caserta, invece, tempi scanditi da un bando di concorso su scala europea per la progettazione. Scelta obbligata del C.

di A. perché la spesa prevista (dell'ordine di 400 miliardi, 2/3 a carico della Regione, 1/3 a carico del Ministero della Sanità), supera il tetto massimo fissato dall'apposita legge.

Dopo la pubblicazione del bando, saranno recepite le offerte. Occorreranno poi sei mesi per decidere sulla migliore, e nove mesi per la progettazione esecutiva del Policlinico.

BORSE DI STUDIO EDISU Pagamenti a settembre

Tra pochi giorni saranno scaduti i termini utili per i ricorsi contro i posti in graduatoria assegnati per concorrere alle borse di studio Edisu della Seconda Università.

Dopo un secondo esame della graduatoria, si darà quindi il via al pagamento degli assegni di studio, che, stando alle previsioni, dovrebbero essere dell'ammontare di circa 3 milioni ciascuno e riguardare 250 studenti circa, e ciò compa-

tabilmente con lo stanziamento che è di 800 milioni.

Non prima di settembre, però, a causa delle numerose formalità burocratiche, la prima rata delle borse e l'assegnazione effettiva dei primi assegni di studio. Complesso infatti risulta l'iter di assegnazione, in quanto, per favorire una più razionale distribuzione delle borse, saranno compilate tre diverse graduatorie in cui saranno distribuiti gli studenti che hanno fatto pervenire più di 1500 richieste: una graduatoria sarà per gli studenti del primo anno, un'altra globale dal secondo anno in poi, una terza graduatoria, infine, riguarderà 24 borse assegnate "a pioggia", in modo da premiare le facoltà con un maggior numero di studenti. Si ricorda infine che chi, nel frattempo, dovesse aver conseguito altra borsa di studio, dovrà rinunciare alla borsa Edisu.

EDISU Per la prima volta a Caserta

Prima riunione dell'Edisu



del II Ateneo a Caserta giovedì 18 aprile. Si è svolta nella segreteria generale del Secondo Ateneo in via Beneduce, nella stanza lì assegnata in via provvisoria al Rettore che ha ancora gli uffici del rettorato in via Costantinopoli a Napoli, poiché la sede all'Edisu assegnata presso l'ex-Ciapi di S. Nicola La Strada non è ancora provvista degli arredi. Alla riunione hanno partecipato, oltre al presidente Cernigliaro, per l'università Riccardo Pierantoni e Francesco Saccomanno, per gli studenti, Salvatore

Di Palma, Stefano Graziano e Nicola Mercolino; per la Regione, il vice presidente Luigi D'Amore, Giuseppe Amorese, Alfredo Del Prato, e Raffaele Casuscelli. Presente anche il presidente dei revisori dei conti, Parisi.

Il passo, dopo le riunioni napoletane, rappresenta un avvicinamento dell'ateneo alle problematiche in cui operano facoltà e studenti della Seconda Università. Il consiglio, presieduto dal presidente Aurelio Cernigliaro, ha approvato la pianta organica dell'ente che dovrà essere ratificata dalla Regione Campania per diventare legge a tutti gli effetti.

La comporranno 21 unità, compreso il direttore generale (carica finora ricoperta dal direttore di Napoli I, dott. Pasquino, il cui incarico ad interim è però scaduto).

Nell'attesa dell'approvazione l'Edisu potrà avvalersi di personale "comandato", 5 o 6 unità che dovranno prendere servizio sempre in viale Beneduce e non ancora nell'ex Ciapi.

TASSE Studente paga due volte

«Ho una sorella studentessa, ho omesso nella dichiarazione per le tasse di indicare "universitaria", ho pagato 320 mila lire invece di 90 mila». Una storia di tasse universitarie nel Secondo Ateneo, un errore su un esame, su una parola, che a molti studenti può causare lo slittamento di qualche fascia, il pagare più tasse, la nascita del diritto di ottenere il rimborso dei soldi non dovuti all'Ateneo.

Sentite invece che risposta ha avuto da una segreteria uno studente che ha scoperto di dover pagare 90 mila lire invece di 320 mila. *«Prima paghi le novantamila, poi potrai iniziare le procedure per ottenere indietro le 320 mila lire inutilmente versate».*

Comprensibile lo sconcerto. «Come - ha affermato - ho un diritto di credito nei confronti dell'università, e invece di ricevere i soldi, devo pagare di nuovo?»

Fabio Ciarcia

PART-TIME

Ecco i vincitori per facoltà

Part-time: opportunità per svolgere un monte ore retribuito nella facoltà in cui si è iscritti e dare una mano a docenti ed amministrativi per migliorare i servizi dell'università. Nell'adunanza del 14 marzo della commissione dell'ateneo formatasi per esaminare le domande di ammissione (formate dai professori Pier Giorgio Lignola, Adriana Oliva, dai funzionari dell'ufficio affari generali, dottori Maria Luigia Liguori, Annamaria Candallano, e dai componenti del C. di A. dell'ateneo in rappresentanza degli studenti, Stefano Graziano, Francesco Bologna, Domenico De Cristofaro, Elisabetta Natale) sono state formulate le graduatorie degli studenti ammessi per facoltà. Ai presidi di queste ultime ora il compito di decidere modalità dell'impiego, luoghi e tempo di utilizzo degli studenti impiegati nel part-time all'università.

Ma vediamo i nomi degli ammessi che, lo ricordiamo, da quest'anno (grazie alle richieste dei rappresentanti degli studenti) beneficiano di graduatorie stilate secondo la propria facoltà.

Architettura. Saranno 10, e precisamente gli studenti: Adriana Stellato, Luigi Di Tullio, Tommaso Garofalo, Arturo Ciccarelli, Isidoro Della Volpe, Domenico De Cristofaro, Alfonso Pisanelli, Francesco Turco, Michele Mastrociano, Nella Di Spirito.

Economia. Part-time per Ciro Ceglie, Anna Laura Baraldi, Zaira Abbate, Anna Vittoria, Cassio Izzo, Bartolomeo Lorusso, Saverio Bicaglia, Antonio Nardelli, Angela Delli Paoli, Rosalba Palermo, Francesca Cardella, Michele Amato, Nives Chiavarone.

Ingegneria. I dieci vincitori sono Francesco De Paola, Giovanna Moretti, Giuseppina Meroia, Annalisa Marino, Giancarmine Caputo, Marcello Rauccio, Raffaele Chianese, Agostino Iadiccio, Giuseppe Esposito, Rocco Granata.

Scienze Ambientali. Part-time per Luisa Stellato, Anna Canzano, Annalisa Spatola, Margherita Serino, Margherita Zanna, Salvatore Riccio, Barbara Di Leonardo.

Lettere e Filosofia. Undici studenti: Raffaella Perrella, Tonia Bonacci, Immacolata Mezzacapo, Elisabetta Natale, Mariangela Motta, Immacolata Ceparano, Palma Menna, Maria Teresa Goglia, Maria Tavano, Alessandra Massa, Patrizia Palomba.

Scienze Mm.FF.Nn. Part-time per Carlo Conca, Michela Spatarella, Ida Alfiero, Francesco Bologna, Barbara Conforto, Mundo Gabriella, Annunziata Pascariello, Carmela Aruta, Angela Raucchi.

Medicina e Chirurgia. Presso la facoltà di Caserta: Brigida Salzillo, Aniello Della Morte, Idavittoria Abbate, Daniela Chiricone, Luciano Faraone, Pasqualina Pisanti, Nicola Squilace, Domenico Coppola, Giovanni Di Vico, Annunziata De Lucia, Martina Battaglia, Massimo Sannino, Salvatore Lombardi.

Presso la facoltà di Napoli: Raffaella Polito, Tiziana Vitagliano, Rita Verde, Antonio Allocca, Ciro Lamanna, Anna Ragosta, Barbara Colurcio, Daniela Nusco, Angela Manzi, Corrado Aversa, Pietro Apuzzo, Silvana Trincone, Carmine Buoincontro, Ad Odontoiatria: Elena Riccio, Sergio Della Ragione, Rosa Trunzio. La graduatoria degli ammessi di **Giurisprudenza** sul prossimo numero.

Giurisprudenza, consigli per gli esami

Diritto Costituzionale L'importanza delle "fonti"

Fondamentale approccio a tutte le discipline pubblicistiche, mira a fornire la base di conoscenze per una buona metà degli esami del corso di studi in Giurisprudenza. È una attenta ricognizione del diritto e delle sue fonti e della loro formazione. È uno studio descrittivo dei fondamenti dell'apparato dello Stato (nonché delle Regioni, Province, Comuni), dei suoi organi costituzionali e sottosistemi amministrativi. Un'analisi degli articoli della Costituzione che si riferiscono al sistema delle libertà, ai diritti dei cittadini, alle formazioni sociali, all'organizzazione e al funzionamento dei poteri dello Stato.

La Costituzione. Il programma di Diritto Costituzionale è veramente molto vasto. E dare consigli su una tale quantità di argomenti richiederebbe spazi che non abbiamo. Dunque vi consigliamo quella che potrà essere per voi una "bussola".

Questa sarà il testo della Costituzione Repubblicana, in un'edizione che accoglie anche le ultime modifiche (tipo quella dell'art. 68 sull'immunità parlamentare) e sia di chiara lettura (meglio se su due colonne).

Dalla Costituzione infatti vi consigliamo non si dovrà prescindere nemmeno durante la prima lettura del manuale, e bisognerà verificare (ogni volta che il libro lo richiami) l'articolo della Costituzione sul testo originale.

Barile. È, insieme a quelli di Martines, Paladin, o a quello a cura di Amato e Barbera, uno dei testi più usati per la parte generale dell'esame. Ma studiandolo a fondo, sarete solo, come dire, a metà dell'opera. Perché bisogna affrontare ancora la parte speciale costituita dal testo di Crisafulli sulle "fonti normative", e da quello che il professore di S. Maria, **Vincenzo Coccozza**, ha inserito per gli studenti iscritti a partire dall'ultimo anno accademico: *Profili*

della delegificazione, Coccozza, Napoli, 1995.

Crisafulli. Il testo del prof. Vezio Crisafulli è la chiave di volta di tutto l'esame. Non fatevi attrarre da chi vi dice di aver studiato su riassunti e dispense. Servono, è vero, ma solo per approfondire meglio la conoscenza del testo originale. Difficile, complesso, ma una volta compreso ricchissimo di spunti, di connessioni con il testo di diritto pubblico, di fondamentale apporto a quest'ultimo, Crisafulli si presenta un po' come la summa su quanto c'è da dire in tema di fonti del diritto e dei rapporti tra loro intercorrenti. Le domande riguarderanno (e spesso l'interrogazione potrà partire proprio da questo) tutti i suoi capitoli. Ma molto bene, vista anche la loro complessità, vanno conosciute le antinomie (l'ultimo capitolo) e i criteri per la loro risoluzione e le leggi meramente formali e gli esempi relativi come la legge di bilancio.

Diritto penale Filosofia e diritto positivo

L'esame non è breve (come è evidente), né tanto facile (come ad una prima lettura potrebbe sembrare): i tre testi consigliati agli studenti di S. Maria (Fiancada Musco per la parte Generale + Fiancada Musco per i delitti contro la pubblica amministrazione + Antolisei per i delitti contro la persona) ad una semplice somma danno come risultato più di mille pagine. E questo sia che si adotti l'edizione data-



ta '89 del Fiancada Musco (la parte generale) che l'ultima edizione, del '95, che con le sue più di 800 pagine fa lievitare tutto l'esame a oltre 1200 pagine.

È l'esame di diritto penale, che punta a far conoscere agli studenti quel ramo del diritto pubblico che studia i fatti costituenti reato. Una fetta consistente degli studi di Giurisprudenza insomma.

Eppure Diritto penale a S. Maria non è considerato tra gli insuperabili. Merito forse della commissione (formata dalla prof. **Del Tufo**, dal prof. **Spina** e dal Prof. **Balbi**, e, di quando in quando, dal titolare della cattedra, prof. **Vittorio De Francesco**, che non sempre, per motivi di salute, riesce ad essere presente).

Ci sembra che, studiando diritto penale, si mettano a frutto le conoscenze migliori acquisite con gli esami del primo anno (diritto costituzionale soprattutto). Che la materia riporti anche il diritto a quella dimensione concreta data dal vedere lo sviluppo storico delle principali idee e filosofie in

materia di sistemi punitivi e delle ideologie che ad esso presiedono.

La parte storico-filosofica, soprattutto, tocca punti entro i quali lo studente può verificare le proprie idee e il proprio immaginario con quella che è poi la dimensione fattuale del diritto penale.

Diritto penale non è certo un esame che si improvvisa. Occorrono almeno due mesi di studio assiduo. Uno studio che va fatto codice penale alla mano (consigliamo quello di Simone, del '95, 22 mila lire).

L'interrogazione, che normalmente si svolge in più date, dividendo gli studenti per cognome, così da rendere possibile una serie di domande ad ognuno della durata fino a venticinque, trenta minuti, parte dalla parte generale del programma e tocca in genere la parte speciale con una o due domande. Una tecnica della commissione che consente di verificare la preparazione sui grandi argomenti del diritto penale (il concetto di bene giuridico, il principio di legalità e i suoi quattro sotto-principi, qualche volta il delitto politico o le immunità: **le domande più gettonate**) sugli aspetti più problematici della disciplina (il rapporto di causalità e le teorie che ad esso presiedono, la differenza, tra le cause di giustificazione tra legittima difesa e stato di necessità, il dolo, la coscienza dell'illiceità, il delitto tentato, la differenza tra delitti e contravvenzioni, gli articoli 116 e 117 del

codice, responsabilità oggettiva, concorso di reati e molto altro ancora), per poi spingersi nel particolare coll'analisi di un delitto di parte speciale, che potrà essere il peculato, l'abuso d'ufficio, la corruzione, ma anche il furto, la rapina, l'omicidio del consenziente e così via.

Gli insegnamenti affini. Introduzione al diritto penale è l'esame, un complementare, che immediatamente appare correlato al diritto penale. Potrà essere sostenuto però soltanto da parte degli studenti iscritti dal secondo anno in poi (in quanto non attivato dall'anno accademico '95/'96), indifferentemente prima o dopo diritto penale. Naturalmente, come il nome consiglia, sarà più utile sostenerlo prima, purché secondo propedeuticità, cioè comunque dopo diritto costituzionale.

Diritto Amministrativo Le domande dell'esame

Si parla di amministrativo come un esame lungo, ma non difficile. Libri di testo a parte (ci limitiamo a segnalare che questa può essere una scelta strategica), le domande che più vengono fatte in sede di esame, così come siamo riusciti a raccogliergli dai taccuini in sede d'esame sono: la legge Galasso, le aree metropolitane, il travisamento di fatto, revoca e annullamento, eccesso di potere, le figure dello sviamento di potere, il Tar, i compiti di benessere della PA, la Corte dei Conti, il principio del giusto procedimento, i piani regolatori, il nulla osta ambientale, i contratti della PA, i principi dell'art. 97 della Costituzione, il procedimento amministrativo, la convalida sanante, la pianificazione del territorio, revoca ed annullamento, il CoReCo, differenze tra diritti soggettivi ed interessi legittimi, i controlli sugli atti delle regioni, il diritto all'accesso agli atti della PA e le nuove leggi in materia.

Fabio Ciarcia

Elsa

Punta a Roma l'associazione Elsa S. Maria, dove il 9 maggio visiterà un importante Centro di documentazione giuridica. «L'associazione di studenti europei», abbreviata nella sigla in Elsa, invita gli studenti a far pervenire la loro adesione, presso l'apposito spazio studenti istituito in facoltà, al viaggio che si svolgerà in pullman con partenza da S. Maria. Ma il consiglio direttivo locale ha allo studio ancora altre iniziative: si va da un progetto Antimafia, ad un accordo con un locale di S. Maria C.V., il "White Night" (pub), per fornire di tessere-invito gli studenti iscritti all'Elsa ad una serata il 2 maggio, all'acquisto di magliette e gadgets di Elsa.

Di recente infine, una ricca delegazione di Elsa S. Maria ha partecipato all'Assemblea nazionale che si è tenuta a Cagliari.

IL CASO Impossibile Diritto Bancario al posto di Commerciale

Non si cambia

Il Consiglio di facoltà archivia. E consiglia: «non informate su atti interni»

A Giurisprudenza la richiesta, a dir il vero, era un po' inconsueta: uno studente chiedeva di sostenere nel piano di studio libero che aveva presentato all'esame del consiglio di facoltà, **Diritto Bancario** al posto di **Diritto Commerciale**. Adduceva a sua ragione il fatto che fosse studente lavoratore, che svolgesse un'attività nella quale la conoscenza di quella particolare disciplina potesse giovargli più di **Diritto Commerciale**, e cose simili.

Ateneapoli aveva esposto l'argomento sul numero in edicola il 23 febbraio, chiedendosi, tra l'altro, se e come l'accogliere una tale richiesta avesse potuto costituire "precedente", tanto da far ritenere giustificate analoghe richieste di "cambio" di altri studenti che andassero in questa direzione. Ma mai avremmo pensato che "il caso" avesse potuto sollevare un tale vespaio di polemiche.

Sì, perché, a quanto pare, anche nella seduta seguente al consiglio di facoltà del nove febbraio (che è quello al quale finora ci siamo riferiti), quella di mercoledì 13 marzo cioè, l'argomento, in seguito alla pubblicazione di un articolo su Ateneapoli, non ha mancato di riattivare polemiche e dissidi in seno all'organo collegiale.

In particolare, sembra, si sia maggiormente evidenziata una sorta di "spaccatura" in seno al consiglio tra chi era a favore della richiesta dello studente (sostenere nel suo piano di studi Diritto Bancario al posto di Diritto Commerciale), e chi invece rimaneva dell'opinione decisamente contraria. Di più, anzi, si è potuto assistere ad una seduta che non sembra azzardato definire incandescente. E che si è conclusa con un inedito (è un eufemismo) invito agli studenti ed ai membri del consesso. Ma andiamo per gradi.

Si cominciava con una breve, ma esauriente introduzione del preside **Gennaro Franciosi**, il quale spiegava come si fosse diffuso un atto che doveva considerarsi "interno", probabilmente da annoverare tra quelli - pensiamo noi - per i

quali non valgono le leggi sulla trasparenza negli atti amministrativi.

Prendeva la parola il docente interessato al "cambio". Che esprimeva rammarico per l'episodio, e invitava, ancora una volta, rappresentanti degli studenti e chi altri avesse potuto a non diffondere informazioni su temi per i quali non fosse stata presa ancora una decisione, e che andavano considerati una sorta di "interna corporis" del consiglio.

A questo punto, si evitava del tutto di entrare nel vivo della discussione del caso particolare, e si decideva di non riunire più un'apposita commissione che avrebbe dovuto decidere della legittimità e del merito della richiesta dello studente.

Questo alla luce, anche, a quanto pare, del fatto che nel frattempo altri avesse presentato (venuto a conoscenza della possibilità) richieste di un cambio Diritto Commerciale-Diritto Bancario.

Un caso, evidenziato da Ateneapoli, che si è trasformato in una sorta di "patata bollente" per il consiglio quindi, e per il quale perciò, si decideva di non procedere, provvedendo alla sua archiviazione. Di più il "caso" si trasformava in un'occasione per un invito "al silenzio", rivolto a chiunque avesse esercitato il suo diritto ad informare, parlando al cronista dell'episodio.

Fabio Ciarcia

GIURISPRUDENZA. Restyling di palazzo Melzi, pulizia della sede, sedie e aule studio da rendere più accoglienti: ecco tutti i servizi ancora da migliorare

Nuovo look. Ma che fatica!

S. MARIA C.V. Giurisprudenza cambia look? Ma non con la dovuta velocità. La facoltà di S. Maria riceve i nuovi arredi per presidenza e segreteria, apre nuove aule, tiene aperta la biblioteca. Ma non soddisfa ancora del tutto le esigenze degli studenti.

Ecco un identikit di carenze e insufficienze contro cui si farebbe bene, secondo gli studenti, a rimediare al più presto.

LA SEDE. «A partire dall'estetica di Palazzo Melzi, la sede della facoltà: è, tra gli edifici che ospitano il II Ateneo, quello apparentemente più malridotto e abbandonato quanto agli esterni». Insomma una facciata, quella dell'ex Tribunale, ex casa comunale di S. Maria, bisognosa di un deciso restyling. Non ha dubbi Leo Tarasco, terzo anno. Tra i problemi della facoltà c'è anche uno che individua come "l'estetica", da curare con più attenzione se si vuole che alla serietà degli studi corrisponda un'uguale accoglienza degli ambienti. «In tutto il Secondo Ateneo forse solo la facoltà di Architettura di Aversa - dice Tarasco - è quella che più si avvicina ad avere l'immagine di un centro di studi all'altezza di un ente che promuove cultura e formazione universitaria».

I BAGNI. Lavori a rilento, a quanto pare, anche per i bagni. «Apparentemente sono pronti, ma non si capisce ancora se la loro apertura sia ufficiale o meno. In quanto, se sono aperti, almeno andrebbero mantenuti puliti», rincara lo studente. L'unico bagno ufficialmente aperto a Giurisprudenza resta, ad escludere i nuovi, una piccola toilette vicino all'aula A, di due metri per due, senza luccchetto, né uno specchio, né una luce che sia più di un lumino, a volte addirittura senza un cestino. Sanitari da ripensare insomma a Giurisprudenza.

LA BIBLIOTECA. «È impossibile fare fotocopie in biblioteca - afferma Tarasco - né i libri vengono concessi in prestito. Neppure si può rimanere dentro a studiarvi altri libri che non siano quelli in suo possesso. E neanche l'uso come aula studio è consentito».

A questo punto viene da chiedersi se non sia meglio andare presso la biblioteca del Comune di S. Maria, dove almeno il prestito è possibile. A volte, oltre che vederli, i libri



sarebbe utile poterli tenere con sé o farne qualche fotocopia... per studiarli!

SEDIE E AULE STUDIO. Anche queste lasciano a desiderare, a quanto pare. Non sono pulite come dovrebbero le nuove aule. E non sono certo in buona condizione le sedie che si mantengono su alla meglio in molte delle aule più piccole dove si tengono gli esami.

PERSONALE. L'impegno del gentile e disponibile sig. **Angelo De Angelis** è veramente encomiabile. In presidenza da lui si possono avere notizie sulla presenza o meno dei professori, sugli esami e sulle modalità di prenotarli, su orari di corsi e seminari. Ma è chiaro che il personale di Giurisprudenza è altamente sottonumero. Lo testimoniano anche i turni faticosi a cui sono sottoposti l'unica segretaria della presidenza, la dott.ssa **Raffaella Parzanese**, e il sig. **Raffaele Papale** che, vicino alla pensione, s'impegna al suo massimo e ultimamente, come se non bastasse, deve raccogliere anche le prenotazioni degli esami degli studenti.

Occorrerebbe a Giurisprudenza una dotazione di personale molto maggiore. E solo qualche aiuto lo potranno dare gli studenti di recente vincitori del part-time in facoltà.

Un insieme di consigli, quindi, che se accolti potrebbero migliorare di molto la vivibilità della facoltà. Questo senza nulla togliere a chi quotidianamente si impegna per essa, preside, professori ed amministrativi.

Notizie flash

■ **DIRITTO CIVILE.** Il prof. Infante al posto di Rascio. Un turnover di supplenze che giunge inaspettato. Al posto dell'attuale titolare dell'insegnamento di Diritto Civile, prof. Raffaele Rascio, l'anno prossimo, subentrerà per la stessa materia, il prof. Giuseppe Infante, assistente dello stesso Rascio.

La decisione, dell'ultimo consiglio di facoltà, è una mini bomba. Attualmente le lezioni di diritto civile sono tenute quasi a staffetta da Rascio e da Infante. Ma, mentre con Rascio all'indubbio qualità dei temi trattati nelle lezioni non segue spesso un'eguale convincimento degli studenti, che anche dopo la sua lezione continuano a lambiccarsi a lungo sugli ardui quesiti di diritto da Rascio suscitati, di Infante è apprezzata la chiarezza, la forza degli argomenti, il metodo, e...un'interrogazione pare più umana il giorno dell'esame.

■ **SEDE.** Si decide per l'ampliamento. Comincia l'affollamento a Giurisprudenza. Si cerca di prendere per tempo una decisione perché già dall'anno prossimo gli spazi rischiano di non essere sufficienti. È così che è ancora al vaglio del consiglio di facoltà una pratica per ampliare Giurisprudenza con l'acquisto del Cinema Politeama o di un edificio privato nelle immediate vicinanze della sede, palazzo Melzi. Ancora oscillazioni del pendolo tra le due alternative anche nell'ultimo consiglio di facoltà.

PSICOLOGIA

Orario di ricevimento

Biologia (prof. D'Istria): nei giorni di lezione 8-8.30 (C1 Nord-Ovest), giovedì 14-15 (Dipartimento di Fisiologia Umana, via Costantinopoli, 16 Napoli).

Pedagogia (prof. Sarracino): martedì 9.30, mercoledì 11.30, giovedì 10.30 (C1 Nord-Ovest).

Storia della filosofia contemporanea (prof. Cacciatori): lunedì 13.30-14.30 (C1 Nord-Ovest).

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (prof. Spirito): martedì 12-13.

Psicofisiologia del sonno e del sogno (prof. Cioffi): martedì 13 (Auditorium Caserta), sabato 14 (via Costantinopoli, 16 Napoli).

Fondamenti anatomici fisiologici dell'attività psichica (prof. De Luca): lunedì 14.30 (C1 Nord-Ovest), giovedì 14.30 (via Costantinopoli, 16 Napoli).

Teoria e tecniche del test della personalità (prof. Zurlo): lunedì 14-15 (Auditorium Caserta).

Psicologia dell'educazione (prof. Donsi): venerdì 9-10.

Tecniche di osservazione del comportamento infantile (prof. Sestito): venerdì 10-11.

Psicologia generale (prof. Sbandi): giovedì 10.30-11.30 (C1 Nord-Ovest).

Metodologia delle scienze del comportamento (prof. Poderico): lunedì, martedì, mercoledì 9.30-10.30.

GLI ESAMI DELLA SESSIONE ESTIVA

A Psicologia

Psicologia generale (prof. Sbandi): 22 maggio ore 9, 13 giugno ore 9, 16 luglio ore 9 (C1 Nord Ovest).

Storia della psicologia (prof. Sbandi): 11 giugno ore 11, 11 luglio ore 11 (C1 Nord Ovest).

Psicologia dell'età evolutiva (prof. Nigro): 27 maggio ore 9, 30, 17 giugno ore 9, 30 (C1 Nord Ovest). Scritto o itinere: 20 maggio ore 9, 30 (Auditorium).

Biologia generale (prof. D'Istria): 21 maggio ore 9, 14 giugno ore 9, 14 luglio ore 9 (C1 Nord Ovest). Scritto o itinere: 14 maggio ore 9-13 (C1 Nord Ovest).

Statistica psicometrica (prof. Ferlazzo): 27 maggio ore 11, 17 giugno ore 11, 1 luglio ore 11. Scritto o itinere: 24 maggio ore 11, 14 giugno ore 11, 28 giugno ore 11.

Psicologia dinamica. I esame e corso progredito (prof. Genovese): 3 giugno ore 9

(prenotazione 13-17 maggio), 17 giugno ore 9 (prenotazione 3-7 giugno); 8 luglio ore 9 (prenotazione 24-28 giugno). Scritto o itinere: 23 maggio ore 9 (prenotazione 13-17 maggio), 10 giugno ore 9 (prenotazione 3-7 giugno), 1 luglio ore 9 (prenotazione 24-28 giugno) Auditorium.

Psicologia Sociale (prof. Nigro): 27 maggio ore 12, 17 giugno ore 12 (C1 Nord Ovest), 1 luglio ore 12 (C1 Nord Ovest). Scritto o itinere: 20 maggio ore 11 (Auditorium).

Psicologia Sociale (prof. Pettrillo): 20 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 2 luglio ore 9 (C1 Nord Ovest).

Psicologia della personalità e delle differenze individuali (prof. Sbandi): 11 giugno ore 9, 11 luglio ore 9 (C1 Nord Ovest).

Fondamenti Anatomofisiologici dell'Attività Psicologica (prof. De Luca): 21-22 maggio ore 8, 30-17 (prenotazione 13-16), 18-19 giugno ore 8, 30-17 (prenotazio-

ni 10-13), 8-9 luglio ore 8, 30-17 (prenotazioni 1-4). Scritto o itinere: 13 maggio ore 15 (prenotazioni 2-9 maggio) C1 Nord Ovest.

Psicologia Fisiologica (prof. Cioffi - matricole dispari): 28-29 maggio ore 8, 30-17 (C1 Nord Ovest), prenotazioni 20-23 (Auditorium), 25-26 giugno ore 8, 30-17 (C1 Nord Ovest), prenotazioni 17-20 (Auditorium); 10-11 luglio ore 8, 30-17 (C1 Nord Ovest), prenotazioni 1-4 (Auditorium). Scritto o itinere: 14 maggio ore 15 (Auditorium), prenotazioni 2-9 maggio.

Psicologia Fisiologica (prof. De Luca - matricole pari): 28-29 maggio ore 8, 30-17 (C1 Nord Ovest), prenotazioni 20-23 (Auditorium); 25-26 giugno ore 8, 30-17 (C1 Nord Ovest), prenotazioni 17-20 (Auditorium); 10-11 luglio ore 8, 30-17 (C1 Nord Ovest), prenotazioni 1-4 (Auditorium). Scritto o itinere: 14 maggio ore 15 (Auditorium), prenotazioni 2-9 maggio.

Metodologia delle scienze

del comportamento (prof. Poderico): 27 maggio ore 9, 30, 17 giugno 9, 30, 1 luglio ore 9, 30 (C1 Nord Ovest). Scritto o itinere: 20 maggio ore 12, 30 (Auditorium).

Pedagogia (prof. Sarracino): 22 maggio ore 9, 18 giugno ore 9, 16 luglio ore 9 (C1 Nord Ovest).

Storia della Filosofia Contemporanea (prof. Cacciato): 29 maggio ore 11 (prenotazioni 20-24), 19 giugno ore 11 (prenotazioni 10-15), 10 luglio ore 11 (prenotazioni 1-6) C1 Nord Ovest.

Teoria e Tecniche dei test di personalità (prof. Zurlo): 27 maggio ore 9 (prenotazioni 20-24), 17 giugno ore 11 (prenotazioni 10-14), 1 luglio ore 9 (prenotazioni 24-28 giugno) C1 Nord Ovest.

Psicologia del sonno e del sogno (prof. Cioffi): 30 maggio ore 8, 30-17 (prenotazioni 20-23), 27 giugno ore 8, 30-17 (prenotazioni 17-20), 12 luglio ore 8, 30-17 (prenotazioni 1-4) Auditorium.

Psicologia di Comunità (prof. Arcidiacono): 31 mag-

gio ore 9, 21 giugno ore 9, 11 luglio ore 9, C1 Nord Ovest).

Neuropsichiatria Infantile (prof. Ricciardi): 5 giugno ore 9-13 e 26 ore 9-13, 11 luglio ore 9-13 C1 Nord Ovest.

Psicologia dell'educazione (prof. Donsi): 31 maggio ore 9, 30 21 giugno ore 9, 30, 11 luglio ore 9, 30, C1 Nord Ovest.

Tecniche di osservazione del comportamento infantile (prof. Sestito): 31 maggio ore 9, 30, 21 giugno ore 9, 30, 11 luglio ore 9, 30, C1 Nord Ovest.

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (prof. Spirito): 31 maggio ore 9, 30 C1 Nord Ovest (prenotazioni 20-24), 11 giugno ore 9, 30 C1 Nord Ovest (prenotazioni 3-7 Auditorium), 15 luglio ore 9, 30 C1 Nord Ovest (prenotazioni 8-12 Auditorium).

* **N.B. Prenotazioni:** se non è specificato il luogo possono essere effettuate sia al C1 Nord Ovest che all'Auditorium a Caserta.

A Giurisprudenza

Diritto Amministrativo: 10 maggio ore 9, 30, 19 giugno ore 9, 30, 9 luglio ore 9, 30.

Diritto Civile: 27 maggio ore 9, 19 giugno ore 9, 8 luglio ore 9.

Diritto Commerciale: 9 maggio ore 9, 6 giugno ore 9, 4 luglio ore 9.

Diritto bancario: 9 maggio ore 9, 6 giugno ore 9, 4 luglio ore 9.

Diritto comparato del lavoro: 17 maggio ore 10, 6 giugno ore 10, 4 luglio ore 10.

Diritto costituzionale: 14 maggio ore 9, 4 giugno ore 9, 3 luglio ore 9.

Diritto comune: 14 maggio ore 9, 30, 18 giugno ore 9, 30, 16 luglio ore 9, 30.

Diritto del lavoro: 17 maggio ore 10, 6 giugno ore 10, 4 luglio ore 10.

Diritto della sicurezza sociale: 17 maggio ore 10, 6 giugno ore 10, 4 luglio ore 10.

Diritto delle assicurazioni: 22 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 3 luglio ore 9.

Diritto delle comunità europee: 23 maggio ore 9, 20 giugno ore 9, 18 luglio ore 9.

Diritto ecclesiastico: 14 maggio ore 10, 4 giugno ore 10, 1 luglio ore 10.

Diritto fallimentare: 9 maggio ore 9, 6 giugno ore 9, 4 luglio ore 9.

Diritto finanziario: 9 maggio ore 9, 6 giugno ore 9, 4 luglio ore 9.

Diritto internazionale: 17 maggio ore 9, 7 giugno ore 9, 12 luglio ore 9.

Diritto penale: 21 maggio ore 10, 25 giugno ore 10, 9 luglio ore 10.

Diritto penale dell'economia: 21 maggio ore 10, 25 giugno ore 10, 9 luglio ore 10.

Diritto penale romano: 20 maggio ore 12, 17 giugno ore 12, 15 luglio ore 12.

Diritto privato comparato: 13 maggio ore 10, 19 giugno ore 10, 15 luglio ore 10.

Diritto processuale civile: 21 maggio ore 11, 18 giugno ore 11, 12 luglio ore 11.

Diritto processuale del la-

voro: 13 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 1 luglio ore 9.

Diritto pubblico generale: 10 maggio ore 9, 30, 19 giugno ore 9, 30, 9 luglio ore 9, 30.

Diritto pubblico romano: 21 maggio ore 9, 30, 25 giugno ore 9, 30, 16 luglio ore 9, 30.

Diritto romano: 20 maggio ore 9, 30, 17 giugno ore 9, 30, 15 luglio ore 9, 30.

Diritto tributario: 21 maggio ore 10, 18 giugno ore 10, 9 luglio ore 10.

Diritto tributario penale: 9 maggio ore 9, 6 giugno ore 9, 4 luglio ore 9.

Economia politica: 23 maggio ore 9, 30, 21 giugno ore 9, 30, 11 luglio ore 9, 30.

Esegesi delle fonti del diritto romano: 21 maggio ore 9, 25 giugno ore 9, 16 luglio ore 9.

Filosofia del diritto: 21 maggio ore 9, 18 giugno ore 9, 9 luglio ore 9.

Filosofia della politica: 21 maggio ore 9, 18 giugno ore 9, 9 luglio ore 9.

Informatica giuridica: 17 maggio ore 10, 6 giugno ore 10, 4 luglio ore 10.

Istituzioni di diritto e pro-

cedura penale: 21 maggio ore 10, 25 giugno ore 15, 9 luglio ore 10.

Istituzioni di diritto privato: 13 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 1 luglio ore 9.

Istituzioni di diritto pubblico: 10 maggio ore 10, 19 giugno ore 10, 9 luglio ore 10.

Istituzioni di diritto romano: 20 maggio ore 9, 30, 17 giugno ore 9, 30, 15 luglio ore 9, 30.

Lingua francese: 9 maggio ore 11, 6 giugno ore 10, 4 luglio ore 10.

Lingua inglese: 23 maggio ore 10, 20 giugno ore 10, 11 luglio ore 10.

Lingua spagnola: 24 maggio ore 9, 20 giugno ore 9, 4 luglio ore 9.

Ordinamento giudiziario: 21 maggio ore 11, 18 giugno ore 11, 12 luglio ore 11.

Procedura penale: 28 maggio ore 15, 18 giugno ore 15, 9 luglio ore 15.

Sistemi fiscali comparati: 9 maggio ore 9, 6 giugno ore 9, 4 luglio ore 9.

Sistemi giuridici comparati: 13 maggio ore 10, 19 giugno ore 10, 15 luglio ore 10.

Storia del diritto italiano:

16 maggio ore 10, 20 giugno ore 10, 11 luglio ore 10.

Storia del diritto romano (a maggio solo matricole): 20 maggio ore 9, 30, 24 giugno ore 9, 30, 15 luglio ore 9, 30.

ESAMI DISATTIVATI

Diritto del lavoro e della previdenza sociale: 17 maggio ore 10, 6 giugno ore 10, 4 luglio ore 10.

Diritto tributario italiano e comunitario: 21 maggio ore 10, 18 giugno ore 10, 9 luglio ore 10.

Introduzione al sistema penale: 21 maggio ore 10, 25 giugno ore 10, 9 luglio ore 10.

Scienza delle finanze e diritto finanziario: 9 maggio ore 9, 6 giugno ore 9, 4 luglio ore 9.

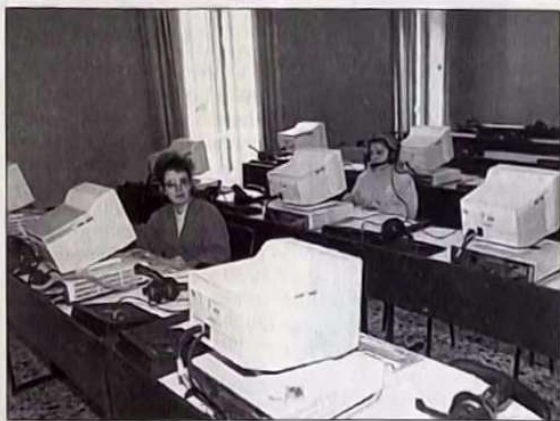
** **Le prenotazioni, obbligatorie, si effettuano da 21 a 7 giorni prima dell'appello presso il signor Papale (II piano) dal lunedì al venerdì ore 9-12. Il diario di ciascun appello di esami, ripartito in sedute, viene affisso nelle bacheche delle rispettive cattedre tre giorni prima dell'inizio.**

Lettori: concorso farsa, un esposto alla Procura

Gli studenti, senza corsi di lingua, chiedono un rimborso dei contributi versati

Dieci aprile, ore 9, aula 4 del Dipartimento di Studi Asiatici dell'Istituto Orientale: prima prova del bando di selezione dei collaboratori linguistici; emanato dal rettore col decreto 389 del 20 marzo. Per partecipare alla selezione è richiesto il possesso della laurea o di un equivalente titolo universitario straniero. L'esame, recita il bando, consisterà «nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni ed in una prova inerente alle esigenze connesse con l'apprendimento delle lingue ed al supporto della relativa attività didattica». Di buon mattino, dunque, i lettori sono disciplinatamente in attesa di sostenere la prova orale, come previsto dal bando. Trascorrono le ore, ma nulla accade tra le austere pareti del Dipartimento e nessun candidato è invitato dalla commissione ad accomodarsi per il colloquio. Alle 14.30, ormai, tutti i presenti sono fermamente convinti che la prova sarà rinviata e già cominciano a sacramentare nelle rispettive lingue, contro la disorganizzazione e la scarsa sensibilità delle autorità accademiche. All'improvviso, il colpo di scena. Tra lo stupore generale, la Commissione, che avrebbe dovuto attribuire alla prova dei candidati l'80% del punteggio complessivo, convoca 32 lettori all'Ufficio Personale dell'Istituto, per la stipula del contratto. Cos'è accaduto? Nulla di anomalo, a detta del professor Vito Galeota, presente in commissione: «Il 10 si è svolta soltanto la selezione dei titoli e delle domande. La prova orale vera è propria è stata espletata l'11». Completamente diversa la lettura del rappresentante degli studenti in Consiglio d'amministrazione **Emiliano Di Marco** «qualcuno addirittura non era presente in aula e qualcun altro era all'estero». Come se non bastasse, la Commissione evita accuratamente di compilare la graduatoria degli esclusi, attirandosi l'ira furente di tutti coloro che sono stati respinti senza un perché.

Per cercare di dare un senso all'ennesimo sconcertante capitolo della querelle relativa ai lettori, oggetto tra l'altro di un esposto di Di



Marco alla Procura della Repubblica, è necessario però fare un passo indietro ed arrivare alle convulse giornate di metà marzo. Striscioni alla mano, fischietti bene in vista, rafforzati dalla solidarietà degli studenti, i lettori sfilano in corteo dalla sede centrale dell'Università fino a piazza S. Domenico Maggiore, passando per palazzo Giustino. Come accade ormai da 10 anni, l'Università Federico II e l'Istituto Orientale hanno recepito il contratto nazionale peggiorandolo in quasi tutti i suoi aspetti. Il rettore Rossi, in particolare, propone ai collaboratori linguistici poco più di un milione al mese, per 317 ore totali. I lettori chiedono invece circa un milione e mezzo mensile e sono disponibili ad ampliare fino a 350 il monte ore di lezione. Al di là del dato strettamente economico, inoltre, sono in gioco questioni essenziali relative alla tutela della professionalità dei circa 80 lettori che lavorano all'Oriente. Le ricorda sinteticamente **Vicky Primhak**, rappresentante sindacale dell'IUO. «Chiedevamo l'applicazione di una fondamentale sentenza della Corte di Giustizia Europea, e il pagamento degli stipendi arretrati. Rifiutavamo il declassamento al rango di semplici tecnici». Rossi non pare intenzionato a nessun tipo di mediazione, nonostante i lettori abbiano pubblicamente dimostrato di godere del sostegno degli studenti e di non condurre una battaglia corporativa. Prima respinge la richiesta avanzata dai rappresentanti dei lettori di riassumere 13 loro colleghi ai quali non era stato rinnovato il con-

tratto. Poi, non pago, bandisce il famigerato concorso. Si va al muro contro muro, perché contrariamente alle speranze dei vertici dell'ateneo, il fronte dei lettori si mantiene compatto. Presenta una petizione al sindaco Bassolino, chiedendogli d'intervenire, stabilisce a stragrande maggioranza di boicottare il concorso e di non firmare il nuovo contratto. Cinquantatré lettori tengono fede all'impegno assunto. Gli unici costretti a cedere ed a siglare l'accordo sono i collaboratori linguistici provenienti da paesi esterni alla Comunità Europea, per i quali, in mancanza di un contratto, scatterebbe inesorabilmente l'impossibilità di rinnovare il permesso di soggiorno.

In questo scenario, il concorso farsa del 10 aprile assume una valenza strettamente politica, come sottolinea Di Marco. «Quando il rettore ha constatato che al suo irrazionale rifiuto di contrattare con le rappresentanze sindacali decentrate i lettori hanno saputo contrapporre fermezza e solidarietà, ha perso le staffe. Di qui, evidentemente, la volontà di premiare quei collaboratori linguistici che per convinzione o per forza maggiore hanno accettato il

diktat rettorale».

A fare le spese della scarsa lungimiranza dei vertici dell'Università, oltre ai lettori, sono peraltro i malcapitati studenti dell'Oriente, come sottolinea il consigliere di facoltà a Lingue **Paola D'Agostino**. «Abitualmente le lezioni di lingua si tengono in aule sovraffollate da oltre 100 studenti, in condizioni ignobili sotto il profilo della razionalità didattica. I corsi dovrebbero iniziare a fine novembre, ma a memoria di studente le prime lezioni con i lettori coincidono con l'arrivo dei tepori primaverili». Quest'anno, complice la bagarre relativa alla vertenza in atto, è andata ancora peggio che nel passato. «I corsi non sono ancora partiti». In un'Università come l'Oriente, i cui iscritti puntano la maggior parte delle future chances lavorative proprio sull'apprendimento delle lingue, l'episodio già sarebbe gravissimo in sé. Diventa grottesco se soltanto si pensi che l'ignaro studente, al momento d'iscriversi lo scorso autunno, trovava in segreteria un cartello che sottolineava, in bella evidenza «i contributi servono a garantire il servizio lettori».

Di qui la proposta avanzata da alcuni rappresentanti, di pretendere dall'Oriente un rimborso spese. «Sarebbe un diritto sacrosanto - conclude Di Marco -. La difficoltà è che fino al '94 il bilancio dell'Oriente era redatto per capitoli di spesa dettagliati. Adesso ci sono solo due voci generali: tasse e contributi. Nel mare magno delle cifre sarebbe perciò quasi impossibile ricavare nel dettaglio i soldi del contributo lettori».

Fabrizio Geremicca

Nuova Tabella Filosofia interroga gli studenti

Al corso di laurea in Filosofia dell'Oriente si susseguono gli incontri tra docenti per studiare la maniera più giusta affinché, sin dal prossimo anno accademico, entri in vigore il nuovo ordinamento. Molti punti sono ancora in dubbio, soprattutto perché la tabella numero 13 è stata messa in discussione da quasi tutte le università italiane, quindi si attendono dal Ministero nuove direttive. La professoressa **Maria Donzelli**, titolare della cattedra di Storia della Filosofia moderna, si sta dando molto da fare a questo riguardo. «La tabella 13 è posta in discussione perché è poco chiara e molto restrittiva, soprattutto per quel che riguarda le possibilità di sbocchi lavorativi: i laureati in Filosofia verranno automaticamente tagliati fuori da molti concorsi. In ogni modo, se sarà riconfermata, bisognerà preparare gli studenti alla prova scritta, organizzare le cinquant'ore di lettura dei testi in lingua originale ed i corsi annuali di una lingua straniera, tutte cose che diverranno obbligatorie. Inoltre si è reso utile creare nuovi indirizzi, che vorremmo mantenere anche se la tabella non sarà approvata». La nuova articolazione, ancora in discussione perché deve essere approvata nello specifico, prevede quattro indirizzi: il primo, storico - filosofico, con due moduli, uno filosofico antico e medievale, l'altro moderno e contemporaneo; il secondo, epistemologico teorico-linguistico; il terzo, antropologico - politico; il quarto, orientalistico, con tre moduli, uno chiamato «Antiche culture filosofiche del Mediterraneo», il secondo «Cultura filosofia ebraica», il terzo «Cultura filosofia islamica», «com'è filosofia giusta che sia in un'università come la nostra, che si distingue proprio per la sua attenzione all'Oriente». La professoressa sottolinea come sia importante tener conto delle esigenze degli studenti. Proprio a questo scopo, cioè per avviare un discorso interno al corso di laurea sulle condizioni in cui si studia, ha preparato dei questionari, inviati a tutti gli iscritti, per valutare gli interessi specifici, le difficoltà, per alcuni, di frequentare i corsi, le attività lavorative svolte, i legami tra le loro proposte e gli sbocchi occupazionali. Purtroppo, però, le risposte, anche se anonime, sono state poche.

Giulio Campanelli

TRADUTTORE DI 16 LINGUE

in formato HTML

CON DIZIONARI SCIENTIFICI

- Completo L. 542.300
- Up Grade L. 219.000
- Educational L. 168.000

Nisus
Writer

DATA
POWER

HTTP://WWW.DATAPOWER.IT

TEL. 570.32.96

Mensa: una storia lunga sei anni

"Dove finiscono i nostri soldi"? Se lo domandano, a nome dei circa 9000 iscritti all'Orientale, gli studenti del collettivo **Sinistra in Movimento**, che tramite ripetuti volantini denunciavano la mancata corrispondenza tra l'aumento vertiginoso delle tasse ed i servizi erogati.

Una delle possibili risposte è che vanno ad arricchire le tasche di **Grazia Amato e Genaro Esposito**, i due imprenditori di Portici titolari della **So.Tec.Impianti srl**, sostengono. A fronte di uno stanziamento regionale che per il '95-'96 ammonta a 940 milioni, infatti, l'Edisu "si concede il lusso" di pagare alla Sotec circa 25 milioni mensili per l'affitto dei locali e dei macchinari della mensa di via S. Chiara, affermano gli studenti. La vicenda comincia nel '90, quando la vecchia mensa sita nel palazzo di via S. Giovanni Maggiore, di proprietà dell'Università, chiude i battenti a causa delle strutture fatiscenti. Per ripristinare l'agibilità dei locali occorrono lavori radicali e l'Orientale bandisce una gara d'appalto, vinta dalla **Laudiero Costruzioni** per 1 miliardo e 400 milioni. Contemporaneamente, nelle mura, l'Università deve assicurare la continuità del servizio mensa e stipula tramite l'Edisu una serie di convenzioni. Tra i beneficiari di questa pioggia di miliardi, oltre a vari ristoranti in zona, l'imprenditore **Guglielmo Chiappetti**, leader della **Cepal**, factotum nel settore ristorazione a Napoli e provincia. La Cepal mette a disposizione i locali di via S. Chiara, prepara e fornisce i pasti. Nemmeno un anno dopo, però, subisce un rovinoso tracollo economico. Chiappetti espatria ed i suoi creditori cercano di rifarsi sull'esiguo patrimonio sociale: 5 milioni appena. Tra questi i due soci della Sotec, che si rivalgono rilevando i locali.

L'Edisu bandisce una seconda gara d'appalto, 38 miliardi, vinta proprio dalla Sotec. Si determina così la situazione attuale. L'Università stipula con Amato ed Esposito un contratto di fitto d'azienda, l'Edisu fornisce i pasti, ed i 40 dipendenti.

Gongolano, di conseguenza, i 2 soci della Sotec, appena 21 milioni di capitale sociale. Piangono, nell'ordine: i cassieri dell'Edisu; gli operai costretti a lavorare in condizioni inidonee, senza neanche docce e spogliatoi; gli studenti. A farsi portavoce delle legittime rimozioni di questi ultimi è **Ivana Iovinelli**, consigliere di facoltà a Lingue. «La mensa attuale può ospitare al massimo 80 persone, disposte su due piani. Si mangia inscatolati come le sardine e senza che siano rispettati i requisiti minimi di sicurezza. Basti pensare che i locali al secondo piano sono privi finanche di un'uscita di sicurezza». La storia,

di per sé sconcertante, diventa grottesca se si considera che i lavori di ristrutturazione della vecchia mensa languono ormai dal '90. Il primo stop, dopo che la Laudiero si era aggiudicata l'appalto, è venuto dalla **Soprintendenza**, allertata dal rinvenimento di **reperti greco-romani** che rischiavano di essere danneggiati. Poi ci si è messa l'incapacità della ditta di rispettare i tempi previsti (ultimare la struttura entro 365 giorni lavorativi). Adesso la geometra addetto ai lavori giura che entro fine maggio la Laudiero consegnerà la struttura. Tutto risolto, dunque? Neanche per idea. L'Edisu, infatti, ancora non ha bandito il secondo appalto, relativo agli **arredi**. «Avevamo chiesto - ricorda Iovinelli - di bandire la gara senza aspettare che la Laudiero consegnasse la struttura, in maniera da accelerare i tempi. Il subcommissario dell'Edisu **Luigi Serra** ha risposto che non era possibile. Il rischio - sostiene - è che intervengano varianti prima che la Laudiero consegni l'opera e la società che si aggiudicherà l'appalto per gli arredi si troverebbe di fronte ad uno scenario mutato, rispetto a quello descritto nel bando».

Nella migliore delle ipotesi, dunque, gli studenti dell'Orientale non potranno beneficiare di un posto dignitoso dove mangiare prima della prossima primavera e l'Edisu continuerà a gettare al vento 25 milioni al mese, pur disponendo del palazzo di proprietà dell'Università, alle spalle dell'Istituto Orientale.

Fabrizio Geremicca

L'Orientale a Bruxelles

L'Istituto Universitario Orientale ha partecipato alla 9ª edizione del Salone Europeo dello Studente che si è tenuta a Bruxelles dal 27 al 30 marzo.

Situato quasi di fronte all'ingresso principale del padiglione n° 11, tra quello dell'Opera Universitaria di Catania e quello dell'Università di Verona, lo stand partenopeo è stato meta di numerosi visitatori che si sono soffermati ad osservare le pubblicazioni esposte sulle scalfature e hanno raccolto i manifestini illustranti le caratteristiche dell'Ateneo, le sue tre facoltà, la Scuola di Studi Islamici e soprattutto quelli dedicati al progetto Erasmus.

Varie e dettagliate le domande poste alle due rappresentanti dell'Istituto, prof.ssa **Raffaella Del Pezzo** della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere e dott.ssa **Rosaria Conte** della Facoltà di Lettere.

Alla parte prettamente espositiva era affiancato un fitto programma di interventi sulla istruzione universitaria, sulla cooperazione tra vari Stati, sui diplomi universitari, sui Masters e sui programmi Socrates e Leonardo.

Il Rettore sul caso Posani



«Preferirei non esprimermi separatamente dal Senato Accademico. Ci sarà una comunicazione ufficiale. Finora non ci siamo espressi per la naturale riservatezza dell'istituzione e perché non è ancora giunta comunicazione ufficiale dal Tribunale». Sono le parole del Rettore **Adriano Rossi**, al quale abbiamo chiesto un giudizio sul caso Posani riportato sullo scorso numero di **Ateneapoli**.

Ricordiamo il fatto: il professore **Giampiero Posani**, docente di Lingua e Letteratura Francese alla Facoltà di Lingue, è stato condannato, a seguito della denuncia di una studentessa, ad un anno e due mesi di reclusione (pena sospesa) per aver venduto, a prezzo maggiorato, fotocopie relative a due libri di testo. La sentenza, il 1° febbraio di quest'anno, «Nessun Ateneo sarebbe felice di un caso del genere», aggiunge Rossi.

Una considerazione nei confronti degli studenti. Certo l'immagine dell'Ateneo ai loro occhi potrà apparire offuscata. «Non credo. L'Orientale già in occasione del processo per gli esami venduti mostrò di essere istituzione solida ed efficace chiedendo alla Procura della Repubblica di intervenire con urgenza».

Un giudizio sulla sentenza? «Apprezzo la severità del Tribunale, la condanna. Forse presso altre amministrazioni potrebbe apparire severa. Non nel nostro caso».

L'Università ha una funzione educativa e "le tangenti" che gli studenti sono costretti a pagare sono già piuttosto numerose ed elevate (tasse, caro libri, attrezzature didattiche), aggiungiamo noi.

Biblioteca Scienze Sociali 40 ore settimanali di apertura: non è poco

Il dott. **Arturo Santorio**, responsabile della Biblioteca di Scienze Sociali, ci invia delle precisazioni in merito ad un articolo apparso sullo scorso numero.

«Nell'articolo si afferma che la biblioteca non abilita al prestito esterno, veramente questa limitazione non mi risulta: circa l'80% dei nostri 70.000 volumi vanno in prestito esterno (mediamente sono in prestito esterno più di 1000 volumi ed il prestito dura 30 giorni rinnovabile). Come in tutte le biblioteche, pubbliche e private, ci sono settori che non vanno in prestito esterno, tra questi i periodici, enciclopedie, opere di frequente consultazione (per la nostra biblioteca i libri di testo dei corsi) etc. e a mia conoscenza non esiste in Italia alcuna biblioteca che normalmente concede in prestito esterno periodici, enciclopedie, etc.

Quindi "tutto ciò a causa della recente legge che, per tutelare i diritti d'autore, vieta di fotocopiare..." non risponde a verità, ma semplicemente a norme adottate in tutte le biblioteche - per inciso la legge che tutela il diritto d'autore, riconosciuto in tutti i paesi del mondo, è la n. 633 del 1941.

Per quanto riguarda l'orario di apertura, francamente, in ambito universitario, tenere aperta una biblioteca 40 ore settimanali non è poco, anche se si pensa che solo qualche anno fa le ore di apertura erano 25 e non mi risulta che

molte altre biblioteche offrano le stesse opportunità. Questo ha richiesto da parte del personale e del Dipartimento notevoli sforzi, a cui forse un minimo di apprezzamento andrebbe tributato. Devo, però, fare a questo punto una considerazione più generale: troppo spesso l'attenzione e le critiche si appuntano su quelle strutture che, faticosamente, cercano di venire incontro agli utenti (superando anche altre difficoltà, come i continui furti di attrezzature), e troppo spesso si tace sulle strutture che, invece, non funzionano per niente. L'incremento di utenti che negli ultimi anni abbiamo dovuto sopportare è anche dovuto al cattivo funzionamento di analoghe strutture a livello cittadino e se questa pressione dovesse continuare ad aumentare certo avrà ripercussioni sul servizio offerto.

Infine, anche se esula dalle mie competenze, una parola sui libri di testo: non credo che scegliere i libri di testo, in base al loro prezzo e non alla loro validità sia una buona idea, mi rendo anche conto che a volte la spesa è insostenibile, ma non è certo una biblioteca di dipartimento che deve aiutare gli studenti disgiunti, l'EDISU ha fondi e strutture apposite per offrire questo specifico servizio».

cordialmente

Dr. Arturo Santorio
responsabile Biblioteca
di Scienze Sociali
Istituto Universitario
Orientale

Sticco sped s.r.l.

**SPECIALISTI DI TRASPORTO
SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO**

Agente



**SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE**

Via A. Vespucci, 78 - 80142 NAPOLI
Tel. (081) 5535919 - 5535925 - Telex 710557 - Telefax 260322

Agente corrispondente

ZÜST AMBROSETTI S.p.A.



TORINO - Corso Rosselli, 181
Tel. (011) 33361 (20 linee)
Telx 221242 - Telefax 378993

UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO

Scienze Ambientali in viaggio

INCONTRI ASSA.NA

Continuano i lavori degli studenti dell'Assa.Na, Associazione di Studenti di Scienze Ambientali di Napoli nelle riunioni del venerdì, dalle 16.30, nell'aula Kassel: «Il nostro principale obiettivo è ora organizzare il primo incontro nazionale dell'AISA (Associazione Italiana Scienze Ambientali) che si svolgerà qui a Napoli nel mese di maggio» ci dice **Pierpaolo Franzese** rappresentante della sede di Napoli dell'AISA, «questo è un incontro importante, infatti è il primo dopo la costituzione ufficiale dell'AISA e quindi stiamo intensificando le riunioni di lavoro».

• **ESERCITAZIONI.** Fissate per maggio le date delle esercitazioni del corso di **Biologia I** della prof.ssa **Paola Bassi** per lo studio della cellula nella sua struttura e funzionalità. Quattro gruppi di 25 studenti di Scienze Ambientali che, nei quattro sabati del mese di maggio, si recheranno accompagnati dalla prof.ssa Bassi presso il Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università La Sapienza di Roma, dove potranno usufruire per le loro esercitazioni di singoli microscopi inseriti in una struttura didattica tecnologicamente all'avanguardia che permetterà loro di vivere una insostituibile esperienza.

Prevista per fine maggio l'escursione didattica di tre giorni a **Stromboli** inserita nel corso di Litologia e Geologia del prof. **Tullio Secondo Pescatore** del I Anno di Scienze Ambientali. La visita, mirerà a dare agli studenti esperienze dirette dei fondamentali argomenti teorici trattati durante le lezioni.

• **SEMINARI** Previsti all'Istituto Universitario Navale per il **31 maggio** e il **7 giugno** due seminari, sulla qualità nelle società di servizi e sulla qualità dei sistemi di gestione ambientale. I seminari si svolgeranno entrambi nell'aula Masaniello nella sede di Corso Umberto dalle ore 9.00 alle 13.00, e saranno rispettivamente tenuti dall'ing. **Lama** dell'IRI Management e dall'ing. **Andreis** del RINA (Registro Italiano Navale). Entrambi i seminari sono rivolti a laureati e laureandi dei corsi di laurea in Discipline Nautiche e in Scienze Ambientali con lo scopo di «avvicinare gli studenti della facoltà di Scienze Nautiche alle problematiche della qualità e delle norme di certificazione», ci spiega l'ing. **Guido Benassai**, promotore dell'iniziativa.

Inglese: ora è colloquio

Lo prevede la tabella ministeriale

Ancora aperta la questione dell'esame inglese per gli studenti del corso di laurea in Scienze Ambientali, soppresso con una delibera del Consiglio di corso di laurea a fine marzo, e ritornato al ruolo di colloquio obbligatorio.

Gli studenti si vedono infatti privati «di un esame di lingua che è ormai previsto in tutte le facoltà scientifiche, e che in un periodo di apertura delle frontiere, rappresenta una valida certificazione da inserire nel proprio curriculum per i master esteri, il progetto Socrates e i concorsi», spiega **Pierpaolo Franzese** rappresentante per la sede di Napoli dell'AISA, Associazione Italiana Scienze Ambientali.

«Le tabelle di Scienze Ambientali prevedono che lo studente sostenga solo un colloquio obbligatorio di lingua straniera, atto a dimostrare la sua conoscenza pratica e comprensione di almeno una lingua straniera di rilevanza scientifica, noi come facoltà suggeriamo l'Inglese, ma la scelta è libera» afferma il prof. **Giancarlo Spezie**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Ambientali, «è per rispettare le tabelle ministeriali che nell'ultimo Consiglio di Corso di Laurea abbiamo deliberato di eliminare, dal prossimo anno accademico, l'esame di lingua inglese come complementare e ripristinare il colloquio obbligatorio da sostenere durante il primo triennio».

«La sostituzione dell'esame di inglese con il colloquio obbligatorio non può creare nessuna diversità con le altre sedi di Scienze Ambientali considerando il fatto che non è previsto nella tabella» continua il professor Spezie, ed ancora «la sua utilità è quella di essere uno strumento di comprensione linguistica dei testi scientifici, da qui l'inutilità di porlo come complementare al V anno, quando si suppone si sia giunti alla fine dei propri studi».

G.d.P.

Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

Riunione del Comitato Studenti di Scienze Nautiche Nuove tabelle: perché il CUN le ha bocciate?

Si è svolta giovedì 18 aprile la prima riunione del Comitato degli Studenti della Facoltà di Scienze Nautiche, per discutere delle tabelle di Discipline Nautiche proposte al C.U.N.

Ad aprire la riunione è però la lettura di alcuni punti fondamentali mirati a «tutelare l'operato e la credibilità del Comitato stesso, evitando così che una singola persona possa diffondere idee personali a nome del Comitato» ci spiega Luigi, e continua «questo Comitato è un organismo non ancora riconosciuto dalla Facoltà di Scienze Nautiche composto da almeno due studenti di ogni anno del corso di laurea in Discipline Nautiche, che si riunisce quando esiste la necessità di modificare o proporre cambiamenti inerenti la Facoltà e la vita universitaria. Vuole creare un collegamento tra docenti e studenti della facoltà operando in collaborazione con i rappresentanti degli studenti, con gli altri comitati, collettivi ed associazioni esistenti». Il comitato opera attraverso riunioni a cui possono partecipare tutti gli studenti iscritti alla facoltà, in questa sede vengono formulate e votate delle proposte che, se accettate da almeno la metà più uno dei presenti in riunione, vengono poi affisse lungo i corridoi della facoltà al fine di essere visionate da tutti gli studenti i quali devono esprimere il loro parere e, in caso di approvazione, apporre la propria firma sul foglio.

L'operazione di raccolta delle firme sarà a carico degli studenti. Le proposte si trasformeranno in richieste da sostenere collettivamente, solo se su tali fogli saranno presenti un totale di almeno 50 firme. Viceversa dovranno essere modificate o eliminate. Durante la riunione sono stati scelti tra i presenti **tre studenti** per partecipare alla Commissione Valorizzazione della facoltà di Scienze Nautiche, uno per ogni indirizzo in modo da assicurare una pluralità di idee.

Gli studenti sono: **Luigi Malcangi** per l'indirizzo Navigazione Radioelettronica, **Vito Capriati** per

Geodetica e **Dorotea Iovino** per Ambiente.

Si è poi aperto il dibattito sulle nuove tabelle della facoltà di Scienze Nautiche.

La formulazione delle tabelle richieste dal CUN ed obbligatorie per tutti i corsi di laurea mira ad «equiparare tutte le facoltà di tipo scientifico creando raggruppamenti di esami comuni, al fine di creare una interdisciplinarietà tra i corsi scientifici, primi passi questi per facilitare l'accesso ai concorsi e il riconoscimento della propria professionalità senza snaturare il corso di laurea in Discipline Nautiche» ci spiega Gennaro. Le tabelle presentate dalla Facoltà alcuni mesi fa, e respinte dal CUN, non prevedevano per gli studenti «nessun grosso cambiamento, presentavano diversi raggruppamenti disciplinari e variazioni nelle etichette degli esami» continua Gennaro, e infatti in particolare solo due esami **Teoria dei sistemi e Comunicazioni elettriche**, ora fondamentali, resteranno tali solo per l'indirizzo navigazione radioelettronica divenendo complementari per geodetica ed ambiente. Il corso di laurea sarà poi così articolato: **11 i fondamentali comuni a tutti** (tabella A), **7 fondamentali di indirizzo** (tabella B), **4 esami da scegliere nella tabella del proprio indirizzo**, e **4 a completa scelta dello studente**. Emerge a questo punto dal dibattito: se «la tabella così strutturata sia nelle singole aree disciplinari che nella sua interezza, effettivamente risponda ai bisogni del corso di laurea e se realmente porti il laureato in discipline nautiche in condizioni di essere competitivo con i laureati delle altre facoltà ai fini lavorativi».

Si è deciso quindi di fissare un'assemblea per fine aprile invitando il Presidente della facoltà il prof. **Antonio Pugliano** e i direttori degli istituti, con lo scopo di comprendere meglio le tabelle, il perché sono state respinte, formularne di nuove, agendo in sinergia con altre facoltà e con il mondo del lavoro pubblico e privato.

Grazia Di Prisco



L A B A C H E C A D I A T E N E A P O L I

FITTASI



* Secondo Policlinico adiacenze **Rione Alto**, fittasi a studentessa camera singola in appartamento nuovo arredato, doppi servizi, cucina completa tutti i comfort. Prezzo conveniente. Tel.5871348.

* Fittasi trivani più posto auto a **Casalnuovo** vicino Circumvesuviana solo a studenti non residenti. Contratto annuale, L.700.000. Telefonare ore serali al 7714864.

* In zona **Museo**, in appartamento di 200 mq, presso famiglia, fittasi **1 camera** con 2 letti, indipendente, ampia e luminosa con bagno personale, in parco chiuso, a studentesse, insegnanti, professioniste, segretarie etc. referenziatissimi. Tel.5447382.

* Fittasi a studenti fuorisede in appartamento indipendente sito in **Via Iannelli** (adiacenze tangenziale e metropolitana) 6 posti letto o stanza singola. Tel. 7144528.

* **Vomero** adiacenze metrò fittasi a studenti o impiegati non residenti appartamento ristrutturato con riscaldamento, condominio signorile. L.300.000 compreso spese condominio e riscaldamento. Tel.5786997.

VENDO COMPRO



* **Vendesi Digital Diary Casio** (64 Kb) mai usata, certificato di garanzia a L.150.000. Tel.5496544.

* **Vendo** usato pochissimo per errore "**Profili giuridici della radio**" di Ferdinando Pinto. Telefonare ore pasti al 5490462.

* **Libri di Diritto**, facoltà di Commercio Internazionale, ottime condizioni **vendo**. Tel.5786997.

* **Vendo** Amirante "**Una storia giuridica di Roma**" più dispensa, più appunti, "**Dizionario giuridico Romano**", più Quadri "**Questioni attuali di**

Diritto Privato". Tel.273310.

* **Vendo** Franz Wieacker "**Storia del Diritto Privato Moderno**". Telefonare al 405843 ore pasti e chiedere di Paola.

* **Vendo** per cambio cattedra nuovissimo (mai usato) "**Lineamenti di Storia del Diritto Romano**" II edizione, Talamanca Milano Giuffrè a L.33.000. Per informazioni telefonare al 5198611 e chiedere di Maurizio.

* **Vendo** prezzo affare **Economia Pubblica** di Pica, ediz.UTET. Tel.5469772 dopo ore 21,00 e chiedere di Laura.

* **Vendo** pattini professionali STAR per pattinaggio artistico femminile n.37, ottime condizioni. Tel.7284650.

* **Libri di Chimica e Chimica Farmaceutica** nonché riviste stesse materie, **vendo** prezzo affare. Tel. ore serali 640274.

LEZIONI, TESI TRADUZIONI



* **Laureata** effettua **traduzioni** da/in lingua inglese e francese. Prezzi modici. Tel. 5444179.

* Accurate lezioni di **tedesco** preparazione esami e concorsi a cattedra, collaborazione e stesura di tesi o tesine di letteratura tedesca, francese, italiana. Esclusi perditempo. Tel. 7612917.

* Accurate preparazioni per concorsi a cattedra e abilitazione all'insegnamento del **tedesco** si effettuano con alta professionalità. Tel. ore serali al 7612917.

* **Laureata** in Giurisprudenza 110 e lode, esperienza pluriennale, impartisce accurate lezioni di **diritto** e collabora nella stesura di tesi e tesine nelle stesse materie. Prezzi modici. Tel.488837.

* Professoressa di ruolo, istituti superiori, impartisce accurate lezioni individuali per esami universitari in **italiano, latino, storia, filosofia, pedagogia**. Prezzi modici. Tel. 488837.

* Si impartiscono **lezioni di piano, solfeggio e canto** a livello amatoriale o preparatorio per esami di conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.

* **Avvocato** prepara per es-

mi universitari e concorsi **Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato**, preparazioni accurate. Telefonare al 7444813 (zona Colli Aminei).

* Tesi di laurea in **materie giuridiche economiche e letterarie** offresi qualificata collaborazione. Tel.5567090.

* **Materie giuridiche** assistente universitario prepara esami e concorsi. Prezzi modici. Tel.0330-874665.

* **Matematica** laureato prepara universitari in tutti i Corsi di Laurea, corsi speciali per lavoratori, studenti e lezioni propedeutiche per aspiranti matricole di facoltà scientifiche. Tel.294834.

* **Laureato** impartisce lezioni di **Matematica generale, Matematica Finanziaria, Economia Politica, Statistica ed Inglese**. Telefonare allo 081/646516.

* Professoressa in Lettere impartisce lezioni di **Latino, Greco, Italiano, Filosofia e Storia**. Tel. 081/646516.

* **Laureata** in Giurisprudenza impartisce lezioni in **materie giuridiche**. Tel.7627217.

* Svolgiamo lavoro di revisione di **tesi** e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel.081/5785348.

* Studio di ricerca umanistica effettua accurate **traduzioni** e ricerche bibliografiche e offre consulenza professionale in tutte le **discipline umanistiche**. Tel. 5517247 fax 5517287 (Via Mezzocannone 109/C).

* **Laureata** in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in **Diritto**. Tel.7692178.

* Magistratura - avvocato, professore di Diritto ed Economia prepara per il **concorso di Uditore giudiziario**. Tel. 17/22 al 5447241.

* **Avvocato**, professore di Diritto ed Economia prepara studenti universitari e candidati a **pubblici concorsi**. L.20.000 orarie. Tel. 17/22 al 5447241.

* **Neo laureata** in Fisica disponibile per lezioni private di **Matematica, Fisica e Scienze** anche a domicilio sia a Caserta che a Napoli. Tel. 0823 / 469853.

* **Laureata** in Lingue e Letterature all'Orientale di Napoli corsi di lingua francese all'estero impartisce lezioni ed esegue traduzioni di **francese e spagnolo**. Tel.294909.

* **Studente** per magistratura, preparazione avanzata, ese-

**Per il tuo
annuncio
gratuito
telefona
al 446654**

gue lezioni di **Diritto Civile, Penale e Amministrativo**. Tel.5564631.

* **Tesi**, tesine ed elaborati di vario genere: offresi collaborazione. Telefonare di mattina al 7284574.

* **Madrelingua** spagnola prepara esame di **spagnolo** a studenti universitari in 20 giorni, esegue traduzioni e batte tesi in spagnolo, zona Sorrento. Tel.5322451.

* **Laureata** con esperienza decennale impartisce lezioni nelle **discipline giuridico-economiche e letterarie** e collabora alla stesura di **tesi** e tesine nelle stesse discipline. Prezzi modici. Tel.7524987.

* **Laureata** in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni di **Diritto** e collabora alla stesura di tesi e tesine in materie giuridiche. Telefonare ore pasti al 5786588.

* **Economista-matematico** impartisce lezioni di **Microeconomia**. Tel. 0330-869331.

* **Laureato** con lode in Economia e Commercio, impartisce lezioni di **Economia e Politica Economica**; inoltre esegue accurate traduzioni in e dal **francese e inglese**. Tel. 7679001.

LAVORO

* Possibilità di lavoro alla pari in **Germania** (Monaco e dintorni), permanenza minima 6/12 mesi, per ragazze da 18 anni in su, disponibilità immediata. Referenze: conoscenza media della lingua tedesca. Piccola paga, sistemazione compresa. Per informazioni tel.662542.

* Azienda seleziona ambosessi per facile lavoro di **segretario aziendale** a domicilio. Buoni guadagni, no vendita, no cauzione. Per informazioni gratuite telefonare dalle 15 alle 19,30 allo 081/5067784 tranne sabato e domenica.

* A signorina o signora offriamo serie opportunità per semplice lavoro anche part-time da svolgere in zona di residenza max serietà no vendita porta a porta. Tel.5887914.

TORNEO di CALCIO UNIVERSITARIO

Sono già aperte le iscrizioni al Torneo di Calcio Primavera e si chiuderanno l'8 maggio. Il 30 aprile alle ore 18 presso gli impianti di via Campegna si terrà una prima riunione organizzativa tra i rappresentanti delle squadre. Gli interessati sono invitati a partecipare. Il responsabile Franco Ascione assicura che la partita iniziale si giocherà lunedì 13 maggio.

TENNIS FLASH

• **Sono sempre aperte le iscrizioni** ai corsi di tennis cusini. I livelli previsti sono 3: avvicinamento, principianti e perfezionamento. Per gli universitari il costo mensile per la partecipazione è di L. 55.000, la presenza è trisettimanale, gli orari variano dalle ore 13,00 alle ore 21,00.

• **COPPA ITALIA FEMMINILE A SQUADRE:** sono pronti i calendari dei tornei, la squadra del CUS Napoli dovrà gareggiare con il T.C. Pineta Ischia, T.C. Falcone, T.C. Dopolavoro ferroviario. Sabato 27 aprile in campo per la prima giornata.

• **Torneo Regionale C3/C4:** sono giunti ai quarti di finale gli universitari Pierfrancesco Rizzo, Salvatore Tagliaferri, Antonio Scherillo e Fabio Flores. Le ragazze dirette da Renato Salemme che invece giocano per gli ottavi sono: M. Rosaria Ruocchio, Cristina Masturzi, Valeria Torrieri, Chiara Schiraldi e Giulia Masturzo.

• **Torneo C3/C4 maschile a squadre.** Nella prima giornata (domenica 14 maggio) i tennisti cusini hanno giocato con il Tennis Club Napoli pareggiando 3 a 3, il 21 c'era il T.C. Irpinia e domenica prossima (28/4) a conclusione del girone l'incontro con il Tennis Club Capodimonte.

• **Serie C femminile a squadre** Sconfitte per 2 a 1 dal T.C. Fireball, il 28/4 le cusine dovranno rimontare in esterno con il T.C. Pentathlon.

SCI

A Cervinia il 29 e 30 aprile si gareggia per la nuova edizione di AZZURRISSIMA, una particolare gara mista tra gigante e discesa della durata di 6 minuti. Tra i migliori tesserati FISI meridionali a rappresentare il C.U.S. Napoli ci sarà Bruno Boscaino.

C.U.S. Napoli

IMPIANTI SPORTIVI CUS: via Campegna Tel. 7621295 ore 8 - 22
PALAZZO CORIGLIANO: P.zza S. Domen. Maggiore, 12 Tel. 7605717
CASERTA: via Beneduce n° 8 Tel. 0823/320235

Il CUS è a cura di Gennaro Varriale

FITNESS AVANTI TUTTA

Circa 260 studenti al giorno frequentano la palestra per curare il corpo e non solo!

Come da previsione l'apertura della nuova palestra lorio del complesso cusino ha fatto registrare un'impennata delle iscrizioni al settore Fitness. Sono circa 260 gli studenti che ogni giorno la frequentano, seguono con passione e divertimento i corsi di aerobica, la ginnastica a corpo libero, fanno attività pesistica (con macchinari nuovissimi quasi tutti computerizzati) tutto a ritmo di musica. Ma la cosa che più colpisce è l'ambiente, si è creato un salotto sportivo dove gli studenti, terminate le lezioni o gli studi si riuniscono e facendo sport chiacchierano, fanno amicizia e magari eleggono anche la miss preferita come ad esempio **Valentina Scarpa** (21 anni, I° anno di Giurisprudenza) che ha per alimento preferito il fior di latte o il mister del momento come **Antonio Villani** (20

anni di Economia e Commercio). Naturalmente queste non sono elezioni ufficiali ma le voci confermano il verdetto. Dal decano del settore (naturalmente per la sua presenza assidua) **Nicola Ingenito** non è stato possibile far rivelare particolari piccanti e divertenti della giornata cusina (forse per non crearsi antipatie), ma ci ha assicurato che di cose curiose ne accadono sia per il look che per il modo di comportarsi di alcune persone. Tra un salto ed una

flessione ad allietare i momenti di pausa (se ci sono) è l'animatore barzellettiero **Gennaro Cino** (laureato in Economia e Commercio) fisico atletico, pronto ad usare il suo spirito magari anche per nuove conquiste.

Per quanto riguarda la parte puramente tecnica **Italo Gatta** uno dei quattro allenatori (gli altri sono **Raimondo Ascione**, **Claudio Gasso** e **Rossana Di Giulio**) ci spiega le fasi di preparazione fisica: "per i nuovi arrivati

consigliamo le prime 2 o 3 settimane di attivazione organica con esercizi specifici, poi secondo le esigenze di potenziamento, dimagrimento o altro si passa ad un programma personalizzato". Per coloro che vogliono iscriversi alla palestra il costo mensile è di L. 50.000, la frequenza è libera, tutti i giorni per due ore nella fascia oraria 18,00 - 22,00.



CAMPIONATI DI SOCIETÀ DI ATLETICA

Selezione per i C.N.U. '96



A Portici si gareggia, sabato 27 e domenica 28 aprile per la I Prova del Campionato di Società. Si prevede la partecipazione di circa 20 società con un totale di quasi 500 atleti. Il CUS Napoli dopo un periodo di assenza quest'anno sarà presente con la squadra al completo, dei circa 60 tesserati gareggianti 35 saranno presenti alla competizione. Per gli atleti universitari l'appuntamento ha sicuramente un maggior valore poiché dai risultati raggiunti il tecnico Gianni Munier selezionerà la squadra che parteciperà ai prossimi Campionati Nazionali Universitari.

CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI '96

E' venuta meno la candidatura della città di Acireale ad ospitare i Campionati Nazionali Universitari, a causa delle crescenti perplessità sull'effettiva possibilità di realizzare nel 1997 l'Universiade in Sicilia, alla quale l'organizzazione dei C.N.U. era legata come manifestazione di rodaggio. Sarà la località termale di Salsomaggiore la sede dei Campionati

che saranno divisi in due tronconi, il primo dei quali riservato alla sola atletica leggera è fissato per le date 4 e 5 maggio. Tutte le altre discipline vengono inserite in calendario nel periodo 18/26 maggio con l'unica riserva (per il momento) del karatè e del taekwondo, per i quali si stanno cercando soluzioni idonee. Per quanto riguarda le specialità di canoa e

canottaggio le gare avranno luogo a Sabaudia, in provincia di Latina, come ogni anno sabato 25 e domenica 26 maggio. I C.N.U. di tiro a segno è confermato che si faranno a Siena, sicuramente nel mese di settembre, nei giorni 28 e 29. Per il Golf la sede probabilmente sarà come per lo scorso anno Castelfalfi. Il periodo è settembre/ottobre 1996.

U
N
I
V
E
R
S
I
T
À

D
A

C
A
M
P
I
O
N
I

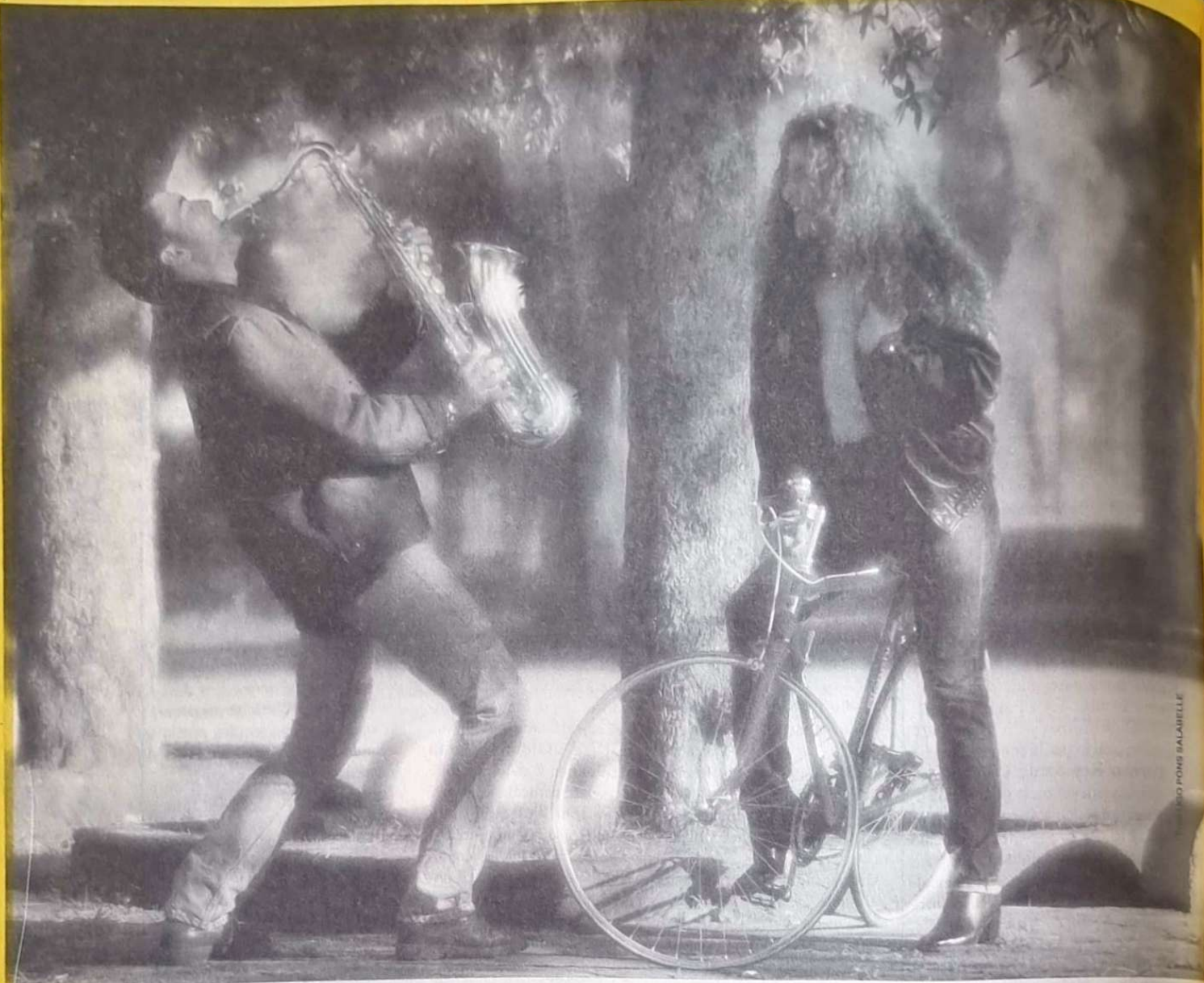


FOTO PONS BALABELLE

FORUM&DUEA

Concerto

Il conto andante con *brio*.



Che forza, ragazzi! Finalmente c'è una banca che suona musica per le nostre orecchie, con una sinfonia di conti ben intonati ai nostri piccoli o grandi problemi.

Perché i conti ConCerto non hanno spese di gestione, rendono come pochi, e orchestrano vari sconti e convenzioni.

Come? Con la carta di prelievo, che si suona presso tutti gli sportelli del Banco di Napoli, automatici compresi (bancomat).

Ascoltate un vivace suggerimento: chiedete subito la vostra carta ConCerto al Banco di Napoli più vicino, o telefonate gratuitamente al numero verde 167-887 000.

Conti ConCerto. Musica nuova per i giovani da 12 a 26 anni.



DIREZIONE GENERALE · SERVIZIO SVILUPPO



Internet: www.vol.it/bninfo

Per le condizioni praticate si rinvia agli appositi "fogli informativi analitici" presso tutte le filiali del Banco di Napoli.